



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPSS2000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPSS2001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

2016/17 – 2017/18 – 2018/19

Prot.274/C10 del 15/1/2016

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 24/9/2015 prot. n. 6854/C10 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 08/01/2016

Il PTOF è stato approvato all’unanimità dal Consiglio di Istituto il 13/01/16

Il seguente Piano triennale dell’offerta formativa viene inviato all’USR competente per le verifiche di legge.

Il piano verrà pubblicato nell’albo online dell’Istituto Scolastico e nel “Portale unico dei dati della scuola”.

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Maria Rosaria Cetroni

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 39/1993

Indice

	pagina
Premessa	5
Priorità strategiche, traguardi ed obiettivi	6
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	8
Piano di miglioramento (PdM)	9
Presentazione della scuola	10
Breve storia del Liceo Segrè	10
Il territorio e la risposta formativa del Liceo	10
La struttura e le attrezzature	11
Sezione 1 – Le scelte educative	15
Piano annuale per l'inclusività	15
Sezione 2 – Le scelte curriculari	17
Le finalità del percorso formativo	17
Risultati attesi	17
Profilo culturale, educativo e professionale	18
Progettazione curricolare	19
Alternanza Scuola Lavoro	21
Certificazione delle competenze	23
Sezione 3 – Le scelte didattiche	24
Misure per il diritto allo studio	24
Offerte al territorio	28
Modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti	29
Sezione 4 – Le scelte gestionali / organizzative	31
Funzionamento degli Uffici	31
L'organizzazione della scuola	32
Fabbisogno dell'Organico dell'autonomia	39
I rapporti Scuola / Famiglia	43
Dematerializzazione	43
Piano di miglioramento dei servizi	44
Criteri per la formazione delle classi	45
Sezione 5 – Le scelte finanziarie	47
Obiettivi prioritari e fabbisogno di infrastrutture	47
Sezione 6 – Le scelte di supporto alla qualità dell'offerta formativa	48
Piano Nazionale Scuola Digitale	48
Programmazione delle attività formative	49

Elenco allegati

1. Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti
2. Piano di miglioramento
3. Piano per l'inclusività (PAI)
4. Il profilo culturale dello studente liceale
5. Il piano dell'Alternanza Scuola lavoro
6. Il profilo delle competenze
7. Piano per l'accoglienza e l'orientamento
8. Piano per la promozione delle eccellenze
9. Esperienze di progettazione dei Fondi Europei
10. Valutazione degli studenti
11. Piano agenda digitale
12. Piano della formazione personale
13. Patto di Corresponsabilità

L'organigramma, le programmazioni dettagliate dei Dipartimenti, le delibere del Consiglio d'Istituto, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo "Emilio Segrè" di Marano di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6854/C10 del 24/9/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'8 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, sarà il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano triennale è rivedibile annualmente.

Priorità strategiche, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola www.liceosegre.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Obiettivi prioritari (§7 art.1 L.107/2015) in ordine d'importanza individuati dal Collegio dei docenti:

1. Competenze matematico-logiche e scientifiche (b);
2. Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL) (a);
3. Percorsi formativi individualizzati (p);
4. Competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social) (h);
5. Contrasto alla dispersione; inclusione scolastica anche in relazione ai BES (l);
6. Alternanza scuola-lavoro (o);
7. Didattica laboratoriale (i);
8. Sistema di orientamento (s);
9. Valorizzazione del merito degli studenti (q);
10. Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale (d);
11. Competenze nell'arte e storia dell'arte (c);
12. Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano (g).

Priorità individuate mediante il RAV e conseguenti obiettivi di processo (Progettazione dell'Offerta Formativa Triennale):

- ✓ Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingua comunitaria studiata;
- ✓ Migliorare le abilità/competenze degli studenti nelle discipline d'indirizzo;
- ✓ Motivare gli alunni alla frequenza scolastica;
- ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
- ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ✓ Migliorare le competenze digitali degli studenti;
- ✓ Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso la sperimentazioni di nuove buone prassi.

Descrizioni degli obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare nelle discipline d'indirizzo prove comuni iniziali, in itinere e finali
	Elaborare un sistema di monitoraggio per consentire la ri-progettazione delle aree di debolezza
Ambiente di apprendimento	Progettare percorsi didattici per la ri-motivazione e/o il potenziamento
	Attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive
Inclusione e differenziazione	Istituire sportelli di studio assistito
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
Orientamento strategico e organizzazione	Formare le classi prime per fasce di livello
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborare progetti di recupero/potenziamento in previsione dell'organico potenziato
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Potenziare l'uso del registro elettronico

Motivazioni della scelta effettuata:

- ✓ Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
- ✓ Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
- ✓ Generalizzare la pratica di didattiche innovative e potenziare strumenti didattici e laboratoriali.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre l'insuccesso scolastico: diminuire il gap negativo degli esiti finali tra le classi prime e terze e quelle intermedie
2. Diminuire il gap d'insuccesso scolastico tra le discipline d'indirizzo e le altre discipline
3. Diminuire la varianza interna tra le classi.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: si riscontra una percentuale più alta di insuccesso scolastico nelle classi prime e terze rispetto alle classi seconde e quarte, e nelle discipline d'indirizzo, scienze e matematica, rispetto alle altre materie di studio. Nei risultati delle prove Invalsi si evince un gap tra le classi della scuola.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- ✓ Asl Napoli2 Nord, per implementare una progettualità sul benessere a scuola;
- ✓ Assessore al Comune di Marano, per potenziare gli spazi da dedicare alle attività sportive e per attivare un'adeguata manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico, bisognoso di molteplici interventi;
- ✓ Il Sindaco del Comune di Marano, per ottenere aule distaccate, viste le richieste di iscrizione dell'utenza e la carenza di aule;
- ✓ Assessorato all'ambiente del Comune di Mugnano, per implementare una progettualità rispettosa dell'ambiente e a tutela del patrimonio comune;
- ✓ Assessorato all'edilizia scolastica e alla viabilità per predisporre un efficiente piano dei trasporti in considerazione della nuova sede di Mugnano che sarà operativa a partire dall'a.s. 2016/17;
- ✓ Gli studenti attraverso i loro rappresentanti d'Istituto;
- ✓ I genitori del Consiglio d'Istituto.

Nel corso di tali contatti, sentito il Collegio dei docenti, sono state formulate le seguenti proposte:

- ❖ Corsi di potenziamento rinforzo e recupero delle discipline fondanti
- ❖ Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di Inglese
- ❖ Corsi per il conseguimento delle certificazioni informatiche
- ❖ Preparazione ai giochi sportivi studenteschi
- ❖ Partecipazione a gare, olimpiadi, giochi, certamina, Kangourou
- ❖ Giornalino scolastico
- ❖ Attività di studio assistito in modalità peer-education tenuti dagli studenti del quinto anno
- ❖ Partecipazione ad Attività e Concorsi Disciplinari promossi da Enti o Associazioni culturali di alto profilo, nonché associazioni di volontariato (Università, Enti locali, ASL, etc.)
- ❖ Incontri e seminari con Autori ed intellettuali
- ❖ Attività di biblioteca con momenti di lettura
- ❖ Alternanza Scuola Lavoro anche con stage/tirocini
- ❖ Attività di Orientamento
- ❖ Viaggi d'istruzione in Italia ed all'estero
- ❖ Pari opportunità
- ❖ CLIL
- ❖ Convenzioni, accordi e protocolli di rete stipulati in itinere in linea con il PTOF

Piano di miglioramento (PdM)

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato sulla base di linee programmatiche elaborate dai Dipartimenti, degli obiettivi prioritari definiti dal RAV, dei bisogni di formazione della comunità professionale per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento a medio e lungo termine. E' stato adottato il modello INDIRE, che prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

La scuola aderisce a una rete territoriale Piano di Miglioramento con altri Istituti del territorio, nell'ambito del progetto MIUR 11170 del 9/10/2015.

In riferimento al RAV sono stati individuati come obiettivi di processo prioritari quelli pertinenti all'area della valutazione, per la quale si avverte l'esigenza di istituire un sistema di monitoraggio dati, e all'area dell'ambiente di apprendimento, che va rinnovato nell'ottica di una didattica per competenze.

Il PdM del Liceo prevede, pertanto, la realizzazione nel corso del triennio di due progetti paralleli e interconnessi tra di loro:

Progetto 1 - Uniformità della valutazione attraverso criteri omogenei e condivisi

Il progetto si propone di migliorare la didattica e i risultati di apprendimento intervenendo sui processi di valutazione. Si prevedono due tipologie di attività: la somministrazione di prove comuni in ingresso e in itinere con criteri di correzione e di valutazione condivisi per classi parallele e la rilevazione e comparazione periodica degli esiti delle prove attraverso un'azione di monitoraggio. La finalità è duplice: garantire la trasparenza e l'omogeneità nelle pratiche valutative e rilevare eventuali aree di debolezza nelle programmazioni didattiche, nell'intento di favorirne una adeguata riprogettazione. I traguardi prefissati sono il miglioramento complessivo degli esiti degli studenti e la diminuzione della varianza interna fra classi parallele. L'adozione di modelli di monitoraggio condivisi, validi e trasmissibili all'interno della scuola rappresenta il carattere innovativo dell'intervento di miglioramento.

Progetto 2 - Didattica compensativa e didattica per competenze

Il progetto si propone di offrire ai docenti strumenti per migliorare l'azione didattica. Lo scopo è sollecitare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo didattico, operando uno spostamento dalla centralità delle conoscenze alla centralità delle competenze (*learning by doing*), anche attraverso la differenziazione delle strategie didattiche e il ricorso alla didattica compensativa. Si prevede l'avvio di azioni di formazione del corpo docenti sulle pratiche didattiche innovative e, in particolare, sulla *Peer Education*, metodologia per la quale si promuoveranno nella scuola esperienze da parte di docenti ed alunni. I traguardi prefissati sono il miglioramento complessivo degli esiti degli studenti, e l'adozione del curriculum per competenze basato sulla didattica laboratoriale.

Il PdM è allegato al PTOF.

Presentazione della scuola

Breve storia del Liceo Segrè

Il liceo scientifico “Emilio Segrè” di Marano è istituito autonomo dal settembre del 2000, dopo essere stato, dal 1997, la succursale del liceo “A.M. De Carlo” di Giugliano, istituita per soddisfare l’esigenza della platea scolastica proveniente dai paesi di Marano, Calvizzano, Qualiano e Mugnano. Il Liceo fu, inizialmente, allocato in alcune aule libere della scuola media “Socrate” di Marano, il numero crescente di iscrizioni spinse l’amministrazione comunale ad assegnare l’edificio di via Giovanni Falcone dove attualmente ha sede e assunse, anche con la collaborazione degli studenti, il nome del premio Nobel per la Fisica Emilio Segrè.

Il progressivo aumento degli studenti ha richiesto l’assegnazione di una sede staccata a Mugnano che opera dal 2006. Dall’a.s. 2010/11 all’indirizzo Liceo scientifico tradizionale si è affiancato l’indirizzo Liceo scientifico opzione scienze applicate.

Dall’a. s. 2014/15 è Dirigente la Prof.ssa Maria Rosaria Cetroni.

La presenza dell’Istituto ha inciso profondamente nel contesto territoriale in cui opera, sia per i numerosi premi conseguiti con gare disciplinari (olimpiadi di matematica, fisica, filosofia, ecc), manifestazioni artistiche (migliori cortometraggi in gare nazionali) e sportive (campioni regionali di atletica ininterrottamente dal 2001/02 al 2008/09) che con le attività progettuali messe in atto. I progetti finanziati con Fondi Europei e nazionali hanno promosso e promuovono iniziative di ampio respiro che, potenziando le competenze degli alunni sul piano curricolare, favoriscono quelle di tipo digitale e artistiche, e valorizzano anche l’educazione alla salute, sollecitando gli alunni a sani stili di vita e alla legalità. Riconoscimenti significativi sono stati quelli ottenuti al Salone delle Buone Prassi con la pubblicazione delle esperienze in “Percorsi Qualità” a.s. 2008/09.

Il territorio e la risposta formativa del Liceo

L’offerta formativa del Liceo si propone di curare l’EDUCAZIONE, la FORMAZIONE e l’ORIENTAMENTO di ogni singolo alunno nel contesto della sua realtà socio-ambientale, che si presenta complessa per la stratificazione culturale che la caratterizza. Marano, considerata come l’ultima propaggine dei Campi Flegrei, è una popolosa cittadina dell’entroterra napoletano che fa parte del comprensorio giuglianese, la cui originaria cultura rurale e artigianale, depositaria di valori tradizionali, convive con le culture derivanti dai significativi processi di urbanizzazione e di immigrazione dalla città e dalla consistente presenza sul territorio di comunità extracomunitarie. Ma se l’eterogeneità culturale è una stimolante ricchezza, non è possibile ignorare la presenza sul territorio di forze ostative alla legalità, che compromettono e contrastano l’identità sociale preesistente. La risposta del Liceo a questo contesto è stata ed è la promozione della cultura della legalità che connota l’impianto dell’offerta formativa e che investe in modo trasversale tutte le attività messe in atto, puntando alla formazione di “cittadini” responsabili e consapevoli, capaci di decodificare messaggi e informazioni e di operare scelte funzionali alla civile convivenza e alla consapevole costruzione di un progetto di vita. A tal fine è necessario mantenere alto il profilo culturale e lo spirito critico propri della formazione liceale, aggiornando metodi e strumenti per rendere incisive le strategie educative e ampliando l’offerta formativa per sostenere i cambiamenti in atto nella società, ed è in questa ottica che il Liceo si è arricchito, dall’anno scolastico 2010/11 dell’opzione del Liceo delle Scienze Applicate.

Nel rispetto dell’art. 1 comma 1 della L. 107 /15, il Liceo Segrè si impegna per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta fondata sulla sperimentazione ed innovazione didattica,

- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

La struttura e le attrezzature

Sede di Marano

La sede dispone di 33 aule per la didattica, tutte dotate di Cattedra digitale e di LIM, ed è allocata in un vasto edificio con corridoi e scale di accesso al primo piano spaziosi; le aule sono luminose, l'esteso spazio esterno è adibito al parcheggio delle auto del personale e dei motorini, nel rispetto del Piano di Sicurezza.

L'Istituto è dotato di:

- Palestra coperta e campo scoperto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di Fisica (aula Bianca Fagnani)
- Laboratorio di Scienze
- Biblioteca
- Sala conferenze
- Spazio esterno attrezzato
- Ufficio del D.S.
- Ufficio di vicepresidenza
- Uffici di Segreteria
- Ufficio Relazioni Pubbliche (U.R.P.) e centro copie
- Reception con vigilanza all'ingresso
- Rampa di accesso per disabili (scivolo per l'ingresso nell'atrio)
- Ascensore interno

L'Istituto è interamente cablo e dispone di due reti Lan e WIFI interne collegate ad Internet, con collegamento telematico alla rete GARR.

L'Istituto dispone, inoltre, dei seguenti laboratori:

- *Laboratorio linguistico multimediale* con 24 postazioni per gli studenti e la postazione docente;
- *Laboratorio linguistico multimediale* con 24 postazioni per gli studenti e la postazione docente nella sede di Marano;
- *Laboratorio mobile di matematica* dotato di 28 notebook;
- *Laboratorio scientifico* dotato di: LIM Eyeboard 78" videoproiettore e notebook, collegamento alla rete didattica e ad internet;
- *Laboratorio di fisica* dotato di: LIM Hitachi, videoproiettore ad ottica corta collegamento alla rete didattica e ad internet;

Altre aule speciali:

- Aula magna dotata di LIM Smartboard, videoproiettore e impianto di amplificazione, collegamento alla rete didattica e ad internet;
- Biblioteca - Sala professori dotata di 3 postazioni multimediali, stampante laser, collegamento alla rete didattica e ad internet;

Sede di Mugnano

La sede, che aprirà a partire dall'a.s. 2016/17, dispone di 25 aule ed è allocata in un vasto edificio di nuova costruzione, con spazi ampi e luminosi.

La sede è dotata di:

- 25 aule
- 1 palestra con tre campi attrezzati e relativi spogliatoi
- Laboratorio di chimica e fisica
- Laboratorio di informatica/multimediale
- Aule laboratorio
- Spazio biblioteca
- Sala professori
- Auditorium
- Uffici di Presidenza, Vicepresidenza e Segreteria
- Aule dotate di LIM e cattedre digitali

L'Istituto è interamente cablato.

Entrambe le sedi sono dotate di cattedre digitali



Elenco dettagliato delle attrezzature

SEDE CENTRALE di Marano di Napoli	
PRESIDENZA	N. 2 PC
	N. 1 STAMPANTE/FOTOCOPIATRICE B/N
	N.1 STAMPANTE A COLORI
	N.1 SCANNER
	N.1 FAX
VICE PRESIDENZA	N.2 PC
	N. 1 STAMPANTE
SALA PROFESSORI	N. 6 PC
	N.2 STAMPANTI
LABORATORIO MOBILE DI MATEMATICA	N.28 NOTEBOOK
UFFICI	N.7 PC
	N.5 STAMPANTI
LABORATORIO CHIMICA	N. 1 NOTEBOOK
	N.1 STAMPANTE
	N.1 PROIETTORE + LIM
LABORATORIO FISICA	N.1 NOTEBOOK
	N.1 STAMPANTE
	N.1 PROIETTORE + LIM
LABORATORIO LINGUISTICO	N.26 PC
	N.1 STAMPANTE
	N.1 SCANNER
	N.1 PROIETTORE + LIM
	RETE LAN CON ACCESSO INTERNET E AL SERVER DI ISTITUTO COMPRENSIVA DI TUTTI GLI SWITCH ESISTENTI
	RETE DIDATTICA LINGUISTICA HARDWARE EDUTRONIC
LABORATORIO INFORMATICA	N.23 PC + N.2 STAMPANTI
	RETE LAN CON ACCESSO INTERNET E AL SERVER DI ISTITUTO COMPRENSIVA DI TUTTI GLI SWITCH ESISTENTI
	N.2 NOTEBOOK
BIBLIOTECA	N.1 PC
AULE LIM	N.10 LIM ACTIVITY BOARD + PROIETTORI + NOTEBOOK
	N.23 LIM ACTIVITY BOARD + PROIETTORI + NOTEBOOK
	N.3 LIM LIGRA + PROIETTORI + PC
	N.2 LIM SMART BOARD + PC
AULA MAGNA	N.1 NOTEBOOK
	N.1 PROIETTORE
	N.1 LIM
	N. 1 SISTEMA DI AMPLIFICAZIONE FISSO
	N.1 SISTEMA DI AMPLIFICAZIONE MOBILE

SEDE CENTRALE di Marano di Napoli	
ISTITUTO	RETE WI-FI CON 4 ACCESS POINT
	RETE LAN ISTITUTO
	N. 2 TELEVISORI
	N. 2 SERVER DIDATTICA E AMMINISTRATIVA
	N. 24 TABLET IN GARANZIA
	N. 27 IPAD IN GARANZIA
	N. 1 NOTEBOOK MAC IN GARANZIA
	N. 1 CENTRALINA TELEFONICA PRINCIPALE CON N. 18 TELEFONI INTERNI

SEDE SUCCURSALE di Mugnano di Napoli	
LABORATORIO INFORMATICA	N.11 PC
	N.1 STAMPANTE
	N.1 SCANNER
	RETE LAN CON ACCESSO AD INTERNET
LABORATORIO CHIMICA	N.1 LIM + PROIETTORE
	N.1 SCANNER
	N. STAMPANTE
AULE LIM	N.10 PROIETTORI + LIM
ISTITUTO	RETE WI-FI CON 3 ACCESS POINT
	FAX
	TELEFONO

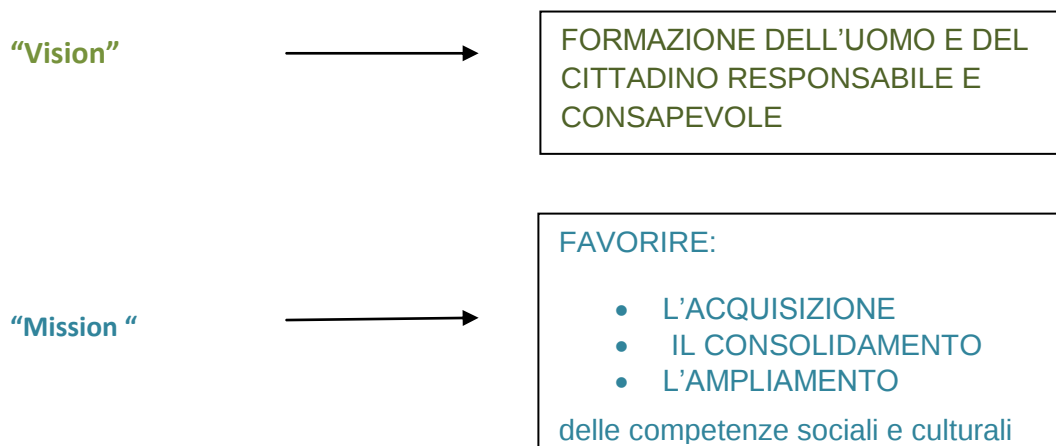
SEZIONE 1

LE SCELTE EDUCATIVE

Il Liceo Emilio Segrè svolge una fondamentale funzione di connessione con il territorio di Marano e di Mugnano attraverso una sinergia tra le professionalità della scuola e le altre istituzioni scolastiche, i centri culturali, sportivi ed educativi, le associazioni di volontariato presenti nel quartiere. Altrettanto importanti sono le collaborazioni con gli Enti locali, la ASL Napoli2 Nord, la Città metropolitana, i Comuni, le Forze dell'Ordine che contribuiscono a qualificare l'Offerta Formativa.

I numerosi premi e riconoscimenti ottenuti in tante circostanze dai nostri allievi sono il segno evidente di una spinta propulsiva a proseguire il nostro percorso, volto alla realizzazione di una scuola in cui tutti abbiano le stesse opportunità di crescita, indipendentemente dalle condizioni sociali, economiche e di genere.

Il “mandato” e gli obiettivi strategici della scuola:



Piano Annuale per l'inclusività

Il P.A.I. (Nota MIUR 27.06.2013, prot. n. 1551) è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, attraverso cui la scuola sviluppa una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, basata su una attenta lettura del grado d'inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Liceo “E. Segrè”, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “*politica dell'inclusione*” e di “*garantire il successo scolastico*” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e di garantire un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Le situazioni a rischio saranno attentamente valutate e monitorate e la scuola e gli insegnanti avranno un ruolo rilevante nell'organizzazione di strategie preventive all'instaurarsi di stati di emarginazione e disagio nelle classi, coinvolgendo anche la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione dello studente, e le istituzioni e servizi territoriali che pongono tra le proprie finalità la costruzione di una società educante.

Il Liceo attiverà un Protocollo non solo per gli alunni certificati DSA ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il Protocollo si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES attraverso strategie d'intervento mirate;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Il PAI è allegato al PTOF.



SEZIONE 2

LE SCELTE CURRICOLARI

Le finalità del percorso formativo

In ottemperanza al riordino dei licei e in coerenza con i profili ministeriali, i dipartimenti disciplinari hanno predisposto i piani di studio per le classi di Nuovo ordinamento, tenendo presente le indicazioni ministeriali che definiscono il profilo dello studente, le competenze da certificare al termine dell'obbligo di istruzione e i risultati di apprendimento relativi al percorso liceale.

Il Liceo Scientifico Emilio Segrè intende educare, formare, orientare nell'ottica dei “valori”, dei “saperi”, del “saper fare” del terzo millennio per offrire ai giovani una solida, articolata e moderna preparazione culturale che consenta loro di intraprendere qualsiasi tipo di studi universitari e/o di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro con strumenti metodologici adeguati alle scelte.

L'offerta formativa si fonda sul principio della convergenza delle azioni educative **tese a promuovere le eccellenze, a garantire pari opportunità di formazione agli studenti con interventi di recupero e sostegno, finalità non disgiunte dal piano di aggiornamento e di formazione dei docenti**; la scuola, la famiglia, le offerte delle agenzie culturali, sportive e di promozione sociale del territorio agiscono ciascuno nell'ambito di pertinenza indirizzandosi agli stessi soggetti, i ragazzi, e con lo stesso obiettivo, la loro corretta formazione di cittadini italiani ed europei, facendone i protagonisti dei percorsi. I valori a cui si ispira l'offerta formativa del Liceo sono quelli declinati dai **Principi della Costituzione Italiana**.

“Imparare ad imparare” nell'ottica della crescita culturale permanente è ciò verso cui tendono il riordino dei cicli e la Riforma della scuola secondaria superiore ed ciò che il Liceo sta progressivamente attuando per il liceo scientifico e per quello scientifico opzione “scienze applicate”. Alla formazione integrale della persona, intesa come individuo capace di operare scelte responsabili in una dimensione democratica dell'esistenza, aperto e sensibile alle diversità nelle sue diverse forme, in grado di cogliere e interpretare il rinnovamento e la “velocità” del cambiamento, concorrono l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di abilità, il conseguimento di competenze, in questa direzione, pur nel rispetto dell'autonomia di insegnamento, sono orientati i docenti del Liceo e la loro ricerca, non disgiunta dall'esperienza, di strategie didattiche innovative, possibili grazie alle risorse strumentali dell'Istituto che soddisfano richieste in ambito scientifico – tecnologico e linguistico.

Il potenziamento delle eccellenze con l'attivazione dei PON, la partecipazione alle Olimpiadi, i progetti di Istituto, l'ora curricolare con il madrelingua inglese in compresenza con il docente, i progetti in rete, la predisposizione di interventi di sostegno e di recupero sono parte integrante dell'azione educativa e didattica.

Tradizione, esperienza e innovazione si fondono per dare vita ad una scuola moderna, che punta all'efficacia dei suoi interventi avvalendosi della cooperazione di tutte le componenti: Dirigente, Docenti, Direttore Amministrativo e personale ATA, Studenti e Famiglie.

Risultati attesi

In consonanza con i risultati di apprendimento dello studente liceale indicati dal Ministero, il nostro Liceo promuove la formazione culturale, il senso civico, le competenze specifiche al fine di consentire a ciascuno studente il proseguimento degli studi e il consapevole e proficuo inserimento nella vita sociale, lavorativa e politica in una dimensione di cittadinanza italiana ed europea.

In funzione dell'offerta formativa, con l'attuazione del **Piano di Miglioramento**, di cui sopra, si attende il progressivo incremento del successo formativo con la riduzione delle ripetenze, delle

sospensioni di giudizio e il numero crescente degli studenti che superano i test d'ingresso alle facoltà universitarie da loro scelte in prima istanza.

Profilo culturale, educativo e professionale

In ottemperanza al riordino dei licei e in coerenza con i profili ministeriali di seguito riportati, i dipartimenti disciplinari hanno predisposto i *piani di studio per le classi di Nuovo ordinamento*, tenendo presente le indicazioni ministeriali che definiscono il profilo dello studente, le competenze da certificare al termine dell'obbligo d'istruzione e i risultati di apprendimento relativi al percorso liceale e hanno predisposto le programmazioni per le classi quinte.

Il profilo culturale dei Licei è consultabile in allegato.



Progettazione curricolare

La progettazione curricolare è un momento delicato e fondamentale dell'attività professionale dei docenti, poiché costituisce l'aspetto operativo per la realizzazione di finalità ed obiettivi formativi, culturali e cognitivi. E' al fine di rendere omogenea l'offerta formativa, pur nel rispetto dell'autonomia dei docenti, che i piani di lavoro dei Consigli di classe e quelli individuali per disciplina afferiscono alle linee comuni esplicitate nel PTOF.

Il curriculum orario è organizzato come riportato nei quadri seguenti:

Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico Tradizionale

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica ¹	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ²	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Monte ore annuale del Liceo Scientifico Tradizionale³

MATERIA	I	II	III	IV	V	TOTALE
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	660
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99	495
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	495
Storia e Geografia	99	99	-	-	-	198
Storia	-	-	66	66	66	198
Filosofia	-	-	99	99	99	297
Matematica ⁴	165	165	132	132	132	726
Fisica	66	66	99	99	99	429
Scienze naturali ⁵	66	66	99	99	99	429
Disegno e Storia dell'Arte	66	66	66	66	66	330
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	330
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	165
Totale	891	891	990	990	990	4552

N.B. Al quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL - Content and Language Integrated Learning) compresa nell'area delle attività e degli

¹ Con Informatica al primo biennio

² Biologia, Chimica, Scienze della Terra

³ Le ore sono indicate nella loro somma annuale, da distribuire in 33 settimane

⁴ Con Informatica al primo biennio

⁵ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ⁶	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	27	27	30	30	30

Monte ore annuale del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate⁷

MATERIA	I	II	III	IV	V	TOTALE
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132	660
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99	495
Storia e Geografia	99	99	-	-	-	198
Storia	-	-	66	66	66	198
Filosofia	-	-	66	66	66	198
Matematica	165	132	132	132	132	693
Informatica	66	66	66	66	66	330
Fisica	66	66	99	99	99	429
Scienze naturali ⁸	99	132	165	165	165	726
Disegno e Storia dell'Arte	66	66	66	66	66	330
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	330
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	165
Totale	891	891	990	990	990	4752

N.B. Al quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL - Content and Language Integrated Learning) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

I Consigli di classe programmano visite guidate e viaggi di istruzione per l'attuazione della progettazione didattica, partecipazione ad eventi culturali come attività che integrano e arricchiscono la didattica curricolare per il conseguimento degli obiettivi sia disciplinari che educativi. Le modalità di realizzazione delle attività extrascolastiche sono deliberate dal Collegio dei docenti.

⁶ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

⁷ Le ore sono indicate nella loro somma annuale, da distribuire in 33 settimane

⁸ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

A partire dall'anno scolastico 2015-16 il liceo Segrè attua percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.), che prevedono lo sviluppo di competenze acquisite in esperienza lavorativa presso laboratori, centri di ricerca, università e aziende operanti nel settore dell'editoria e/o del patrimonio artistico, culturale e ambientale e/o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI. Il percorso di Alternanza prende avvio dalla classe terza del secondo biennio con attività di orientamento e attività propedeutiche al lavoro in azienda e continua durante il quarto e quinto anno del percorso scolastico.

Il **monte ore** previsto per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, pari a 200 HH **obbligatorie**, sarà in via orientativa suddiviso in:

70 HH da attuarsi al terzo anno (35% del monte ore)

70 HH da attuarsi al quarto anno (35% del monte ore)

60 HH da attuarsi al quinto anno (30% del monte ore)

Alla base di tale ripartizione c'è l'obiettivo di alleggerire le classi quinte coinvolte in attività di orientamento in uscita ed in attività di preparazione all'Esame di Stato. Partendo da questo presupposto e mantenendo invariato il monte ore complessivo, la ripartizione delle ore tra il secondo biennio ed il quinto anno potrebbe considerarsi indicativa, nel senso che la percentuale di ore attuate nel secondo biennio potrebbe aumentare, comportando quindi una diminuzione delle ore attuate al quinto anno.

Le ore saranno di tipo **curriculare**, ed in questo caso concorrono sia al monte ore dell'A.S.L. sia al monte ore curriculare, e di tipo **extra-curriculare**, ovvero previste in orario extra-curriculare e/o durante la sospensione delle attività didattiche.

Il liceo Segrè per la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro propone la modalità dell'**impresa formativa simulata**. Tale modalità si attua mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando le conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Con l'impresa formativa simulata gli studenti assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (*action-oriented learning*).

Perché Impresa Formativa Simulata? Perché si ritiene che con l'Impresa Formativa Simulata gli studenti possano al meglio sviluppare:

- *la capacità di lavorare in gruppo*, ovvero il grado di partecipazione attiva degli allievi nel saper indicare soluzioni ai problemi incontrati, nella disponibilità ad ascoltare le altre opinioni, in altre parole, nel saper fare gioco di squadra;
- *lo spirito di iniziativa*, vale a dire la capacità di esplorare nuove modalità di lavoro per semplificare le procedure, svolgere rapidamente le mansioni attribuite, ideare soluzioni organizzative e nuove attività di cui può beneficiare l'impresa nel suo insieme;
- *l'autonomia e capacità decisionale*, che si manifestano nella capacità di svolgere le proprie mansioni senza dover ricorrere continuamente all'aiuto del docente o di altri addetti e nel saper prendere decisioni nei limiti delle proprie competenze;
- *la capacità di coordinamento*, che si esprime nell'avere una visione d'insieme dei problemi dell'impresa simulata e nel saper organizzare il lavoro del proprio dipartimento, collegandolo con l'attività svolta negli altri ambiti aziendali;

- *la motivazione e senso di responsabilità*, che si esprimono nello spirito di appartenenza all'impresa simulata, nel sentire come propri i risultati raggiunti, nella volontà di superare i limiti incontrati e nel saper rispondere del proprio operato. In altri termini, l'allievo deve maturare la consapevolezza che quanto prodotto con il proprio lavoro ha riflessi su tutta l'attività d'impresa e per questo deve assumere la responsabilità del modo in cui viene eseguito.

Il tirocinio presso aziende nel territorio non è escluso dal percorso di alternanza scuola lavoro nella modalità dell'impresa formativa simulata ma non è richiesto in quanto l'esperienza aziendale viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda madrina.

Le figure ad oggi coinvolte nell'ASL sono:

- La/e figura/e della Funzione Strumentale;
- I Tutor, nominati all'interno dei singoli consigli delle classi terze.

Il tutor scolastico assiste e guida gli studenti impegnati in percorsi in alternanza scuola-lavoro e verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuola ed impresa. Tra le sue attività vi sono compiti connessi sia alla gestione tecnica del progetto sia a quella amministrativa.

Nei confronti dei colleghi docenti ha il compito di:

- collaborare alla redazione del progetto di alternanza;
- assicurare la circolazione delle informazioni;
- favorire le collaborazioni interdisciplinari;
- affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo;
- valutare l'efficacia dell'esperienza svolta.

Nei confronti degli allievi ha il compito di:

- rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo, illustrando le conoscenze e le abilità da raggiungere;
- monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor aziendale, se previsto;
- predisporre la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto (es. apertura posizione INAIL, stipula del contratto per l'assicurazione del tirocinante in conformità alla normativa vigente).

La **certificazione** delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;

b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate. Nelle ipotesi in cui il periodo di svolgimento tirocinio è successivo alla chiusura dell'anno scolastico, la valutazione costituirà elemento di valutazione per l'anno scolastico successivo (ovviamente questa ipotesi riguarda solo esclusivamente le classi del secondo biennio).

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto

legislativo 15 aprile 2005, n.77”³⁷, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Il Piano dell’Alternanza Scuola/Lavoro è consultabile in allegato.

Primo biennio: la certificazione delle competenze

In attuazione della Riforma scolastica che ha preso avvio dall’anno scolastico 2010/2011, gli obiettivi e le competenze, nel primo biennio, sono declinati secondo gli assi disciplinari intesi come “trama su cui si definiscono le competenze chiave per l’esercizio attivo della cittadinanza e per la vita: linguistico espressivo, matematico, scientifico tecnologico, storico_ sociale” (Linee guida per l’obbligo di istruzione – decreto 22 agosto 2007).

“Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e di autonomia”. A tale definizione, fornita dal *Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli*, si conformano i piani di studio elaborati dai dipartimenti, a seguito di attento studio delle indicazioni ministeriali, come risposta del Liceo alle richieste europee.

Le competenze raggiunte dagli studenti sono certificate al termine dell’obbligo di istruzione.

Le competenze da certificare al termine dell’obbligo di istruzione sono riportate in allegato.

Secondo biennio e quinto anno: programmazione delle competenze trasversali

I docenti, alla luce delle indicazioni ministeriali ed europee espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze, adotta la programmazione trasversale per ambiti di seguito riportata, per realizzare la specifica finalità educativa del Liceo.

I piani didattici disciplinari sono, pertanto, definiti in relazione alla progettazione comune consultabile in allegato.



SEZIONE 3

LE SCELTE DIDATTICHE

In funzione delle finalità educative e delle scelte curriculari il Collegio dei docenti ritiene coerenti all'implementazione del successo educativo-culturale le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Misure per il diritto allo studio

Scuola in Ospedale

Nel rispetto e nella tutela del diritto allo studio, il Liceo attiva le procedure necessarie secondo i protocolli del MIUR per l'esecuzione del *PSO (Piano Scuola in Ospedale)*, qualora vi siano studenti ospedalizzati o sottoposti a terapie domiciliari.

Comodato d'uso dei libri di testo

Il Liceo, nel rispetto del diritto allo studio, offre agli studenti che ne facciano richiesta all'atto della conferma dell'iscrizione presentando l'I.S.E.E (Indicatore Situazione Economica Equivalente), relativo al precedente anno solare, entro il tetto stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale, il comodato d'uso dei libri di testo. Il servizio consente agli studenti del biennio di ricevere in prestito i libri scolastici per la durata dell'anno di corso. Gli alunni vengono posti in graduatoria in base al reddito, fino all'esaurimento dei kit disponibili. Hanno accesso prioritario al comodato d'uso gli alunni che resteranno esclusi dal beneficio del buono libri di erogazione comunale.

Integrazione alunni diversamente abili

La presenza di studenti diversamente abili orienta la programmazione all'integrazione degli studenti e alla realizzazione di percorsi individualizzati.

I Consigli elaborano la programmazione di classe che costituisce l'elemento di raccordo tra il conseguimento degli obiettivi educativi e formativi specifici e gli insegnamenti disciplinari e tiene conto della composizione e delle esigenze degli studenti di quella classe. Il lavoro del Consiglio è supportato dal Gruppo di lavoro per l'integrazione di studenti diversamente abili (GLI) che è composto da insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, funzioni preposte e figure di coordinamento, referente d'istituto per i BES, psicologi, pedagogisti ed affini. A tali figure si affiancheranno rappresentanti dei genitori, i rappresentanti dell'unità plurifunzionale dell'ASL, i servizi sociali del comune ed eventuali altre figure.

Attività di potenziamento

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica aggiuntiva finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

L'organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluisce nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L. 107/2015. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni

ambientali e culturali; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; incremento dell'alternanza scuola-lavoro; inclusione.

Nell'ambito delle aree di intervento definite dagli organi collegiali del Liceo, l'organico aggiuntivo assegnato alla scuola contribuirà a rafforzare l'offerta formativa in relazione a:

- Attività di recupero in forma laboratoriale e/o di studio assistito e/o attività di sportello;
- Attività di consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematico-scientifiche in forma laboratoriale e/o attività di sportello;
- Attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze in forma laboratoriale e/o mirata al potenziamento per la partecipazione degli studenti più meritevoli a gare e olimpiadi;
- Attività pratiche per il recupero della motivazione e la valorizzazione di attitudini personali;
- Attività mirate alle competenze di cittadinanza attiva.
- Potenziamento curriculare durante le ore di sostituzione del docente assente per le discipline fondanti.

Dette attività saranno attivate in base all'organico assegnato in relazione al numero di docenti, alla classe di concorso, alle competenze professionali maturate.

Centro Sportivo Studentesco (CSS)

In applicazione della C.M. 4273/UFF I, Direzione Generale per lo studente e nella convinzione del valore educativo della pratica sportiva, anche a livello agonistico, è stato istituito il Centro Sportivo Studentesco (CSS) con il compito di programmare ed organizzare iniziative ed attività relative alla pratica sportiva scolastica. In tal senso, compatibilmente allo stanziamento dei fondi, è prevista la partecipazione degli alunni alle seguenti attività:

- atletica maschile e femminile
- pallavolo maschile e femminile
- dama e scacchi
- tennis tavolo
- corsa campestre
- calcetto a cinque maschile e femminile
- badminton
- stage velici

Il CSS svolge le sue attività presso gli spazi attrezzati dell'Istituto con la presenza dei docenti di Scienze Motorie e Sportive in orario pomeridiano.

Piano per l'accoglienza e l'orientamento in ingresso e in uscita

Il piano, approvato dal Collegio dei docenti, prevede attività di accoglienza, per gli studenti delle prime classi, tese a favorire la socializzazione, la conoscenza degli spazi e del funzionamento del Liceo e lo sviluppo del senso di appartenenza alla Scuola; attività di consulenza per la rimozione di disagi iniziali o per il ri-orientamento; attività di informazione presso le scuole medie del territorio e presso le sedi del Liceo (open day), proposta di iniziative didattiche congiunte fra i due ordini di scuola per favorire coerenza e continuità del percorso formativo.

L'orientamento in uscita è inteso come raccordo organizzato con l'Università e il mondo del Lavoro, rivolto alle classi terze, quarte e quinte.

In allegato è consultabile il Piano delle attività di accoglienza e orientamento.

Piano per il recupero e il sostegno

Il piano è articolato in fasi e dettagliato per periodi, tipologie di verifica, modalità di comunicazione alle famiglie, interventi estivi e periodo della verifica della sospensione del giudizio. Il piano è approvato dal Collegio e ad esso si riferiscono i Dipartimenti e i Consigli di classe.

Le attività di recupero e potenziamento, in orario curricolare, sono seguite da verifica alla fine del periodo previsto. In orario extracurricolare, i corsi sono rivolti agli allievi di tutte le classi che hanno segnalato gravi carenze, con priorità alle materie di indirizzo nel triennio e a quelle con valutazione scritta nel biennio. Sono gestiti dal docente di classe della materia interessata o da un referente della disciplina. L'apertura formale delle iniziative di recupero ha luogo in conseguenza di esiti negativi nelle valutazioni degli scrutini (intermedi e finali) e si svolgono tra la comunicazione degli esiti dello scrutinio intermedio e la fine del secondo quadrimestre ed anche tra la comunicazione degli esiti finali e l'inizio del successivo anno scolastico. Le iniziative di recupero sono obbligatorie per gli studenti, salvo che i genitori vi rinuncino espressamente con documentazione scritta. Per gli studenti è altresì obbligatorio, ma senza eccezioni, sostenere le prove di verifica programmate dal Consiglio di Classe, che ha la titolarità del processo valutativo.

A partire dal mese di novembre fino al mese di maggio sono previste attività di sportello didattico pomeridiano in base alla disponibilità dei docenti dell'organico aggiuntivo. Nel mese di dicembre prendono avvio le attività di recupero curricolare per gli studenti in difficoltà, con assegno individualizzato per le vacanze natalizie.

Nel mese di gennaio si procede alla rilevazione dei debiti formativi a seguito degli scrutini del 1° quadrimestre mediante una scheda informativa in cui il Consiglio di Classe proporrà recupero curricolare o extracurricolare che si realizzerà nel mese di febbraio/marzo.

Le attività di recupero curricolare sono così articolate:

- Recupero curricolare per le discipline in cui il numero di studenti con insufficienza è pari o superiore al 50% degli studenti della classe.
- Recupero curricolare per le discipline nelle quali gli studenti abbiano giudizio di mediocrità (voto unico 5) o su indicazione del docente.
- Recupero curricolare per gli studenti delle classi quinte per tutte le discipline.

I corsi di recupero extracurricolare per alunni con voto pari o inferiore al 4, con un massimo di due corsi per alunno, sono così articolati:

Primo biennio, classi prime e seconde: corsi di recupero per le discipline delle competenze di base, ovvero Italiano e Matematica per entrambi gli ordinamenti.

Secondo biennio, classi terze: corsi di recupero di Matematica, Scienze e Inglese, per entrambi gli ordinamenti. In subordine corsi di recupero per le discipline Latino per liceo Scientifico tradizionale e Fisica per entrambi gli ordinamenti.

Secondo biennio, classi quarte: Corsi di recupero di Fisica per entrambi gli ordinamenti. In subordine corsi di recupero di Matematica e Inglese per entrambi gli ordinamenti.

Al termine delle attività di recupero, nel mese di marzo saranno svolte le prove di verifica e avverrà la successiva comunicazione degli esiti e il monitoraggio finale. Successivamente sarà attivato ulteriore recupero curricolare per gli studenti in difficoltà, con assegno individualizzato per le vacanze pasquali.

Nel mese di maggio sono attivati laboratori disciplinari finalizzati alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato per gli alunni delle classi quinte che hanno dimostrato maggiori difficoltà durante l'anno scolastico.

Nel mese di giugno si procede alla rilevazione delle insufficienze a seguito degli scrutini finali ed all'organizzazione di corsi di recupero estivi, così articolati: corsi di recupero per le discipline che prevedano prove scritte (Italiano, Latino, Inglese, Matematica, Fisica, Scienze, dando priorità alle discipline di indirizzo), in subordine corsi di recupero per le discipline Storia, Filosofia, Informatica, Disegno e Storia dell'Arte.

Gli esami e gli scrutini integrativi si svolgeranno a fine agosto.

Tutte le attività di recupero extracurricolari devono essere compatibili con le risorse disponibili.

Piano per i viaggi e le visite d'istruzione

Sono programmate per tutte le classi uscite culturali della durata di mezza giornata o di intera giornata, volte alla conoscenza del territorio campano, sia dal punto di vista storico-artistico che scientifico-ambientale; per le classi quarte e quinte anche il viaggio di istruzione (in Italia o all'estero) e le uscite per le attività di orientamento.

Sono previste:

Classi del I biennio	Visite culturali	2 uscite di mezza giornata o intera giornata a scelta del C.d.C.
Classi terze	Piano di Alternanza Scuola / Lavoro	1 uscita programmata dal C.d.C. coerente con il piano alternanza scuola-lavoro
	Visite culturali	1 visita culturale di mezza giornata o intera giornata a scelta del C.d.C.
Classi quarte	Viaggio d'istruzione	Viaggio di istruzione in Italia
	Orientamento	2 uscite programmate dal C.d.C. per attività di orientamento
	Visite culturali	In mancanza di adesione al viaggio: 1 visita culturale di mezza giornata e 1 visita culturale di intera giornata
Classi quinte	Viaggio d'istruzione	Viaggio di istruzione possibilmente all'estero <i>La scelta della meta per il viaggio d'istruzione sarà definita in base alla priorità data a ciascuna meta da parte dei C.d.C. e sarà condivisa a componente allargata e verbalizzata nei singoli C.d.C.</i>
	Orientamento	2 uscite programmate dal C.d.C. per attività di orientamento

Piano per la promozione delle eccellenze

Il piano per la promozione delle eccellenze prevede la partecipazione degli studenti ad un ampio numero di gare e olimpiadi disciplinari, non solo come occasione di approfondimento ma anche di confronto e di apertura con realtà esterne.

Sempre nell'ottica di motivare e gratificare l'impegno degli studenti, è istituita una *premialità* annuale per gli studenti meritevoli, cioè gli studenti con profitto e voto di comportamento eccellenti.

In allegato è consultabile il Piano delle eccellenze.

Offerte al territorio

Il Liceo è **Test Center EIPASS** per il rilascio delle varie tipologie di certificazioni delle competenze digitali. Possono accedere al programma di certificazioni sia gli alunni che il personale docente e non docente dell'istituto e del territorio.

L'EIPASS (European Informatics Passport) è un sistema delle certificazioni delle competenze digitali, che prevede anche dei titoli specifici per la professione docente (EIPASS Teacher e EIPASS Lim).



Il Liceo è **Test Center Trinity** per il rilascio della certificazione in lingua inglese. Possono accedere al programma di certificazioni sia gli alunni che il personale docente e non docente dell'istituto e del territorio.

Il Liceo è **Presidio disciplinare per la formazione CLIL** e partner della Rete Regionale CLIL a supporto delle scuole.

Il Liceo è Scuola Polo dell'**Erasmus +** e sede di seminari di diffusione dell' Erasmus +.

Il Liceo ha consolidata efficacia progettuale per partecipare ai bandi **PON- FSE** Programma Operativo Nazionale, **POR** – Programma Operativo Regionale, **PON-FESR** - Fondi Strutturali Europei.



MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica

La verifica costituisce la parte operativa della valutazione ed è realizzata con strumenti concordati in forma generale in sede di Collegio e specificati in sede dipartimentale sia per le rilevazioni nel corso dell'anno che per le prove relative alla sospensione del giudizio. Sono previste prove comuni e prove comuni per tipologia per le discipline di base e di indirizzo.

La valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente” (dal DPR 22 giugno 2009 n°122).

La valutazione è, dunque, un processo di cui sono protagonisti il docente e lo studente: la valutazione è lo strumento del docente per monitorare l'efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d'Istituto e per apportare, in itinere, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente al quale sono esplicitate le mete da conseguire e che, in tal modo, diventa soggetto responsabile del suo percorso e consapevole dei livelli raggiunti in funzione del suo impegno. La valutazione assume una forte valenza formativa, accentua il ruolo attivo dello studente che non percepisce se stesso come oggetto deresponsabilizzato del processo di formazione e di valutazione.

In ottemperanza alla circolare n.89 del MIUR del 18 ottobre 2012, relativa alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi di Nuovo ordinamento, nello scrutinio del primo periodo sarà adottato il voto unico per tutte le discipline, in base al “ principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche e didattiche adottate dai docenti”. I risultati di apprendimento saranno declinati in competenze, conoscenze e abilità , come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Suddivisione dell'anno scolastico: quadrimestre

I quadrimestre: da settembre a gennaio

II quadrimestre: da gennaio/febbraio a giugno

Mesi di gennaio – febbraio: scrutini e inizio degli interventi di recupero con le modalità previste dal Piano di Istituto

Mesi di giugno-luglio: corsi di recupero estivi realizzati di norma in orario mattutino attivati dal primo giorno utile dopo la conclusione degli scrutini tenendo conto anche del calendario degli esami di Stato.

Validità dell'anno scolastico

La validità dell'anno scolastico è stabilita dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n°122 e prevede l'ammissione alla classe successiva con “una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”, fermo restando che “Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite” art. 14, comma 7 del DPR 122/2009.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le deroghe dal predetto limite consultabili in allegato alla voce “Valutazione degli studenti”.

Criteri comuni per la valutazione

Il Collegio dei Docenti delibera parametri e criteri comuni per la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti e l'attribuzione del voto, che è la sintesi del livello raggiunto sul piano delle conoscenze delle abilità e delle competenze, è su scala decimale, il 10 esprime il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati, cioè l'eccellenza e non l'eccezionalità.

Al fine di evitare difformità di valutazione tra un Consiglio di Classe e l'altro e/o di alcune discipline rispetto ad altre, il Collegio dei Docenti del Liceo delibera i criteri generali per la PROMOZIONE o per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO o per la NON PROMOZIONE di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze nel complesso delle materie.

Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che nel prendere decisioni di NON PROMOZIONE, accertato il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico, si debba tenere nel debito conto la classe frequentata, la gravità delle insufficienze, le materie nelle quali l'insufficienza è riportata, la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati dal Liceo, mentre per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO si deve tener conto della gravità e del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale.

Gli accertamenti di RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE saranno effettuati con prove definite nei dipartimenti disciplinari e deliberate dai singoli Consigli di Classe, tese a verificare l'acquisizione dei contenuti e delle specifiche abilità a partire dai livelli base di apprendimento.

La Commissione che procederà all'accertamento del recupero delle insufficienze sarà composta dal docente esaminante e da altro componente del Consiglio di Classe.

Il Collegio adotta criteri generali per la promozione/sospensione del giudizio/non promozione, criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta, per la valutazione delle competenze per assi disciplinari (primo biennio), per la valutazione di conoscenze, competenze, abilità nel secondo biennio e quinto anno, per la valutazione dei crediti formativi e di quelli scolastici. I criteri e le griglie sono consultabili in allegato.

Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

In allegato modalità e criteri di valutazione degli studenti.

SEZIONE 4

LE SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA

UFFICIO DI PRESIDENZA

MERCOLEDI' previo appuntamento

UFFICIO DI VICEPRESIDENZA

TUTTI I GIORNI dalle ore 9:00 alle ore 10:00

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

SERVIZI DIDATTICI

LUNEDI', MERCOLEDI', VENERDI' dalle ore 09:00 alle ore 12:00

MARTEDI' dalle ore 15:00 alle ore 17:00

UFFICIO PROTOCOLLO

TUTTI I GIORNI dalle ore 10:00 alle ore 12:00 (tranne il sabato)

ORARIO DI RICEVIMENTO UTENZA INTERNA

DIDATTICA

LUNEDI', MERCOLEDI', VENERDI' dalle ore 09:00 alle ore 12:00

MARTEDI' dalle ore 13:00 alle ore 14:30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00

PERSONALE/CONTABILITA'

LUNEDI', MERCOLEDI', VENERDI' dalle ore 10:00 alle ore 12:00

MARTEDI', GIOVEDI' dalle ore 13:00 alle ore 14:30

UFFICIO PROTOCOLLO

TUTTI I GIORNI dalle ore 10:00 alle ore 12:00 (tranne il sabato)

L'organizzazione della scuola

A) Organi della scuola

L'organo di auto-governo della scuola è il **Consiglio di Istituto**, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale ATA, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto). Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola.

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 19 membri eletti dalle rispettive componenti:

- 4 rappresentanti dei genitori tra i quali è eletto il presidente. Può essere eletto anche un vicepresidente
- 4 rappresentanti degli alunni (Rappresentanti d'Istituto)
- 8 rappresentanti dei docenti
- 2 rappresentanti del personale ATA

Il Dirigente Scolastico ne fa parte di diritto

Il Consiglio d'Istituto elegge, al suo interno, la **Giunta Esecutiva**, presieduta dal Dirigente Scolastico, che predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo.

Il **Collegio dei Docenti** è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS).

Il **Dirigente Scolastico** è l'organo di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola, responsabile dei risultati e della legittimità degli atti.

Organi "funzionali" del Collegio dei Docenti sono i Dipartimenti disciplinari, strumentali al compito educativo-didattico proprio dei Consigli di Classe.

B) Staff di Direzione

L'introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del Dirigente Scolastico nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli organi collegiali, implica una strategia "diffusiva" della leadership, nei termini di una effettiva corresponsabilità.

Per questo motivo, è essenziale l'introduzione dello "Staff dirigenziale", composto, oltre che dal DS, dai suoi collaboratori, dai responsabili di sede, dalle "Funzioni strumentali" designate dal Collegio dei Docenti, dalle "figure di sistema" richieste per la realizzazione del PTOF, dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi).

C) Comitato degli Studenti

La scuola è una comunità, con precise responsabilità, ma impensabile senza forme concrete di coinvolgimento con tutti i suoi "attori".

Anzitutto gli Studenti: tutti i rappresentanti di classe formano il Comitato Studenti, coordinato dai rappresentanti in Consiglio di Istituto.

Essenziale, per la vita della scuola, che queste forme di rappresentanza siano e si sentano riconosciute come parte attive, capaci di autonome proposte, a sostegno delle tante iniziative che arricchiscono la comunità scolastica.

D) Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS. Presiede il Comitato lo stesso DS.

G) Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. Il Liceo è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il “Documento di valutazione dei rischi” previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal “Piano di evacuazione”, che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la “cultura della sicurezza”, il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

H) Amministrazione

Una organizzazione complessa, come una scuola, necessita di una amministrazione funzionale alle attività previste nel PTOF triennale. A coordinare questa organizzazione vi è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al quale spetta il compito di proporre al DS l’articolazione dei tempi e delle modalità di lavoro di tutto il personale ATA.

Spetta poi al DSGA la costruzione del “Programma Annuale”, di concerto col DS, da sottoporre, per l’approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei “Revisori dei Conti”.

Il funzionamento per il pubblico degli uffici di segreteria è consultabile sul sito Web del Liceo.

I) Partecipazione alle Reti

L’adesione ad una “logica di rete” consente la condivisione di progetti con altre scuola, con enti locali e con realtà sociali presenti non solo a livello locale, ma nazionale e regionale.

Staff del Dirigente e figure di sistema

La stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali, la ricerca didattica che pone le basi per una costante riflessione sulle discipline d’insegnamento e la consolidata tradizione liceale della scuola costituiscono un punto di forza per il funzionamento dell’Istituto. Le azioni didattico-educative individuali sono coordinate attraverso la seguente organizzazione.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Staff del Dirigente

Area dell'organizzazione e della gestione

1. Collaboratore del Dirigente Scolastico, con funzioni di Vicario:
 - ◆ coordinamento degli orari delle lezioni
 - ◆ sostituzione dei Docenti assenti con piano giornaliero, in sinergia con l'Ufficio di Segreteria
 - ◆ Organizzazione e formazione delle classi
 - ◆ Curare i rapporti Scuola Famiglia
 - ◆ Partecipare al Gruppo RAV, al Gruppo di Miglioramento
 - ◆ Sostituzione del DS qualora delegato.
 - ◆ Comunicazione interna e esterna
 - ◆ Controllo sito web
 - ◆ Organizzazione turnazione delle classi
 - ◆ Organizzazione e formazione delle classi
2. Collaboratore del Dirigente Scolastico, con funzioni di:
 - ◆ Sostituzione dei Docenti assenti con piano giornaliero, in sinergia con l'Ufficio di Segreteria
 - ◆ Gestione dei lavori dei Coordinatori di Classe
 - ◆ Partecipare al Gruppo RAV ed al Gruppo di Miglioramento
 - ◆ Sostituzione del DS in tutte le riunioni qualora delegato
 - ◆ Rapporti con Enti esterni
 - ◆ Controllo tenuta atti sicurezza
 - ◆ Referente RAV e Gruppo di Miglioramento
 - ◆ Comunicazione interna consigli di classe
 - ◆ Organizzazione didattico/metodologica e consigli di classe
 - ◆ Coordinamento progetti PON-FSE, MIUR, USR
3. Docente con funzioni di coordinamento organizzativo delle attività didattiche:
 - ◆ Organizzazione didattico/metodologica e coordinamento degli orari delle lezioni e piano aule
 - ◆ Coordinamento e calendarizzazione delle attività extracurricolari
 - ◆ Organizzazione logistica delle classi
 - ◆ Monitoraggio PTOF
 - ◆ Curare i rapporti Scuola Famiglia
4. Collaboratore del Dirigente Scolastico, con funzioni di Responsabile della sede di Mugnano:
 - ◆ Sostituzione dei Docenti assenti con piano giornaliero
 - ◆ Sostituzione del DS in tutte le riunioni qualora delegato
 - ◆ Rapporti con Enti esterni
 - ◆ Controllo tenuta atti sicurezza
 - ◆ Organizzazione logistica delle classi
 - ◆ Curare i rapporti Scuola Famiglia
5. Animatore Digitale
 - ◆ con funzione di promozione e coordinamento e diffusione di tutte delle digitali della scuola .
Tali compiti saranno svolti in coordinamento con la F.S. Area 6
6. n.1 RSPP – n.1 Medico competente – n.1 Amministratore di sistema – n. 1 RLS

Staff del Dirigente

FF.SS – Area di sistema funzionale al POF

Le Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio dei docenti e collaborano con la Dirigente per curare l'organizzazione e il coordinamento didattico delle attività, come previsto dalle indicazioni normative; esse costituiscono il tessuto connettivo della scuola.

AREA 1: gestione del POF/PTOF – aggiornamento regolamento d'Istituto – Formazione docenti – Valutazione e Invalsi – Piano di Miglioramento –

AREA 2: Gestione interventi e servizi per gli studenti, coordinamento attività dispersione scolastica, referente BES e PAI - monitoraggio attività - Piano di Miglioramento

AREA 3: Organizzazione operativa del Progetto d'Istituto: coordinamento attività di ampliamento dell'O.F. – piano viaggi e visite guidate - recuperi, IDEI - monitoraggio attività - Piano di Miglioramento -

AREA 4: Orientamento in ingresso e in uscita - alternanza scuola-lavoro e stage - monitoraggio attività (area supportata da altri due docenti) - Piano di Miglioramento

AREA 5: Coordinamento promozione eccellenze, concorsi e gare disciplinari - monitoraggio attività - Piano di Miglioramento -

AREA 6: Supporto innovazioni tecnologiche e agenda digitale - monitoraggio in collaborazione con la FS POF- - Piano di Miglioramento -

Area della Progettazione didattica

Coordinatori di Dipartimento/Dipartimenti

Sono individuati otto coordinatori di Dipartimento Disciplinare:

1. Lingua italiana e latina - classe di concorso A051;
2. Lingua straniera inglese - classe di concorso A346;
3. Storia e filosofia - classe di concorso A037;
4. Matematica, fisica e informatica - classi di concorso A047-A049-A042;
5. Scienze - classe di concorso A060;
6. Disegno e storia dell'arte - classe di concorso A025;
7. Scienze motorie e sportive - classe di concorso A029;
8. IRC.

A cui sono delegati compiti nella seguenti aree di attività :

- Individuare competenze trasversali inerenti all'Asse culturale di riferimento.
- Aggiornare la certificazione delle competenze in uscita dal biennio obbligatorio.
- Presiedere le riunioni
- Promuovere nell'ambito dei Dipartimenti:
 - Individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali e/o minimi.
 - Progettazione di prove di verifica comuni.
 - Progettazione di interventi di recupero relativi alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
 - Adozione di libri di testo comuni in più corsi, considerando la libertà di scelta del singolo docente e le competenze del collegio dei docenti.

Area della Progettazione didattica

Coordinatori di classe

Sono individuati Docenti Coordinatori di classe cui sono delegati compiti nella seguenti aree di attività:

- Essere il referente del Dirigente Scolastico, degli altri Docenti, del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale.
- Essere figura di riferimento tra i referenti delle varie attività scolastiche (uscite didattiche, visite guidate, cineforum, etc.) e il C.d.C. per migliorare, a livello di informazione e programmazione, la normale attività didattica.
- Segnalare alle rispettive famiglie i nominativi degli alunni che presentano ritardi e/o assenze numerose, saltuarie o ingiustificate.
- Raccogliere copia dei piani di lavoro dei docenti, il prospetto dei voti e dei giudizi di tutte le materie, i programmi scolastici.
- Stilare i verbali degli scrutini e dei C.d.C.
- Consegnare ai genitori le note informative e custodirne una copia firmata.
- Curare la raccolta delle proposte di adozione dei libri di testo, verificando la congruità della spesa rispetto al tetto previsto dalla norma.
- Raccogliere entro il 15 maggio le certificazioni dei crediti formativi per le classi del triennio.
- Coordinare l'elaborazione del Documento del 15 maggio. (solo per le quinte classi)
- Controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie, etc.).

Area della Progettazione didattica

Responsabili di Laboratorio

Sono individuati sette Responsabili di Laboratorio:

Sede di Marano	Sede di Mugnano
Laboratorio linguistico multimediale	Laboratorio multimediale
Laboratorio di fisica	Laboratorio di scienze
Laboratorio di scienze	
Laboratorio informatico multimediale	
Laboratorio mobile di matematica	

Ai Responsabili di Laboratorio sono delegati compiti nella seguenti aree di attività :

- controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001);
- curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento dei laboratori;
- indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui si ha la responsabilità;
- formulare un orario, in accordo con i Collaboratori del DS, di utilizzo del laboratorio di cui si è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate;
- controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sul modulo, da consegnare al DSGA;
- controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA;
- partecipare in caso di necessità, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.I. 44/2001

Sono individuati altri docenti con i seguenti incarichi:

Gruppo di lavoro
Ottimizzazione OO.CC.
Tutor docenti neo-immessi in ruolo e tutor TFA
Referenti viaggi e visite guidate
Referente Commissione Tecnica
Comodato d'uso
Biblioteca
Legalità e Marano Spot Festival
Supporto Orientamento
Progetto Madrelingua
Certificazioni informatiche
Progetti enti esterni
Supporto Responsabile sede di Mugnano
Responsabile sito web
Referente CLIL

Con il DPR 28 marzo 2013 n 80 è stata introdotta in tutte le istituzioni scolastiche l'attività di analisi e di valutazione interna, partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal RAV (*Rapporto di AutoValutazione*). La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Area dell'Autovalutazione/Valutazione di sistema

Gruppo di lavoro RAV – Nucleo per il Piano di Miglioramento

Il Rapporto di AutoValutazione è la base di lavoro del Nucleo per il Piano di Miglioramento che ha lo scopo di rendere operative le priorità rilevate nel RAV.

Il Gruppo è così costituito:

- Dirigente Scolastico: Responsabile del Piano
- Referente del Piano: prof.ssa Longobardi Concetta
- Responsabili di progetto: prof.ssa Mariani – prof.ssa Piantadosi
- Docenti: proff. Alloni – Gatti – Palomba - Zulati
- Responsabili del monitoraggio e della comunicazione – disseminazione: proff. Lombardi – Caterino
- DSGA
- n.2 Assistenti Amministrativi

Fabbisogno di organico dell'Autonomia (posti comuni e di sostegno) aa.ss. 2016/2017-2017/2018- 2018/2019

Ambiti prioritari del potenziamento

Ordine di priorità	Campi di potenziamento		Obiettivi formativi comma 7	
2	1	Potenziamento umanistico	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
			p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
			s	definizione di un sistema di orientamento.
3	2	Potenziamento linguistico	a	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
1	3	Potenziamento scientifico	b	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
			p	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
			s	definizione di un sistema di orientamento;

Proiezione delle classi a.s. 2016/17 sulla situazione 2015/16

	Liceo scientifico	Liceo scientifico opzione scienze applicate	Totale
Classi I*	6	6	12
Classi II	6	6	12
Classi III	6	4	10
Classi IV	7	4	11
Classi V	9	4	13

* ipotesi da verificare dopo le iscrizioni

LICEO SCIENTIFICO					SCIENZE APPLICATE							
I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V		TOT	2016-17
6	6	6	7	9	6	6	4	4	4		58	CLASSI
139	139	145	155	193	148	148	103	97	80			
Tot. 771					Tot. 576						1347	ALUNNI

LICEO SCIENTIFICO					SCIENZE APPLICATE							
I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V		TOT	2017-18
6	6	6	6	7	6	6	6	4	4		57	CLASSI
139	139	139	145	155	148	148	148	103	97			
Tot. 717					Tot. 644						1361	ALUNNI

LICEO SCIENTIFICO					SCIENZE APPLICATE							
I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V		TOT	2018-19
6	6	6	6	6	6	6	6	6	4		58	CLASSI
139	139	139	139	145	148	148	148	148	103			
Tot.701					Tot. 695						1396	ALUNNI

a. Docenti posti comuni e sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A025 - Disegno e storia dell'arte	6 cattedre	6 cattedre	6 cattedre
A029 - Scienze Motorie e Sportive	6 cattedre	6 cattedre	6 cattedre
A037 - Filosofia e Storia	9 cattedre	9 cattedre	9 cattedre
A042 - Informatica	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre
A047 - Matematica	5 cattedre	5 cattedre	5 cattedre
A049 - Matematica e Fisica	17 cattedre	17 cattedre	17 cattedre
A051 - Italiano e Latino	23 cattedre	23 cattedre	23 cattedre
A060 - Scienze	11 cattedre	11 cattedre	11 cattedre
A346 - Inglese	10 cattedre	10 cattedre	10 cattedre
IRC – Insegnamento Religione Cattolica	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre
Posti di sostegno	1 cattedra + 1 in deroga*	1 cattedra + 1 in deroga	1 cattedra + 1 in deroga

* in base alla documentazione esistente, è già possibile ipotizzare la richiesta di posti in deroga, precisando che si tratta di posti eccedenti il normale rapporto di legge

b. Organico di Potenziamento richiesto -

Istituto con due sedi in due diversi comuni

Classe di concorso	n. docenti	Semiesonero Collaboratori DS	Priorità strategiche	Motivazione progettazione d'Istituto
A037	1	X		Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Gestione piattaforma e-learning- amministratore sito web
A042	1		X	Progetti di potenziamento e sportelli Modulo alternanza in impresa simulata Certificazione ECDL Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Organizzazione scuola-lavoro e contatti imprese – gestione centro ECDL e attività progettuali
A049	2		X	Progetti (matematica e fisica) di potenziamento e sportelli per il recupero delle competenze degli alunni di tutte le classi, al fine di innalzare i livelli, di ridurre l'incidenza di variabilità tra classi parallele e all'interno delle stesse classi, di ridurre l'incidenza di variabilità di insuccesso scolastico tra le classi prime e terze e le altre classi Preparazione a gare, olimpiadi Attività a piccoli gruppi in orario curricolare/studio assistito Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Supporto organizzativo didattica – monitoraggio attività d' istituto
A051	2		X	Progetti di potenziamento e sportelli per il recupero delle competenze degli alunni di tutte le classi, al fine di innalzare i livelli, di ridurre l'incidenza di variabilità tra classi parallele e all'interno delle stesse classi, di ridurre l'incidenza di variabilità di insuccesso scolastico tra le classi prime e terze e le altre classi Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Coordinamento attività Piano di miglioramento – gestione documentale PDM e valutazione esterna
A060	1		X	Progetti di potenziamento e sportelli per il recupero delle competenze degli alunni di tutte le classi, al fine di innalzare i livelli, di ridurre l'incidenza di variabilità tra classi parallele e all'interno delle stesse classi, di ridurre l'incidenza di variabilità di insuccesso scolastico tra le classi prime e terze e le altre classi Attività laboratoriali Preparazione a gare e olimpiadi Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni
A346	2	X	X	Progetti di potenziamento e sportelli per il recupero delle competenze degli alunni di tutte le classi, al fine di innalzare i livelli e di ridurre l'incidenza di variabilità tra classi parallele e all'interno delle stesse classi Progetto madrelingua nelle classi seconde per la certificazione di primo livello Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni Animatore digitale (PNSD) – gestione centro Trinity e attività progettuali
AD01 SOSTEGNO	1		X	Progetto per l'integrazione degli alunni diversamente abili e BES Sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni

Riepilogo su base di 33 settimane

(decurtata n.1 cattedra per esonero collaboratori d.s.)

Classe di concorso	Esonero Vicario H sett.	Supplenze Brevi* (H annue)	Recupero e potenziamento, sportelli, progetti (H annue)
A037	9	198	
A042		264	198
A049 (2 doc)		462	528
A051		528	528
A060		97	297
A346 (2 doc)	9	429	264
AD01 sostegno		98	396
Totale		2376	2211

* 50% circa del fabbisogno stimato sull'a.s. 2014-2015

c. Organico Personale ATA

Direttore s.g.a	1
Assistenti amministrativi	7
Assistenti tecnici	2
Collaboratori scolastici	14

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione tra le varie componenti del mondo scolastico, dirigente scolastico, docenti, alunni, famiglie, personale non docente, improntata a criteri di trasparenza efficienza ed efficacia dell'azione educativa, si concretizza anche nelle seguenti azioni:

- partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli alunni alle riunioni dei Consigli di classe per la fase propositiva e organizzativa;
- convocazioni dei genitori per specifiche comunicazioni;
- attuazione del Patto Educativo di Corresponsabilità che vuole impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

L'introduzione del patto di corresponsabilità si inserisce all'interno di una linea di interventi di carattere normativo ed amministrativo attraverso i quali si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: docenti, dirigenti scolastici, studenti e genitori.

In particolare:

- Da fine ottobre all'inizio di maggio: due ore mensili calendarizzate per i colloqui antimeridiani con i docenti
- I colloquio pomeridiano con le famiglie – periodo intermedio del I quadrimestre
- II colloquio pomeridiano con le famiglie e visione pagella – periodo successivo agli scrutini del I quadrimestre
- III colloquio pomeridiano con le famiglie e informativa sull'andamento didattico-disciplinare – periodo intermedio del II quadrimestre
- Mese di giugno: comunicazione e pubblicazione degli esiti finali con le modalità previste dalla normativa vigente.

Comunicazioni scuola-famiglia

Tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente attraverso il sito della scuola che comprende un'area pubblica e un'area riservata.

Area pubblica: informazioni di carattere generale riguardante la vita della comunità scolastica, le misure organizzative, atti e documenti la cui pubblicazione assume valore di notifica. La continua consultazione da parte di genitori e alunni consolida il patto di alleanza scuola-famiglia ai fini di una collaborazione imprescindibile per la formazione dei giovani;

Area riservata: informazioni dedicate accessibili attraverso password personali.

Dematerializzazione

Il nostro istituto condivide con tutta la Pubblica Amministrazione uno degli obiettivi più significativi dell'Agenda Digitale ovvero il processo di “dematerializzazione”. Tale processo implica il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico cui la normativa vigente riconosce pieno valore giuridico.

Si tratta di una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini di risparmi diretti e indiretti.

Il Liceo ha implementato azioni significative, che sono riviste annualmente nell'ambito di un continuo piano di miglioramento di servizio all'utenza:

- adozione di strumenti tecnologici adeguati;
- informatizzazione dei processi di protocollazione, produzione, condivisione e pubblicizzazione degli atti;

- adozione della firma digitale e della posta elettronica certificata (PEC);
- adozione dell'albo pretorio online nel rispetto della legge sulla privacy.

Piano di Miglioramento dei servizi

Nell'ambito di tale piano sono previsti:

- la progressiva eliminazione degli archivi cartacei e la conservazione delle risorse digitali;
- l'apertura del registro elettronico.

Sito

Nell'ambito del processo di dematerializzazione e in linea con i principi di trasparenza e accessibilità delle azioni della Pubblica Amministrazione il Liceo Scientifico Emilio Segrè è dotato di un sito istituzionale, all'indirizzo www.liceosegre.gov.it con lo scopo di fornire informazioni e servizi ai cittadini, alle imprese e alla stessa Pubblica Amministrazione con la garanzia che le informazioni e i servizi provengono direttamente dall'amministrazione. Il sito ha le caratteristiche di accessibilità, usabilità, efficacia, trasparenza nel rispetto della legge sulla privacy e della norme a tutela della sicurezza.

Piattaforma ScuolaNext

A tal fine il sito è stato implementato anche di un'area riservata sulla piattaforma *ScuolaNext*, in cui, attraverso apposite credenziali necessarie per l'identificazione e il controllo dell'accesso, genitori ed alunni possono:



- gestire i registri elettronici di classe e del professore,
- rilevare e comunicare le assenze in tempo reale,
- condividere i contenuti delle lezioni e altre informazioni;
- prendere visione dei voti, degli scrutini;
- condividere e rendere fruibili tra docenti e alunni: lezioni multimediali, materiale didattico, link per approfondimenti, tesine, e altri contenuti digitali
- visualizzazione da parte del personale della scuola dei propri dati contabili, di servizio e delle assenze.

La piattaforma è fruibile all'indirizzo:

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Piattaforma e-learning

Attraverso il sito è possibile accedere alla piattaforma di e-learning (LMS o *Learning managment system*, “*sistema di gestione dell'apprendimento*”) dell'istituto realizzata con Moodle (*Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*, “*ambiente per l'apprendimento modulare, dinamico, orientato ad oggetti*”).

Tale piattaforma permette ai docenti di creare ambienti virtuale dove gli studenti in classe o dalle postazioni fisse nelle proprie abitazioni o anche dai propri dispositivi mobili (smartphone o tablet)



possono seguire, secondo i loro orari e le loro modalità, lezioni e corsi online comprensivi di eventuali esercitazioni come anche partecipare ad attività collaborative di sviluppo e consolidamento delle proprie competenze e capacità.

Garr-X

A tal fine l'istituto si è connesso alla rete GARR-X caratterizzata da un'altissima capacità di banda per dare un fondamentale supporto alle quotidiane attività didattiche e permettere di estendere le collaborazioni interdisciplinari, avvicinando la scuola la scuola al resto del mondo.

Le prestazioni di banda sono estremamente elevate: fino a 100 Mbps per l'accesso con una dorsale di rete con link fino a 100 Gbps. I collegamenti sono simmetrici ovvero l'accesso alla rete è offerto con una capacità di banda uguale sia in upload che download per rendere la scuola protagonista della rete.

Grazie a tale innovativa infrastruttura digitale la scuola si è dotata degli strumenti all'avanguardia per un profondo rinnovamento della metodologia didattica (scuola digitale, didattica 2.0) e dei processi amministrativi. Con la connessione alla rete dell'istruzione e della ricerca GARR, studenti e docenti possono sfruttare un'autentica autostrada telematica per giocare un ruolo attivo nella rete creando contenuti e collaborando con le stesse possibilità offerte ai ricercatori di tutto il mondo.

Inoltre la scuola è entrata a far parte di una comunità che offre la possibilità di condividere saperi e competenze per arricchire l'esperienza educativa e favorire l'orientamento scolastico.

Tra i servizi offerti dalla rete GARR si ricordano:

- gestione della rete
- sicurezza informatica
- assegnazione gratuita di indirizzi e domini web
- videocomunicazione
- wi-fi in mobilità
- identità digitali tramite il servizio IDEM



Per sfruttare tutte le potenzialità della connessione e garantirne lo sfruttamento in ogni spazio il liceo si è dotato negli anni di una rete interna LAN e di connessioni wi-fi in continuo aggiornamento.

Trasparenza e privacy

Il Liceo impronta le sue azioni in osservanza delle normative che regolano le pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza e privacy

Criteri per la formazione delle classi prime

La formazione delle classi segue la normativa vigente e le proposte degli organi collegiali per competenza.

La consistenza numerica delle classi è definita, annualmente, secondo le Ordinanze del MIUR e il piano di utilizzo degli edifici predisposto dagli Enti locali.

L'assegnazione degli alunni alle classi prime avviene per sorteggio vincolato alle fasce di livello di seguito precisate: voto di licenza media 9 o 10; voto di licenza media 8; voto di licenza media 6 o 7.

Per ogni fascia verrà effettuato un sorteggio differente in modo da garantire meglio l'omogeneità nei livelli di partenza di classi parallele.

E' consentito il sorteggio congiunto di alunni fino ad un massimo di due per agevolare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica e sostenere l'organizzazione delle famiglie, a condizione che sia rispettata la reciprocità della richiesta. I genitori degli alunni con fratelli frequentanti l'Istituto possono esercitare, a richiesta, il diritto di iscrizione alla stessa sezione.

I passaggi da una classe/sezione ad un'altra, su richiesta dei genitori, sono consentiti solo in caso di ripetenza.

Le domande degli allievi che non avranno possibilità di frequentare questo Liceo, causa esubero iscrizioni, saranno inviate alle scuole da essi indicate in subordine.

Contestualmente all'iscrizione alla Istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori – o affidatari - e degli studenti di un **Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC)**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Iscrizione classi successive

L'iscrizione degli studenti interni alla classe successiva è disposta d'ufficio, allo stesso corso di provenienza.

Le richieste di iscrizione degli studenti esterni ammessi, possono essere accolte previo colloquio con il DS, vista la capienza numerica della classe richiesta.

Ripetenza della classe

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono iscritti direttamente nella classe della sezione di provenienza, compatibilmente con la capienza numerica della stessa .

Le richieste d'iscrizione degli studenti interni **non ammessi** alla classe successiva, in classi diverse da quella di provenienza, sono accolte solo previo colloquio con il DS o con i Collaboratori, analizzata la richiesta e vista la capienza numerica delle classi.

Per gli studenti con più ripetenze (due anche discontinue) è previsto un colloquio obbligatorio con i docenti esperti di orientamento scolastico verso l'esterno oppure con il Dirigente Scolastico.

Le domande d'iscrizione degli studenti ripetenti esterni sono accolte previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Il cambio d'indirizzo avviene sulla base della normativa vigente, in conformità con le delibere del Collegio docenti in materia, compatibilmente con la consistenza numerica delle classi e vista la necessità di esami integrativi obbligatori a settembre, per l'ammissione a indirizzi di studio diverse da quella di provenienza

SEZIONE 5

LE SCELTE FINANZIARIE

Obiettivi prioritari

La tipologia di impegno finanziario assunta dall'Istituto per il triennio nasce primariamente dalla diretta constatazione del disagio socio-culturale del nostro alunno-tipo, derivante dalla carenza, sul territorio, di infrastrutture capaci di innalzare la qualità del tempo libero e di offrire validi modelli di riferimento comportamentale.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto si propone, quindi, il duplice intento di:

- compensare le sperequazioni socio-economiche, ampliando gratuitamente l'offerta formativa, soprattutto in relazione alla scarsa padronanza delle lingue straniere e alla insufficiente padronanza dei linguaggi multimediali, entrambi fattori d'ostacolo ad una formazione dell'alunno in linea con le richieste del mondo del lavoro;
- colmare le lacune nelle competenze di base, con particolare attenzione alla matematica e alla lingua madre;
- porre gli allievi a confronto con altri modelli culturali, più al passo con quelle che sono le esigenze di rinnovamento dell'attuale società.

Si indicano, di seguito, i principali fondi a disposizione (o che potrebbero essere a disposizione) dell'Istituto, coerentemente preventivati in base alle linee guida del PTOF.

- Fondo Istituzione scolastica;
- Dotazione ordinaria;
- Fondi per l'Alternanza Scuola-Lavoro;
- Fondi U.E.;
- Fondi esterni di alunni per contributo volontario;
- Fondi avanzo di amministrazione non vincolati;
- Altri fondi se stanziati da enti pubblici o privati.
- Fondi MIUR vincolati.

Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art.1 della legge 107/2015

Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali riguarderà principalmente la nuova sede di Mugnano, nella quale saranno allocati prioritariamente eventuali fondi per potenziare i laboratori d'indirizzo; la rete informatica; le dotazioni digitali nelle aule e negli uffici.

Ulteriori necessità di attrezzature materiali riguardano i seguenti ambiti:

- Attrezzature ginnico-sportive
- Banchi, sedie, armadietti
- Arredi per gabinetto di primo soccorso
- Arredi per la biblioteca
- Arredi per auditorium/sala riunioni.

SEZIONE 6

LE SCELTE DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Animatore Digitale

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'Animatore Digitale (AD) sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”.

Il profilo dell'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto ai seguenti ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche in base alle risorse finanziarie disponibili:

Attività formativa PDM	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
BES e la didattica inclusiva	docenti	Attività di aggiornamento finalizzate a metodologie inclusive
Il curriculum per competenze	docenti	Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
Pratiche didattiche innovative: la <i>Peer Education</i>	docenti	Progettare percorsi didattici per la ri-motivazione e/o il potenziamento
Didattica applicata alle nuove tecnologie	docenti	Generalizzare la pratica di didattiche innovative e potenziare strumenti didattici e laboratoriali
Dematerializzazione dei documenti delle Pubbliche Amministrazioni	Assistenti amministrativi e tecnici	
Potenziamento delle competenze digitali a supporto delle attività di laboratorio	Assistenti amministrativi e tecnici	
Potenziamento di conoscenze sulla sicurezza e di primo soccorso.	Assistenti amministrativi e tecnici Collaboratori scolastici	

Previsione attività formative

PERSONALE DOCENTE

1. Corso Annuale di Aggiornamento Privacy (D. Lgs. 196/2003)
2. Corso Annuale di Aggiornamento Sicurezza (D. Lgs. 81/2008)
3. Corso di formazione per i BES per la didattica inclusiva
4. Corso di formazione sulle competenze trasversali (didattica per competenze)
5. Corso di formazione sulle competenze trasversali (dinamiche di gruppo)
6. Corsi CLIL per livelli B1, B2, C1
7. Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica, collegate al Piano Nazionale Scuola Digitale

Si prevedono azioni formative da rivolgere in forme differenziate, ai docenti neo-assunti e ai componenti del Nucleo Interno di Valutazione.

PERSONALE ATA

Sono previste le seguenti attività formative:

1. Corso Annuale di Aggiornamento Privacy (D. Lgs. 196/2003)
2. Corso Annuale di Aggiornamento Sicurezza (D. Lgs. 81/2008)
3. Corso sulla de materializzazione.

Piano della Formazione dei docenti

Il Piano della formazione docenti è elaborato sulla base delle indicazioni contenute nella Legge 13 luglio 2015 n.107 (comma 124), che definisce la formazione in servizio dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale e che dispone che *le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche* sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione. In attesa che il Piano nazionale venga pubblicato, il Piano di formazione triennale elaborato da questo istituto si basa su quanto emerso in fase di autovalutazione d'istituto (RAV) e di quanto progettato nel Piano di miglioramento e mira a fare della formazione un processo sistematico e progressivo di sviluppo della professionalità docente.

Secondo quanto segnalato nel RAV e nel Piano di miglioramento, le esigenze di formazione avvertite dalla scuola sono quelle legate ad una progettazione didattica orientata sulle competenze e coerente in ogni sua fase, dalla progettazione, all'azione didattica, alla valutazione degli apprendimenti. La direzione che si intende seguire è quella dello sviluppo di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale e non trascurando l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Gli interventi di formazione saranno organizzati dalla scuola e affidati a soggetti accreditati dal MIUR. Il monte orario di ogni corso sarà pari ad almeno 10-20 ore.

La metodologia con la quale saranno condotti i corsi di formazione sarà quella della ricerca azione, basata sull'alternanza di momenti di riflessione teorica e attività pratiche di sperimentazione in classe e sempre seguita dalla fase di verifica, condivisione e documentazione dell'attività.

Il Piano si può avvalere anche delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica o altri enti territoriali.

Il Piano della formazione è allegato al PTOF.





Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

Prot. 6854/C10

Marano di Napoli, 24/09/2015

DECRETO N. 4105

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Al D.S.G.A.

Sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/17- 2017/18 – 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n.107, " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma n.14 dell'art. 1 della cit. Legge, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso le rappresentanze di genitori e studenti negli Organi Collegiali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI e sui dati del monitoraggio interno; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- ☐ *metodologie didattiche innovative* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali), basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari;
- ☐ *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;

□ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale e con il contributo responsabile di tutti (dirigente, docenti, famiglie);

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- La libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo. ("Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.")

AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa quest'ultima anche come ricerca e innovazione metodologico- didattica) con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:
le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, la previsione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (DLgs. 77/05); la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57); le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'offerta formativa, ai curricoli, alla quota di autonomia e degli spazi di flessibilità, al potenziamento, alle attività progettuali.

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- **CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:**
 - ✓ Migliorare le abilità/competenze degli studenti in italiano, matematica, lingua comunitaria studiata;
 - ✓ Migliorare le abilità/competenze degli studenti nelle discipline d'indirizzo;
 - ✓ Motivare gli alunni alla frequenza scolastica;
 - ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
 - ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - ✓ Migliorare le competenze digitali degli studenti;
 - ✓ Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso la sperimentazioni di nuove buone prassi.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali
	Elaborare un sistema di monitoraggio dei risultati aventi ricaduta nella classe
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative Potenziare strumenti didattici e laboratoriali
Continuità e orientamento	Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
	Implementare azioni di continuità tra la SS1° e la SS2°
	Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Potenziare l'uso del registro elettronico

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità: teorico- metodologico-didattica, amministrativa; alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.*

Inoltre si specifica che:

A. L'ISA POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI (L. 107/2015 c.7)

a. Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante CLIL)

- b. Competenze matematico-logiche e scientifiche
- c. Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte e storia dell'arte
- d. Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale; potenziamento delle conoscenze giuridico-economiche
- e. Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto)
- f. Alfabetizzazione all'arte e alla produzione di immagini
- g. Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano
- h. Competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social)
- i. Didattica laboratoriale
- l. Contrasto alla dispersione; inclusione scolastica anche in relazione ai BES
- m. Aumento e sviluppo interazione con le famiglie e la comunità locale
- n. Apertura pomeridiana e riduzione numero alunni per classe
- o. Alternanza scuola-lavoro
- p. Percorsi formativi individualizzati
- q. Valorizzazione del merito degli studenti
- r. Italiano L2
- s. Sistema di orientamento

valutate le risorse su cui contare e l'auto-analisi d'Istituto.

B.LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'.
- ✓ l'eventuale apertura nei periodi estivi (progettando modalità, attività, tempi e risorse);
- ✓ L'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali (condizionata dalla disponibilità dell'organico e della dotazione finanziaria);
- ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Appare opportuno:

- ***Nella pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:***
 - finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione esplicita e implicita; di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - potenziare esperienze per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze e del merito;
 - orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
 - prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
 - prevedere percorsi di alternanza scuola lavoro, avendo riguardo per le disabilità;
 - prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, che deve essere implementato a partire dall'a.s. 2016/17 e i cui obiettivi sono:
 - 1. Sviluppo delle competenze digitali dello studente
 - 2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
 - 3. Adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
 - 4. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

- 5. Formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- 6. Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
- 7. Valorizzazione delle migliori esperienze attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione
- 8. Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali anche autoprodotti
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

➤ ***Nella pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe:***

- *nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, facendo riferimento alle principali azioni indicate dalla ricerca, quali ad esempio: apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà*
- *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà. In questo caso occorre riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e sperimentare nuovi approcci, anche attraverso il cooperative learning tra pari, concordando linee educative e modalità organizzative della classe unitarie.*

➤ ***Nella pianificazione delle attività di aggiornamento e formazione, obbligatoria, permanente e strutturale nonché connessa alla funzione docente:***

- prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente piano di miglioramento.

In fine

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- L'ORGANIZZAZIONE amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - ✓ Registro digitale
 - ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Rosaria Cetroni

Piano di Miglioramento

NAPS32000A L.SC. - "SEGRE"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Favorire la valutazione comune per classi parallele	Sì	Sì
	Individuazione di strumenti di monitoraggio per consentire un'adeguata riprogettazione delle aree di debolezza	Sì	Sì
	Rendere il curriculum per competenze quale strumento di lavoro per tutti i docenti	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Prevedere attività di aggiornamento/formazione finalizzate a metodologie inclusive e a pratiche didattiche innovative	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formare le classi prime per fasce di livello	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Elaborare progetti di recupero/potenziamento valorizzando le competenze dell'organico dell'autonomia	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Favorire la valutazione comune per classi parallele	4	4	16
Individuazione di strumenti di monitoraggio per consentire un'adeguata riprogettazione delle aree di debolezza	4	4	16
Rendere il curriculum per competenze quale strumento di lavoro per tutti i docenti	3	3	9
Prevedere attività di aggiornamento/formazione finalizzate a metodologie inclusive e a pratiche didattiche innovative	4	4	16
Formare le classi prime per fasce di livello	5	3	15

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare progetti di recupero/potenziamento valorizzando le competenze dell'organico dell'autonomia	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Favorire la valutazione comune per classi parallele	Definizione dei livelli minimi di competenze/abilità /conoscenze; Progressiva riduzione della varianza interna degli esiti fra le classi parallele dello stesso indirizzo.	Rilevazione e comparazione periodica degli esiti; Riduzione del GAP tra gli esiti delle classi parallele.	Analisi degli esiti delle prove; Incontri periodici; verbali delle riunioni; Documentazione allegata ai verbali delle riunioni; Verbali dei Dipartimenti Disciplinari.□
Individuazione di strumenti di monitoraggio per consentire un'adeguata riprogettazione delle aree di debolezza	Elaborazione e somministrazione di prove comuni con criteri di valutazione condivisi; Crescente flessibilità nella riprogettazione da parte dei Dipartimenti Disciplinari e dei singoli docenti.	Costruzione ed uso di strumenti significativi ed oggettivi di rilevazione dei dati	Incontri periodici; Verbali delle riunioni; Documentazione allegata ai verbali delle riunioni; Programmazioni Cdc e individuali
Rendere il curriculum per competenze quale strumento di lavoro per tutti i docenti	Implementazione nella progettazione dipartimentale di criteri uniformi per la valutazione per competenze	Progettazione di prove e griglie di valutazione comuni e basate sulla didattica per competenze	Interviste e focus group
Prevedere attività di aggiornamento/formazione finalizzate a metodologie inclusive e a pratiche didattiche innovative	Formazione dei docenti nel triennio 2015/18; implementazione di best practice anche attraverso il coinvolgimento tra pari	Partecipazione e frequenza di almeno il 50% dei docenti	Attestazione di frequenza

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Formare le classi prime per fasce di livello	Distribuzione più equilibrata degli alunni nelle classi prime in base ai livelli di partenza.	Voti di uscita dalla scuola media	Prove d'ingresso comuni nelle classi prime.
Elaborare progetti di recupero/potenziamento valorizzando le competenze dell'organico dell'autonomia	Riduzione della varianza di insuccesso scolastico tra classi parallele e non	Numero di alunni partecipanti; risultati in itinere ed ex post delle azioni intraprese con recuperi, potenziamento, sportelli.	Esiti delle prove di verifica.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14896 Favorire la valutazione comune per classi parallele

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Raccolta, analisi e restituzione dati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Presenza di termini di confronto tra le classi
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	rischio di concentrare l'attenzione solo sui dati, che vanno invece considerati come punto di partenza per l'autoanalisi e la ricerca di strategie migliorative.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento della raccolta dati e della loro utilizzazione ai fini del miglioramento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di una valutazione concentrata esclusivamente su prove omogenee, non esaustive del processo di valutazione comprensivo anche di verifiche e criteri non standardizzabili.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Adozione di modelli di monitoraggio validi e trasmissibili.	a. valorizzazione delle competenze linguistiche b. potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Raccolta dati, analisi e restituzione ai docenti degli esiti
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1575
Fonte finanziaria	MIUR-FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura scuola, attività amministrativa connessa alla realizzazione del progetto
Numero di ore aggiuntive presunte	23
Costo previsto (€)	305
Fonte finanziaria	MIUR-FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)[illegible]

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
raccolta dati, analisi e restituzione ai docenti esiti Esami di Stato	Sì - Giallo									
raccolta dati, analisi e restituzione ai docenti esiti prove INVALSI	Sì - Nessuno					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Comparazione degli esiti delle prove di ingresso e delle prove comuni. Rilevazione della percentuale di riduzione del gap di partenza.
Strumenti di misurazione	Analisi degli esiti delle prove di ingresso e comuni.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14895 Individuazione di strumenti di monitoraggio per consentire un'adeguata riprogettazione delle aree di debolezza

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettazione e somministrazione test d'ingresso e prove comuni con griglie di correzione/ valutazione
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Confronto effettivo dei docenti sugli obiettivi condivisi e le modalità di verifica e valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuale difficoltà a passare dal piano formale al piano operativo
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Constatazione della fattibilità dell'azione in armonia con la pluralità dei parametri di valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio che la didattica dei singoli docenti sia orientata in maniera esclusiva allo svolgimento delle prove comuni perdendo di vista la pluralità degli aspetti pertinenti alla valutazione
Azione prevista	Censimento di quanto già deliberato o descritto a vario titolo, sulla valutazione, nei documenti della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza nell'adozione di ciò che è stato già prodotto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eventuale difficoltà a raggiungere una piena condivisione
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della progettazione didattica e del processo valutativo con modelli condivisi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuale resistenza al cambiamento

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Condivisione di criteri e strumenti di valutazione al fine di renderla equanime ed efficace; Adozione di modelli di valutazione condivisi, validi e trasmissibili.	a. valorizzazione delle competenze linguistiche b. potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Censimento di quanto già deliberato o descritto a vario titolo, sulla valutazione, nei documenti della scuola; monitoraggio delle azioni di progettazione e somministrazione prove comuni
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1575

Fonte finanziaria	MIUR-FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura scuola, attività amministrativa connessa alla realizzazione del progetto
Numero di ore aggiuntive presunte	23
Costo previsto (€)	305
Fonte finanziaria	MIUR-FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
somministrazione prove comuni II quadrimestre								Sì - Giallo	Sì - Giallo	
somministrazione prove comuni II quadrimestre								Sì - Giallo	Sì - Giallo	
somministrazione prove comuni I quadrimestre				Sì - Giallo	Sì - Giallo					
Censimento di quanto già deliberato o descritto a vario titolo, sulla valutazione, nei documenti della scuola	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde							
Progettazione e somministrazione prove di ingresso con griglie di correzione /valutazione	Sì - Giallo									
Progettazione prove comuni I - II Q.con griglie di valutazione/correzione	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Costruzione ed uso di strumenti significativi ed oggettivi di rilevazione dei dati
Strumenti di misurazione	Incontri periodici; verbali delle riunioni; documentazione allegata ai verbali delle riunioni
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #14897 Rendere il curriculum per competenze quale strumento di lavoro per tutti i docenti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promozione di esperienze di Peer Education per docenti e alunni
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'autostima negli alunni Potenziamento del ricorso al team-working come modalità di insegnamento (5%)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di adeguamento e resistenza alle nuove metodologie. Discrasia nell'adozione delle nuove metodologie.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della didattica e delle strategie dell'apprendimento da parte degli alunni (15%)
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Sovrapposizione nel processo di apprendimento nello studente della funzione del tutor con quella dell'insegnante

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rendere il curriculum per competenze quale strumento di lavoro per tutti i docenti in allineamento con la riforma dei licei	Investire sul capitale umano e valorizzare le relative competenze. Promuovere i saperi della scuola in coerenza con i saperi della società della conoscenza. Individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Formazione Peer Education e didattica per competenze; Gruppo di miglioramento; Coordinamento e monitoraggio PTOF
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1575
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto alle procedure di miglioramento, Apertura della scuola, attività amministrativa connessa al progetto
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	700
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1200	MIUR, Programma Annuale
Consulenti		
Attrezzature		Già in possesso
Servizi		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio peer education										Sì - Giallo
Formazione docenti						Sì - Giallo	Sì - Giallo			
Formazione alunni tutor						Sì - Giallo	Sì - Giallo			
Individuazione interventi		Sì - Giallo	Sì - Giallo							
Sensibilizzazione docenti e alunni			Sì - Giallo	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	18/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale degli alunni e dei docenti partecipanti alla formazione del peer education.
Strumenti di misurazione	Presenze da registro, schede di monitoraggio.
Criticità rilevate	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo
Progressi rilevati	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11787 Prevedere attività di aggiornamento/formazione finalizzate a metodologie

inclusive e a pratiche didattiche innovative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Promozione e formazione dei docenti alla didattica per competenze
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementazione della valutazione per competenze (5%) Promozione di una nuova e più efficace metodologia della valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di adeguamento e resistenza alle nuove metodologie Discrasia nell'adozione delle nuove metodologie fra i Consigli di Classe
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della didattica Consolidamento di un processo oggettivo, uniforme ed attendibile della valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva riduzione dei contenuti e delle conoscenze nelle programmazioni didattiche.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Promozione in apprendimento costante (long life learning); Attività didattiche basate sullo student-centred, con aumento della motivazione e dell'interesse negli studenti, e maggiore spendibilità delle competenze acquisite al di fuori del contesto scolastico	Trasformare il modello trasmissivo della scuola rendendo lo stesso sostenibile e trasferibile; Riconnettere i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Formazione Peer Education e didattica per competenze; Gruppo di miglioramento; Coordinamento e monitoraggio PTOF
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1575
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	A supporto delle procedure di miglioramento
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1050
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	2800	MIUR, Programma Annuale
Consulenti		
Attrezzature		Già in possesso dell'istituzione scolastica
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
monitoraggio formazione	Sì - Giallo									
Realizzazione interventi formativi							Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Individuazione interventi formativi						Sì - Giallo				
Sensibilizzazione docenti					Sì - Giallo	Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale dei docenti partecipanti alla formazione. Percentuale dell'impiego di metodologie "problem solving" e utilizzo della didattica laboratoriale
Strumenti di misurazione	partecipazione da registro, schede di monitoraggio.
Criticità rilevate	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo
Progressi rilevati	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #11791 Formare le classi prime per fasce di livello

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione delle classi prime per fasce omogenee
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Più efficace programmazione didattica e confronto tra pari
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Risultati delle prove d'ingresso non sempre coincidenti con i livelli conclusivi in uscita dalla scuola media.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Omogeneità tra le classi a garanzia delle pari opportunità per tutte le classi del successo formativo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Necessità di una ri-progettazione didattica troppo frequente.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Promozione di contesti di apprendimento fondati sull'interazione fra pari	Investire sul capitale umano ripensando i rapporti

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Verifica del voto conclusivo della secondaria di primo grado e definizione dell'inserimento di ogni alunno nella fascia di livello definita dal collegio dei docenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1575
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo.
Numero di ore aggiuntive presunte	23
Costo previsto (€)	305
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Monitoraggio (corrispondenza valutazione uscita con valutazione ingresso)		Sì - Verde	Sì - Verde								

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Ripartizione per fasce di livello e sorteggio	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #16166 Elaborare progetti di recupero/potenziamento valorizzando le competenze dell'organico dell'autonomia

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di progetti di recupero, potenziamento, sportelli didattici
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Positiva ricaduta sul rendimento scolastico degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessivo carico di lavoro
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento del successo formativo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non prevedibili in questa fase

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Lavorare in equipe e per obiettivi valorizzando l'organico dell'autonomia	Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati, potenziamento delle metodologie laboratoriali, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, creare nuovi spazi per l'apprendimento

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Svolgono attività di recupero, potenziamento e sportello.
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1575
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto amministrativo e di sorveglianza.
Numero di ore aggiuntive presunte	23
Costo previsto (€)	305
Fonte finanziaria	MIUR, FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Azioni di potenziamento, recupero e sportello.		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/07/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di alunni partecipanti; risultati delle attività intraprese in itinere e ex post con recupero, potenziamento e sportello.
Strumenti di misurazione	Prove di verifica.
Criticità rilevate	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo.
Progressi rilevati	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si rimanda alla compilazione di un diario di bordo.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare gli esiti degli studenti in ogni fase del percorso formativo
Priorità 2	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre l'insuccesso scolastico: diminuire il gap negativo degli esiti finali tra le classi prime e terze e quelle intermedie.

Data rilevazione	30/09/2016
Indicatori scelti	Dati di contesto; uso di strumenti oggettivi di rilevazione; esiti delle prove comuni; outcome delle strategie poste in essere.
Risultati attesi	Riduzione di almeno il 2% su base annua del numero degli studenti con insuccesso scolastico.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	diminuire la varianza interna fra le classi
Data rilevazione	30/05/2017
Indicatori scelti	Percentuale della riduzione del gap di partenza rispetto alle valutazioni tra le classi parallele dello stesso indirizzo
Risultati attesi	Diminuzione della varianza interna tra classi parallele.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni formali ed informali (Dipartimenti, CdC,CdD, CdI), sito web della scuola
Persone coinvolte	Dirigente Scolastico, DSGA, Gruppo di Miglioramento, Funzioni strumentali, Coordinatori dipartimentali, Coordinatori di classe, Referenti sulla valutazione, Rappresentanti dei genitori e degli studenti.
Strumenti	Discussioni e colloqui formali e informali, interviste, monitoraggio e outcome, focus group.
Considerazioni nate dalla condivisione	Diario di bordo e verbalizzazioni
Momenti di condivisione interna	Riunioni formali ed informali (Dipartimenti, CdC,CdD, CdI), sito web della scuola
Persone coinvolte	Dirigente Scolastico, DSGA, Gruppo di Miglioramento, Funzioni strumentali, Coordinatori dipartimentali, Coordinatori di classe, Referenti sulla valutazione, Rappresentanti dei genitori e degli studenti.
Strumenti	Discussioni e colloqui formali e informali, interviste, monitoraggio e outcome, focus group.
Considerazioni nate dalla condivisione	diario di bordo e verbalizzazioni

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Monitoraggio delle documentazioni prodotte e degli outcome.	Docenti, alunni, famiglie	Da giugno a settembre

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Palumbo Natascia	Componente progetto 1
Alloni Raffaella	Componente progetto 2
Gatti Salvatore	Componente progetto 2
Mariani Aurora	Responsabile progetto 2
Caterino Antonio	Supervisore monitoraggio
Zulati Carla	Componente progetto 1
Piantadosi Annalisa	Responsabile progetto 1
Lombardi Marco	Responsabile pubblicizzazione
Longobarda Cocetta	Referente Piano supervisore
Navarra Sofia	DSGA
Mari Rosaria Cetroni	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti ()
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì

**Il Dirigente ha monitorato
l'andamento del Piano di
Miglioramento?**

Sì



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

Piano dell'inclusione

“E allora il maestro deve essere per quanto può, profeta, scrutare i “segni dei tempi”, indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso.”

Don Lorenzo Milani

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Indice

Riferimenti normativi.....	4
Chi sono i BES.....	5
L'abbandono scolastico.....	9
Disagio e difficoltà di apprendimento.....	11
Finalità.....	12
Ruolo e compiti dei vari attori istituzionali.....	13
Il protocollo.....	15
Strategie d'intervento.....	16
Schede di supporto al lavoro dei docenti.....	19-57
Piano Annuale d'Inclusione d' Istituto.....	58

< 1 >

RIFERIMENTI NORMATIVI

In data 6-10-2010 la VII Commissione del Senato, ha approvato all'unanimità, in sede deliberante e perciò in via definitiva le “Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico” (**v. All.1 Testo integrale di Legge**). Tali disturbi presenti in molti alunni

causano notevoli disagi ed insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. E' senz'altro utile perciò che l'art.1 della legge sia dedicato al **"Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia"** e sono lodevoli le finalità dichiarate all'art.2 a cominciare dalla prima **"garantire il diritto all'istruzione"** per finire con **"assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale"**.

Non è compito della scuola entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, ma si deve prendere atto del fatto che si va stabilizzando un preciso consenso internazionale intorno alla convinzione che i DSA abbiano una base neurobiologica, sia pure non ancora completamente e definitivamente individuata (in ambito italiano vale ricordare il Documento conclusivo della Consensus Conference 2006-2007, nel quale si indicano i punti di raccordo condivisi dalle diverse professionalità mediche e psicologiche in ordine agli alunni con DSA). Qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, **la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze** che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Il 27 Dicembre scorso, inoltre, è stata firmata dall'On. le Ministro l'unità direttiva recante **"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"** che, completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, cui fa seguito la C.M. dell'8 marzo 2013 recante indicazioni pratiche ed ulteriori esplicitazioni circa le misure che le singole istituzioni scolastiche devono avviare per realizzare una politica inclusiva.

Tale area comprende, pertanto: **"svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA ed a tutta l'area dei BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età. In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato **"non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita(di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica abbisognano)strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-educativo"**(C.M.8 del 6/03/2013).

< 2 >

CHI SONO I BES

"Un bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in funzionamento(nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata" D. Ianes

“Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. [...] Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o (speriamo) transitorie.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via.

In questo senso il Bisogno Educativo diventa «Speciale». Per lavorarci adeguatamente avremo dunque bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci. [...]” (da Dario Ianes "I Bisogni Educativi Speciali" in www.darioianes.it)

La normativa vigente in materia di **Bisogni Educativi Speciali**, come abbiamo precedentemente detto, è regolata dalla direttiva sui BES del 27 dicembre 2012.

Secondo il documento, i principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una situazione di **Bisogni Educativi Speciali** sono: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e /o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In questo modo, e vista la complessità e diversità di problemi specifici, sono individuate tre grandi sotto categorie dentro dei **Bisogni Educativi Speciali**:

- Disabilità
- Disturbi Evolutivi Specifici (disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria)
- Svantaggio socio-economico, linguistico o culturale

Bisogna sottolineare che molti di questi disturbi, soprattutto quelli appartenenti alle due ultime sottocategorie, non hanno una diagnosi e non possono venir certificate ai sensi della legge 104 / 92. Per tanto, non hanno diritto alle provvidenze né alle misure previste dalla stessa legge che includono l'insegnante di sostegno.

E quindi necessaria una speciale attenzione da parte dei docenti in quanto sono loro i responsabili in grado di capire le situazioni di **Bisogno Educativo Speciale**, nelle loro aule, e di studiare il modo migliore di affrontarle.

Alunni con disagio psico-affettivo e svantaggio socioculturale: Alcuni indicatori per leggere il disagio

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano diversi livelli di gravità, spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima

familiare, qualità dell'istituzione scolastica e degli insegnanti). Proprio questo suo carattere composito e multifattoriale, la varietà interna del problema, le sfumature sociologiche e psicologiche che lo connotano, la necessità di leggerlo in un'ottica sistemica oltre che collegata ad una visione d'insieme del singolo ragazzo, tutti questi aspetti rendono difficile arrivare ad una definizione univoca e statica del disagio in generale e del disagio scolastico in particolare, tanto che sarebbe più opportuno parlare di disagi, data anche la vasta gamma di espressioni attraverso le quali si può manifestare e di significati che vengono ad assumere. Tra le possibili manifestazioni del disagio a scuola troviamo:

- *Difficoltà di apprendimento*
I soggetti in questione manifestano spesso una discrepanza tra il potenziale cognitivo stimato e le modalità di funzionamento a livello di apprendimento scolastico. Questi soggetti, in altri termini, manifesterebbero capacità e potenzialità normali: le difficoltà di apprendimento dipenderebbero da uno scarso utilizzo delle proprie risorse cognitive, riconducibile a cause diverse.
- *Disinvestimento/flessioni del rendimento*
Da non confondere con la situazione di difficoltà di apprendimento.
- *Difficoltà relazionali/emozionali*
In particolare aggressività di tipo fisico o verbale rivolta a compagni, insegnanti, oggetti; iperattività; basso livello di attenzione e di tolleranza alle frustrazioni; reazioni emotive eccessive (sia in positivo che in negativo); ansia.
- *Apatia*
immobilità o riduzione dell'attività, mancanza di curiosità e di interessi, tendenza ad isolarsi, stanchezza generalizzata.

Questi aspetti vanno a influenzarsi reciprocamente e si intersecano alle variabili di partenza andando a determinare una situazione di circolarità che acuisce il vissuto di disagio del ragazzo. Di nuovo, dunque, risulta evidente la complessità del fenomeno, la reciproca influenza delle variabili in gioco non solo nel senso delle loro possibili interconnessioni ma anche nel loro essere determinate dalle stesse situazioni di disagio in una circolarità che rende difficile, spesso, definirne i confini causali. Tra i possibili esiti/effetti del disagio scolastico ricordiamo:

- disagio dell'alunno, dispersione, devianza
- disagio dell'insegnante e disfunzione del sistema-scuola
- disagio della famiglia (conseguente al disagio del figlio, che può portare la famiglia a colpevolizzare e allontanarsi dalla scuola per evitare ulteriori frustrazioni o a colpevolizzare il figlio per le aspettative disattese).

Analizziamo più in dettaglio i fattori riconducibili al soggetto:

- *Caratteristiche psicologiche generali del soggetto*
Come bassa autostima, scarsa motivazione, immaturità dell'io (inibizione affettiva; scarso controllo emotivo; ansia di separazione, bassa tolleranza della frustrazione), inadeguato stile di attribuzione (attribuzione delle cause degli eventi a fattori esterni indipendenti dal soggetto)
- *Scarso livello di conoscenza*
Come povertà di contenuti cognitivi, carenti strutture cognitive (come l'informazione è organizzata e rappresentata nella memoria), inadeguati processi cognitivi (come il sistema cognitivo interpreta e opera sulla realtà), stile di apprendimento poco funzionale (apprendimento mnemonico tendente alla descrizione più che alla comprensione; carenza di abilità metacognitiva).

Analizziamo più in dettaglio i fattori riconducibili alla famiglia:

- *Svantaggio socioculturale e carenze del contesto relazionale*

Per situazione socioculturale svantaggiata non si intende tanto la condizione economica familiare quanto invece fattori come il livello di istruzione dei genitori, la zona e le condizioni di residenza, la eventuale appartenenza a minoranze culturali/linguistiche, carenze affettive, assenza di una valida rete di supporto alla famiglia.

Un alto livello socioculturale può incidere in vari modi, per es. fornisce un ambiente più ricco di stimoli e sussidi e con stimolazioni dirette qualitativamente superiori, c'è una maggiore sensibilità rispetto al processo di apprendimento e al valore della scuola e dell'istruzione ed è così più facile che il bimbo sia motivato ad apprendere e al successo scolastico.

Questi fattori interagiscono con quelli legati alle caratteristiche della famiglia: clima, valori proposti, attenzione e interesse dei genitori verso le attività scolastiche del figlio, i contenuti che affronta, attenzione quotidiana a cosa è successo a scuola. La qualità di questa attenzione deve però essere regolata, evitando la troppa e inadeguata attenzione, che determina eccessiva pressione e si accompagna di solito all'elaborazione di ambiziosi progetti (più interessati ai risultati che al reale apprendimento). Si può avere un effetto boomerang per cui il bimbo e poi l'adolescente all'inizio accoglie le sollecitazioni e poi però reagisce negativamente e nel timore di non essere all'altezza delle aspettative dei genitori può ritirarsi e rifiutare la sfida con le prove scolastiche.

- *Atteggiamenti educativi inadeguati*

Come atteggiamento iperprotettivo (può favorire una carenza di impegno nell'affrontare le nuove situazioni o le difficoltà quotidiane, nonché le regole del vivere insieme); atteggiamento autoritario (il bambino può reagire con chiusura o rinuncia all'iniziativa, oppure tendenza all'opposizione e all'aggressività); atteggiamento permissivo (può essere vissuto dal bambino come manifestazione di non interesse profondo; non favorisce lo sviluppo della capacità di tollerare la frustrazione); svalutazione del bambino, incoerenza negli atteggiamenti.

Analizziamo più in dettaglio i fattori riconducibili alla scuola:

- *Strutture e servizi assenti o inadeguati*

- *Metodologie e Relazioni*

(scarsa utilizzazione delle risorse culturali del territorio; rapporti non collaborativi con la famiglia; formazione insegnanti non idonea a prevenire le difficoltà; stile d'insegnamento di tipo trasmissivo-nozionistico; stile educativo autoritario, antidemocratico; scarsa competenza relazionale dell'insegnante)

Analizziamo più in dettaglio i fattori riconducibili al contesto sociale:

- *Ambiente e Cultura*

(provenienza da aree economicamente povere; inadempienze territoriali e istituzionali; emarginazione economica, geografica, politica; cultura dell'indifferenza; modelli socio-culturali violenti).

L'ABBANDONO SCOLASTICO

Il disagio scolastico, come abbiamo visto, assume varie forme, dalle difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali quali difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo. C'è poi la realtà dell'abbandono non accompagnato dall'atto manifesto di lasciare la scuola ma caratterizzata da un disimpegno e disinvestimento. Si tratta di una realtà che ingloba altre forme di non frequenza scolastica: evasione, assenteismo, rendimento inferiore alle reali capacità di apprendimento, disaffezione, insuccesso e dispersione, fino a legarsi a aspetti più specifici della vita sociale quali le condotte a rischio.

L'abbandono scolastico è dunque presente nella nostra scuola in forme differenti sul piano dell'osservabilità: da forme più esplicite ed evidenti a forme più sommerse. Nel primo gruppo rientrano tutte le manifestazioni che comportano una interruzione degli studi come risultato dell'impossibilità di proseguire dei ripetuti fallimenti sul piano del rendimento, di un rifiuto nei confronti di una realtà fonte di emozioni negative e frustranti, oppure frutto di una scelta più o meno razionale e più o meno condivisa tra genitori e figli. Queste manifestazioni, come indica anche Pelanda (1999), possono essere accompagnate da tendenze oppositive, espressione del bisogno di ribellarsi nei confronti delle richieste-imposizioni esterne e quindi anche scolastiche, oppure da sentimenti di rabbia nei confronti della scuola, vista come la causa dell'insuccesso, o ancora, da sentimenti di tipo depressivo, di inadeguatezza, di incapacità, di scarsa autostima e conseguentemente ritiro e disinvestimento che può estendersi anche ad altre attività.

Nel secondo gruppo invece troviamo manifestazioni più sommerse di disagio. Il ragazzo lamenta un senso di noia, di scontentezza, di disinteresse, a volte circoscritto alla scuola, ma più spesso generalizzato, al quale l'adolescente non sa dare un significato. In questi casi non si verifica un vero e proprio abbandono della scuola, ma una fluttuazione o abbassamento del rendimento accompagnato da altrettanta flessione e scarsa fiducia nelle proprie capacità e possibilità e dall'assenza di piacere nell'usare il proprio pensiero.

In entrambi i casi si tratta di un segnale di un disagio sottostante che può presentarsi per la prima volta nell'adolescenza rimandando alle problematiche di cambiamento che essa comporta e dunque avere carattere transitorio, ma può anche legarsi a difficoltà già presenti, in modo nascosto o difficilmente rilevabile, in precedenza e esacerbate dal periodo evolutivo che possono dunque assumere carattere patologico.

Talora può invece trattarsi di modalità disfunzionali reattive con le quali l'adolescente cerca di far fronte a carenze della realtà esterna quali, ad es., l'inadeguatezza dell'istituzione scolastica e del corpo insegnante, situazioni familiari particolari, etc.

I molteplici fattori in gioco, specificati nei paragrafi precedenti, pesano in maniera diversa sul dropping out a seconda del grado scolastico. Nella scuola dell'obbligo infatti sono determinanti i fattori di ordine socioculturale che riguardano la famiglia, mentre nella scuola superiore incidono soprattutto le variabili di tipo personale (desiderio di rendersi economicamente indipendenti, caduta di significato della scuola nella propria vita, etc) (O. Liverta Sempio, 1999)

Una riflessione di questo tipo è molto importante in quanto la scuola è un banco di prova attraverso il quale l'adolescente cerca di trovare riscontri che gli consentano di investire positivamente un sè incerto, ancora indefinito tanto sul piano dell'identità corporea che su quello del pensiero e delle competenze cognitive, in termini di ricerca di identità adulta. Il fallimento in questa realtà non fa che confermare una immagine di sè svalutata, inadeguata, determinando così un effetto boomerang che può investire anche altri aspetti della realtà anche futura del soggetto (Pelanda, 1999).

DISAGIO E DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

In situazioni di oggettive difficoltà e disturbi di apprendimento l'innescarsi del disagio è ricorrente. Non di rado infatti l'alunno che viene a trovarsi in questa situazione mette in atto comportamenti anomali di tipo reattivo (opposizione, rifiuto, aggressività o inibizione, demotivazione...).

Tutto questo accade per una immediata e diretta percezione che egli ha del proprio stato, ma anche per le ripercussioni che queste difficoltà producono nell'intero sistema relazionale e di vita del soggetto, negli stessi insegnanti e soprattutto nei familiari. Si verifica una compromissione della relazione tra questo alunno e il suo ambiente, per cui il ragazzo si viene a trovare in un contesto di aspettative disattese, disorientamento, senso di colpa e inadeguatezza, frustrazione, vissute dai vari componenti (famiglia, scuola, soggetto stesso). Da qui ha origine un senso di inferiorità e insicurezza insieme ad una progressiva degradazione dell'immagine di sé, come effetto degli insuccessi ripetuti e delle conseguenti disapprovazioni, esplicite o implicite, degli altri, che non fa che influire maggiormente sulle già presenti difficoltà. Ecco che torna di nuovo evidente il carattere complesso e circolare del fenomeno del disagio scolastico, che spesso rischia di divenire disagio a più livelli: affettivo, relazionale, psicologico. Un'attenta opera di screening precoce (sia relativamente a difficoltà/disturbi dell'apprendimento che a situazioni a rischio disagio) e di prevenzione assume dunque una valenza fondamentale.

FINALITA'

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la ***“politica dell'inclusione”*** e di ***“garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni*** che presentano una richiesta di ***speciale attenzione***, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto. Si ricorda a tale proposito che Il disagio scolastico è ***“uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.”*** (Mancini e Gabrielli, 1998) Esso si manifesta come un problema riconducibile ad una pluralità di cause: la maggiore o minore capacità di fronteggiare gli impegni e di affrontare le difficoltà scolastiche non può essere spiegata attraverso cause individuali, facendo cioè ricadere la responsabilità solo sul soggetto coinvolto, ma è necessario ricordare che gli alunni affrontano il proprio percorso formativo all'interno di un contesto scolastico e di un ambiente che sono socio-culturalmente determinati. Parlare delle cause del disagio scolastico significa quindi fare riferimento a più fattori che vanno considerati sia nella loro autonomia che nella loro interdipendenza.

Le situazioni a rischio devono perciò essere attentamente valutate e monitorate e la scuola e gli insegnanti hanno un ruolo rilevante nell'organizzazione di strategie preventive all'instaurarsi di stati di emarginazione e disagio nelle classi. Tuttavia questo non può essere compito unico della scuola: la responsabilità formativa deve infatti essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione dello studente, e con le istituzioni e servizi territoriali che pongono tra le proprie finalità la costruzione di una società educante.

< 6 >

RUOLO E COMPITI DEI VARI ATTORI ISTITUZIONALI (SCUOLA, ASL, SERV. SOCIALE) E NON (VOLONTARIATO E PRIVATO SOCIALE)

<6.1>

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale (**"Piano annuale per l'Inclusione"**)

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (**"Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"**), definendo ruoli di riferimento interna ed esterna

Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione inter-istituzionale

Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, psicopedagogo, ecc.)

Nella gestione dei singoli casi:

Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi

Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati
Inoltre attiva tutti quei progetti (sportello di ascolto, collaborazione con le Asl per interventi di prevenzione del disagio, progetti con finalità artistico sportive, etc) che possono migliorare il grado di socializzazione e di ben-essere scolastico in un'ottica inclusiva e di prevenzione del disagio

<6.2>

LA ASL

Si occupa su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita Scheda di Osservazione compilata in ogni sua parte dalle insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico;

Assume, attraverso la suddetta Scheda, le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza;

Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;

Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;

Fornisce nei limiti consentiti e con le modalità concordate la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;

Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

<6.3>

IL SERVIZIO SOCIALE

Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola

Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC (Assistenza Educativa Culturale)

Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste

<6.4>

LA FAMIGLIA

Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

<6.5>

ALTRI SOGGETTI

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale

< 7 >

IL PROTOCOLLO

Il nostro Istituto, pertanto, attiverà il Protocollo qui enunciato, non solo per gli alunni certificati DSA(vedi Protocollo accoglienza DSA dell'anno scolastico 2012-13) ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Finalità generali del Protocollo sono:

- ☐ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- ☐ favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ☐ ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- ☐ adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento è parte integrante del POF e si propone di

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Operativamente, quindi, il ns. Istituto sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 Dicembre 2012 relative agli alunni con BES ritiene importante attuare una politica inclusiva che si coniuga in una pedagogia che richiede:

- □ la differenziazione dei percorsi;
- □ il riconoscimento e la valorizzazione dell'alterità;
- □ considera la diversità come un punto di forza sia della socializzazione che dell'apprendimento;
- □ richiede la puntualizzazione sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

Per i docenti, si richiede:

- attivazione di corsi di aggiornamento/formazione , su richiesta degli stessi
- monitoraggio attento sulle classi di appartenenza onde accertare eventuali situazioni di disagio

Nel caso di studenti stranieri di recente immigrazione, attivazione di procedure finalizzate ad una prima alfabetizzazione della lingua italiana attraverso l'ausilio di strategie e metodologie didattiche volte al raggiungimento di gradi via via crescenti di acquisizione linguistica, predisponendo anche ,qualora necessario piani di studio personalizzati

- individuare un docente per plesso come “referente DSA e BES che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di:

-monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,

-di essere una guida nel processo formativo di tali alunni, in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

ed inoltre, fare in modo che:

- l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari;
- Vengano informati i genitori sulle modalità di ordinare alcuni testi scolastici gratuitamente o di usufruire del “comodato d'uso” già in pratica nel nostro istituto da diversi anni.

< 8 >

STRATEGIE D'INTERVENTO

Le linee guida per una didattica passano per tre punti fondamentali per il ruolo del docente nella personalizzazione dell'apprendimento

- ✓ **Il clima della classe :** Si tratta di garantire un clima di coinvolgimento e assumere comportamenti non discriminatori in base ai diversi stili di apprendimento che ciascun studente possiede, favorendo l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari, vigilando su qualsiasi forma di prevaricazione o sopraffazione possa presentarsi all'interno della classe verso i soggetti più deboli
- ✓ **Le strategie didattiche:** I progetti formativi applicati devono essere orientati all'inclusione e all'apprendimento cooperativo. E' importante inoltre, che gli insegnanti predispongano i documenti per lo studio in formato elettronico per fare in modo che essi possano risultare

accessibili anche ad alunni che usano ausili e computer per svolgere le loro attività di apprendimento.

- ✓ **L' apprendimento e la valutazione:** Per valutare il percorso di ogni studente, i docenti devono considerare i limiti e le potenzialità dell'alunno in questione osservando i ritmi e gli stili di apprendimento personali proiettandoli in un' ottica ecologico-olistica, che vede il soggetto nella sua globalità e non solo valutato nella singola performance. La valutazione sarà pertanto formativa e non sommativa, basata sul raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per le competenze in uscita stabilite in sede di Dipartimento.

Uno dei primi passi da compiere in campo didattico è elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. "Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle allegate Linee guida."

Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti sia nell'educazione generale che in quella specifica. Tali modalità di supporto rappresentano un primo semplice approccio ad una didattica personalizzata e sono organizzate coinvolgendo e quindi implicando :

Risorse/strumenti/metodologie didattiche

Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze

- ☐ Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- ☐ Didattica laboratoriale (non serve il laboratorio come luogo fisico!) Favorisce la centralità del ragazzo .Realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione
- ☐ Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso→si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- ☐ Sostenere la motivazione ad apprendere
- ☐ Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Per studenti "lenti":
 - predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
 - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
 - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del ragazzo).
- ☐ Per studenti che manifestano difficoltà di concentrazione:
 - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione);
 - evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
 - spiegare utilizzando immagini;
 - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- ☐ Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)→incrementa l'apprendimento
- ☐ Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).

Tali metodologie possono essere utilizzate anche in casi di alunni stranieri di recente immigrazione, adattate alle singole situazioni e opportunamente modulate in vista di una prima alfabetizzazione della lingua italiana

LIM Utilizzi multiformi:

- permette di accedere a quantità infinita di informazioni, visualizzazione di filmati o immagini;
- interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale); favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo favorisce apprendimento costruttivo ed esplorativo;
- per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...)

Schede di supporto al lavoro dei docenti

A seguire, si forniscono una serie di schede e materiali che hanno lo scopo di offrire un ulteriore ausilio al lavoro del docente nell'individuazione di soggetti a rischio di dispersione scolastica e nell'eventuale personalizzazione didattica nei BES certificati e non . Essi sono così ordinati

1. Format del Piano Didattico personalizzato
2. Modulo Richiesta da parte della famiglia di PdP
3. Scheda rilevazione Bes con primo approccio strategico e metodologico
4. Scheda per l'osservazione degli alunni sulle abilità strumentali
5. Scheda per l'osservazione degli alunni con possibile svantaggio
6. Relazione del consiglio di classe sui Bes
7. Piano Annuale dell'Inclusione approvato con delibera del C.d.D. in data 14/06/2013



Liceo Scientifico Statale Emilio Segrè

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



Istituto _____

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____ Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

Coordinatore GLI _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ **Data** ____ / ____ / ____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ **in data** ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI

AFFIDATARI (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
LETTURA	LETTURA	
.....	VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole
.....	CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)
.....	COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa-analitica
SCRITTURA	SCRITTURA	
.....	SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta
		TIPOLOGIA ERRORI
		☐ Fonologici

.....	automatizzata)			
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguato
.....	Capacità di problem solving	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	☐ difficoltà nella strutturazione della frase ☐ difficoltà nel reperimento lessicale ☐ difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: ☐ categorizzazioni ☐ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) ☐ sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	☐ attenzione visuo-spaziale ☐ selettiva ☐ intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	☐ Sì	☐ poca	☐ No
PRASSIE	PRASSIE		
	☐ difficoltà di esecuzione ☐ difficoltà di pianificazione ☐ difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8**;
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA¹ per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9

¹ La presente griglia costituisce uno strumento elaborato dal prof. R. Trincherò nell’ambito del Progetto “Provaci ancora Sam”, in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Città di Torino.

Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico,	☐ Efficace		☐ Da potenziare	

software ...)		
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace	☐ Da potenziare
Altro		

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
 - Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
 - Difficoltà nella scrittura
 - Difficoltà acquisizione nuovo lessico
 - Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
 - Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
 - Altro:
-
-
-
-

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE	
---	--

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- ☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale
- ☐ è seguito da familiari
- ☐ ricorre all'aiuto di compagni
- ☐ utilizza strumenti compensativi
- ☐ altro
.....
.....

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ appunti scritti al pc
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie
- ☐ schemi e mappe
- ☐ altro
.....
.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

- ☐ attività di recupero
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

- ☐ attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ altro
-
-

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE:	FIRMA DOCENTE:	
MISURE DISPENSATIVE		
STRUMENTI COMPENSATIVI		
STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE		
MODALITA' DI VERIFICA		
CRITERI DI VALUTAZIONE		
OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)		

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE:	FIRMA DOCENTE:	
MISURE DISPENSATIVE		
STRUMENTI COMPENSATIVI		
STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE		
MODALITA' DI VERIFICA		
CRITERI DI VALUTAZIONE		
OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari		

(conoscenze/competenze)	
-------------------------	--

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE² (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale

² Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

-  Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
-  Utilizzare schemi e mappe concettuali
-  Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)

- + Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- + Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
- + Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- + -Impostazione delle lezioni introducendo poche regole e concetti per volta, seguiti sempre da un’esemplificazione
- + Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale
- + Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- + Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari favorendo un clima di coinvolgimento e di promozione dell’apprendimento collaborativo
- + -Modificare le strategie in itinere qualora non risultassero efficaci
- + -Far leva sulla motivazione ad apprendere
- + Favorire azioni mirate al rinforzo dell’autostima e al recupero del benessere psico-fisico

NB:

*In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l’esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “PER LA CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L’ALLIEVO CON BES ³	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l’allievo	Proposte di modifiche per la classe

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell’allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l’alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali

³ Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica “ordinaria” per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all’individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell’inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli **esami conclusivi dei cicli**)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa

Liceo Scientifico "E.Segrè"

Marano (Na)

P.c.

Alla f.s.

Al Doc. coordinatore del Consiglio della

Classe.....sez..... Prof/ssa.....

Oggetto: Richiesta di Percorso Personalizzato per lo studente.....

- ❖ Vista la Legge 170/2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"* (G.U. n.244 del 18/10/2010) del decreto attuativo e delle linee guida
- ❖ Viste le precedenti leggi, circolari e note ministeriali:
 - DPR 1999 N°275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, all'art.4 Autonomia didattica
 - Legge 53/2003 (riforma Moratti)
 - Circ.prot. n. 4099/A/4 del 5/10/2004
 - Circ. prot n. 26/A 4 del 5/1/2005
 - Circ. prot. n° 4798/ A4a del 27/7/2005
 - Indicazioni per il Curricolo, 2007
 - Circ. prot. n. 4674 del 10/05/2007
 - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 comma 5
 - DPR 122/2009 art. 10

Noi sottoscritti....., a seguito della presentazione della diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento di nostro figlio/a.iscritto/a alla classe..... di codesto Istituto, protocollata in data....., chiediamo che sia redatto, per l'anno scolastico in corso, dai docenti/ Consiglio di Classe, un **Percorso Personalizzato ***, in cui siano indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle sue necessità formative, da applicare per favorire il successo scolastico di nostro figlio.

Chiediamo che tutti gli organi scolastici dell'Istituto pongano la massima attenzione su una delle novità normative più rilevanti contenute nella legge n. 170 dell'8.10.2010: l'esplicito riconoscimento, contenuto nell'art. 5, 1° comma, di un vero e proprio **diritto** degli studenti con diagnosi di DSA, a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Consapevoli dell'importanza di un rapporto collaborativo scuola - famiglia per il superamento delle difficoltà scolastiche legate ai D.S.A., siamo a disposizione, anche nella fase preparatoria del documento, per momenti d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Chiediamo sin d'ora che ci sia consegnata copia del percorso personalizzato che sarà approvato e dichiariamo la disponibilità a rapportarci con i docenti tutte le volte che sarà necessario.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

.....

.....

Liceo Scientifico "E.Segrè" Marano (NA) a.s. 2015-2016

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)

Classe..... sezione.....

Dati della classe..... : n° totale alunni di cui n° DSA.....

n° con disabilità.....

n° con BES.....

n° con cittadinanza non italiana....

.Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento

Legenda BES

- | | |
|------------------------------|--|
| 1. Disagio socio-relazionale | 6. difficoltà di apprendimento |
| 2. disagio economico | 7.disturbo specifico di apprendimento |
| 3. disagio sociale | DSA con diagnosi specialistica |
| 4. disagio culturale | 8. disturbo da deficit di attenzione e |
| 5. disagio linguistico | iperattività |
| | 9.Handicap in base alla L.104 |
| | 10. Altro..... |

Legenda modalità di intervento

- | | |
|------------------------------|-----------------------------|
| a) a classe intera | e) attività di recupero |
| b) a piccolo gruppo | f) tutoring |
| c) individualmente | g) percorso personalizzato |
| d) attività di potenziamento | h)utilizzo sussidi digitali |

Data.....

Firma docente coordinatore.....

MODELLO DI GRIGLIA OSSERVATIVA DELL'ALUNNO AD USO DEL SINGOLO DOCENTE CURRICOLARE

1. ABILITA' STRUMENTALI

La lettura si presenta:

- ☐ nella norma
- ☐ sostanzialmente corretta e regolare, ma lenta
- ☐ sostanzialmente corretta, ma stentata e disarmonica
- ☐ con sostituzioni di intere parole (legge una parola per un'altra)
- ☐ con omissioni/aggiunte di sillabe
- ☐ con scambio costante di singoli grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- ☐ con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

La scrittura si presenta:

- ☐ nella norma
- ☐ solo in stampatello maiuscolo
- ☐ con difficoltà nel seguire la dettatura
- ☐ con difficoltà nella copiatura (lavagna/testo o testo/testo...)
- ☐ con problemi di lentezza nella stesura
- ☐ con problemi di realizzazione del tratto grafico
- ☐ con problemi di regolarità del tratto grafico
- ☐ con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti

L'ortografia si presenta:

- ☐ nella norma
- ☐ con scambio di grafemi e/o fonemi simili (b-p, b-d, q-p, a-e, f-v, t-d, l-r, m-n)
- ☐ con omissioni di lettere e/o sillabe
- ☐ con inversioni di lettere e/o sillabe
- ☐ con sostituzioni di lettere e/o sillabe
- ☐ con errori quando grafia e pronuncia non coincidono (in particolare nelle lingue straniere)

Il calcolo si presenta:

- ☐ nella norma
- ☐ con difficoltà nel ragionamento logico
- ☐ con errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- ☐ con difficoltà nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- ☐ con scarsa conoscenza e/o carente memorizzazione delle tabelline
- ☐ difficoltà di memorizzazione di formule ed algoritmi
- ☐ con evidenti difficoltà di comprensione del testo posto in forma di problema

La proprietà linguistica si presenta:

- Difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere gli argomenti)
- Confusione o incapacità nel ricordare nomi e date

2. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
- Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- Difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia
- Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
- Difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)

Nel corso dell'attività didattica dimostra:

- ☐ un livello di concentrazione adeguato nella qualità e nei tempi
- ☐ scarse capacità di concentrazione prolungata
- ☐ facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero

Strategie e strumenti utilizzati nello studio domestico:

- ☐ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- ☐ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- ☐ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ ricorre all'aiuto di un tutor
- ☐ ricorre all'aiuto di un genitore

Strategie e strumenti utilizzati nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- ha un livello di autonomia ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono
☐ ottimo
- ricorre spesso all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
 - ricorre all'aiuto di un compagno

- tende a copiare
- utilizza strumenti compensativi

3. LIVELLI DI CONSAPEVOLEZZA, AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA DELL'ALLIEVO
--

Di mostra una consapevolezza della propria situazione:

- ☐ scarsa ☐ da rafforzare ☐ acquisita

Dimostra un'autostima

- ☐ nulla o scarsa ☐ sufficiente ☐ adeguata ☐ eccessiva

Dimostra un'autoefficacia

- ☐ scarsa ☐ da rafforzare ☐ adeguata

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di socializzazione	2 1 0 9	2 1 0 9

Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad escludersi dalle attività di socializzazione	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha difficoltà nell'utilizzo della lingua italiana perché di recente immigrazione	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi o occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Relazione del Consiglio di classe sui Bisogni Educativi Speciali

AS.

Scuola Classe Sez.

Dati informativi sulla classe

Numero totale degli alunni della classe:

Studenti con bisogni educativi spaciali presenti nella classe:

1. Alunni con c certificazione di handicap in base alla L. n. 104:

a. Indicare le disabilità certificate e il grado di gravità:

.....
.....
.....
.....
.....

2. Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati in base alla L.170/2010:

.....

a. Indicare i disturbi certificati (o in corso di certificazione):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Alunni con ADHD:

4. Alunni con disturbi evolutivi specifici:

a. Indicare il disturbo diagnosticato:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

5. Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, riconosciuti con bisogni edicativi spaciali:

a. Indicare i bisogni più rilevanti:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

6. Alunni stranieri non italofoni, riconosciuti con bisogni educativi speciali:

a. Indicare i bisogni più rilevanti:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tabella riassuntiva							
Tipologia di BES						Numero totale alunni con BES	Percentuale sul totale della classe
1	2	3	4	5	6		

Strategie didattiche attuate

Tracciare una X all'interno del riquadro delle attività effettuate

Interventi di didattica inclusiva

[] Esperienze di apprendimento cooperativo

[] Lavori di gruppo e/o a coppie

[] Esperienze di peer tutoring

[] Attività di laboratorio

[] Utilizzo di attrezzature informatiche

[] Utilizzo di software e sussidi specifici

[] Altro. Specificare:

.....

Interventi di didattica individualizzata

- [] Attività di recupero individuale
- [] Attività di recupero in piccoli gruppi
- [] Altre attività. Specificare:

.....

.....

.....

Interventi di didattica personalizzata

- [] Piano Educativo Individualizzato per gli studenti con handicap
- [] Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con altri BES
- [] Altre attività. Specificare:

.....

.....

.....

Progetti speciali

- [] Progetto contro la dispersione scolastica
- [] Progetto di prevenzione del disagio scolastico
- [] Progetto di integrazione handicap
- [] Progetto di integrazione alunni stranieri
- [] Altro progetto. Specificare:

.....

.....

.....

Risultati conseguiti e criticità

Indicare, sinteticamente, le esperienze didattiche, attuate, che sono risultate positive per il progresso degli apprendimenti e dei comportamenti:

.....
.....
.....
.....

Indicare, sinteticamente, le criticità che permangono nella gestione degli studenti con bisogni educativi speciali:

.....
.....
.....
.....

Proposte di miglioramento

Attività da potenziare nei confronti degli studenti con BES:

.....
.....
.....
.....

Progetti da attuare per sviluppare la didattica inclusiva:

.....
.....
.....
.....

Interventi da compiere nel settore della formazione/aggiornamento:

.....
.....
.....
.....

Altro:

.....
.....
.....
.....

Richieste

Tracciare una X sulle richieste da inoltrare. Ipotizzare per ogni figura professionale, il numero di ore necessario per attuare i percorsi di inclusione.

A) Richieste di personale istituzionale interno ed esterno alla scuola, per attuare interventi didattico-educativi sugli studenti con BES:

☐ Insegnante di sostegno

.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....

.....

.....

.....

☐ Collaboratori scolastici per assistenza di base

.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....

.....

.....

.....

☐ Assistente educativo

.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....

.....

.....

.....

☐ Altre figure professionali. Specificare

.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....

.....

.....

.....

B) Richieste di personale non istituzionale esterno alla scuola, per attuare interventi didattico-educativi sugli studenti BES:

[] Educatori professionali esperti nell'area del disagio giovanile

.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....
.....
.....
.....

[] Mediatori culturali (per gli alunni stranieri)

.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....
.....
.....
.....

[] Altre figure professionali. Specificare

.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....
.....
.....
.....

C) Richieste di materiale didattico (facile consumo, sussidi, strumenti)

.....
.....
.....
.....

per eseguire i seguenti interventi:

.....
.....
.....
.....

D) Richieste di finanziamenti

[] per effettuare attività aggiuntive di insegnamento (recupero, progetti)

Specificare:

.....
.....
.....
.....

[] per effettuare attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (riunioni)

Specificare:

.....
.....
.....
.....

[] per usufruire di specialisti ed esperti. Specificare quali specialisti

.....
.....
.....

[] per acquisti di materiale didattico

.....

Specificare:

.....
.....
.....
.....

Data

Firma del docente coordinatore di classe

Piano Annuale per l'Inclusione

Scuola Liceo Scientifico "E. Segrè" Marano (Na) a.s. 2015/16

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica	0,41%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Attività di counseling	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo				X		

inserimento lavorativo.					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola elabora, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale ("Piano annuale per l'Inclusione"). Il PAI è parte integrante del POF

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ("Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione inter istituzionale

Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, referente DSA, referente BES, ASL.)

Nella gestione dei singoli casi:

Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi

Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Le azioni di formazione che si intendono perseguire e proseguire sono:

- Condivisioni di conoscenze didattico-metodologiche acquisite nel corso degli anni di insegnamento ed autoformazione
- Realizzazione di buone pratiche condivise all'interno del collegio dei docenti
- Formazione on line (già in atto nel nostro Istituto) sulle normative e le metodologie didattiche e le strategie da attuare per i BES
- Formazione sugli aspetti psicologici e comportamentali in età evolutiva in situazioni di disagio e conflitto relazionale
- Sportello di ascolto per gli insegnanti sulle tematiche relative ai BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

-Tutti gli alunni partecipano alla vita scolastica e hanno l'opportunità di collaborare alla propria valutazione di rendimento e allo sviluppo, alla realizzazione e alla valutazione dei propri obiettivi di apprendimento.

-L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni.

-I consigli di classe promuovono la valutazione dell'alunno in chiave ecologica/olistica considerando i fattori ambientali (la scuola e la famiglia) e il contesto sociale e le competenze emotive legate all'apprendimento degli obiettivi scolastici. - La valutazione in itinere è responsabilità dell'insegnante di classe.

- I docenti condividono l'opinione che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica e non confrontare gli alunni con campioni esterni o con altri compagni.

- Gli insegnanti adottano un raggio di strategie di valutazione che consente di offrire spunti di motivazione e stimoli efficaci agli alunni e agli altri in maniera costruttiva.

- I docenti ricevono un'adeguata formazione e un idoneo sostegno all'uso dei piani, metodi e approcci di valutazione inerenti al P.E.I. dell'alunno, ai piani personalizzati di apprendimento e agli altri strumenti che consentono all'alunno disabile di apprendere in modo individuale.

- I docenti adottano un approccio olistico/ecologico dell'apprendimento dell'alunno che viene valutato negli aspetti accademici, comportamentali, sociali ed emotivi. Questa impostazione tiene conto dei diversi contesti di apprendimento in cui l'alunno si pone. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

- I dirigenti scolastici operano per realizzare reti cooperative con altre scuole e organizzazioni come le università e gli istituti di ricerca che sostengono la condivisione delle informazioni sulle migliori pratiche valutative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Referente DSA con compiti di:

- pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
 - coordinamento per la compilazione del PDP;
 - individuazione di adeguate strategie educative;
 - ricerca e produzione di materiali per la didattica;
 - collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- operazioni di monitoraggio,

pianificazione degli interventi degli specialisti previo contatto

telefonico;

- consultazione e visione delle diagnosi rilasciate dagli specialisti;
- raccolta di dati dei ragazzi per costituire un archivio anagrafico;

aggiornamento della documentazione relativamente alle nuove

disposizione legislative;

- condivisione di indicazioni tecnica/operative sull'utilizzo delle
- strumentazioni tecnologiche e dei software compensativi;
- collaborazione per attuare il protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA deliberato nel Collegio Docenti (a.s 2013/14)
- Azione di screening nelle prime classi per l'individuazione precoce delle difficoltà fonologiche, meta-fonologiche ed ortografiche
- Partecipazione al gruppo CTI provinciale

Referente per il disagio psicoaffettivo e svantaggio socio-culturale con compiti di:

- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- Istituzione di uno sportello di ascolto gestito da un insegnante formato alla tecniche del counseling
- pianificazione intervento dello psicologo o counselor (classi e alunni, sportello);
- ricerca di materiale per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative
- collaborazione per creare un protocollo di accoglienza per gli alunni
- con disagio psico-affettivo e svantaggio socio-culturale (v. protocollo Consultazione delle eventuali diagnosi rilasciate dagli specialisti;
- Partecipazione al gruppo CTI provinciale

Referente alunni con disabilità con compiti di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- azioni di coordinamento del GLH di ogni ragazzo con disabilità;
- ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- operazioni di monitoraggio per l'evoluzione dei PEI;
- partecipazione al gruppo CTI provinciale
- Fornire agli insegnanti curricolari consulenza e indicazioni sui percorsi personalizzati a favore degli alunni con disabilità;
- fornire agli insegnanti curricolari consulenza e indicazioni su eventuali nuove segnalazioni;

- Condividere ed approfondire strategie, metodologie e strumenti;
- Ottimizzare la documentazione speciale e specifica
- Attivare e supervisionare i seguenti laboratori, che saranno ovviamente calibrati sul tipo di disabilità

➤ **Laboratorio di Psicomotricità:**

Consolidare e affinare gli schemi motori per il controllo del corpo;

Promuovere e finalizzare il controllo del comportamento motorio

Migliorare l'organizzazione spazio-temporale

Svolgere esercizi psico-motori con semplici percorsi e con l'aiuto di piccoli attrezzi

Migliorare la coordinazione dinamica generale

Favorire una cultura dello sport anche per i disabili

➤ **Laboratorio di comunicazione**

Acquisire capacità di esprimere i propri bisogni attraverso l'utilizzo di diversi codici di comunicazione

Produrre atteggiamenti, gesti, espressioni adeguate al contesto

Favorire attraverso progetti e attività laboratoriali, la relazione con i coetanei

➤ **Educazione alle abilità funzionali di vita**

Promuovere l'autonomia, acquisire un comportamento adeguato in relazione agli altri, adulti e coetanei

Imparare a rispettare semplici regole, sia durante le attività che nella pausa

Potenziare la capacità di svolgere da soli compiti semplici e strutturati

Allo stato attuale, visto l'esiguo numero di studenti BES presenti nel nostro istituto, tali funzioni di referente sono assolve dalla Funzione Strumentale all'Inclusione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Eventuali protocolli d'intesa con l'ASL, possibilità di collaborazione con enti o associazioni del territorio che svolgano azioni di formazione e/o assistenza, richiesta di consulenza attraverso il CTI territoriale di cui la scuola è parte integrante

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

“Personalizzazione attraverso l'ascolto”. La voce dello studente è la chiave per plasmare le politiche e le prassi scolastiche. La personalizzazione comporta anche una più stretta collaborazione con i genitori e le famiglie per affrontare qualsiasi esigenza di supporto in maniera più olistica. Un impegno verso la personalizzazione significa riconoscere la necessità di metodi di valutazione più flessibili e non cerca di “scalare” gli standard con test ed esami dando il valore dell'eccellenza in tutte le aree di apprendimento. A tal fine si richiede l'apertura di uno sportello di ascolto rivolto al sostegno delle famiglie e degli studenti col supporto di personale esterno specialistico e docenti interni disponibili all'ascolto ed eventualmente formati in tale direzione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti lavorano in direzione di una sempre maggiore personalizzazione degli apprendimenti attraverso lo strumento dei vari piani didattici (PEI, PdP), al fine di garantire il successo formativo e il benessere relazionale degli studenti in difficoltà. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il personale già formato attuerà azioni di sensibilizzazione volte a sollecitare le professionalità relative alle competenze psicopedagogiche di ciascun docente. Disponibile alla formazione e alla consulenza sia all'interno che all'esterno del proprio istituto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Incremento delle figure di esperti esterni per la realizzazione dei progetti di inclusione secondo i casi.
- Presenza di un docente di sostegno sia per l'area della disabilità che per altri bisogni educativi speciali afferenti all'area cognitiva e socio-affettiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Piano d' Istituto prevede sia il piano di accoglienza ed orientamento in ingresso che in uscita. IN relazione ai BES, si è proceduto nel c.a. alla stesura di un Protocollo di accoglienza integrando il precedente protocollo di accoglienza per studenti DSA.

Particolare importanza ha in tale ambito la consegna della documentazione riguardante l'alunno con disabilità al personale del ciclo o grado successivo. Tale documentazione dovrà essere completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno di progettare adeguatamente i propri interventi.



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

Il profilo culturale, educativo e professionale dello studente del liceo scientifico

DPR 15/3/2010 n.89 allegato A

*“Il percorso del **liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (DPR 15/3/2010 n.89, art. 8 comma 1).*

Allegato A – PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- imparare lungo l'intero arco della vita (Lifelong Learning)
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
- sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni (curando l'ortografia e gli aspetti prosodici)
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

4. AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea

- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarla e conservarla
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“...l'opzione “scienze applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 com. 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PIANO TRIENNALE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Sommario

1. Premessa	3
2. Obiettivi e competenze	3
Obiettivi formativi	3
Competenze di base	4
Competenze tecnico professionali	4
Competenze trasversali	4
Conoscenze finali	5
3. Obiettivi specifici	5
4. Interdisciplinarietà	6
5. Risultati attesi	6
6. Articolazione progettuale	6
Il progetto	6
Durata	6
Individuazione dei partners aziendali	7
Organi e risorse umane coinvolte	7
Fase di “informazione orientativa”	8
Fase attuativa	8
Impresa formativa simulata	8
Progetti di IFS	10
IFS n1: azienda specializzata nel settore dell’editoria, grafica e comunicazione	10
IFS n2: azienda specializzata nel settore dell’editoria, grafica e comunicazione per la creazione di prodotti grafici per il web	10
IFS n3: azienda specializzata nel settore del turismo	10
IFS n4: azienda specializzata nella promozione dei prodotti tipici campani	10
Unità didattiche	11
Metodologia	12
Fase di Certificazione delle competenze	13
Fase di Valutazione (monitoraggio, valutazione del percorso formativo e del progetto)	13

1. Premessa

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo (sistema dei licei, dell'istruzione e della formazione professionale) e si rivolge a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età. Regolamentata dal decreto legislativo n. 77/2005, attuativo dell'art. 4 della legge n. 53/2003 di riforma del sistema scolastico, l'alternanza scuola-lavoro si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni. I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità (Art. 4 D.lgs 77/05).

Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro: la scuola diventa più aperta al territorio e l'impresa esercita un ruolo formativo primario verso i giovani, in un contesto che – come indicato dal D.lgs n. 77/2005 – vede il concorso e la collaborazione di diversi attori alla realizzazione delle iniziative di alternanza scuola-lavoro (associazioni d'impresa, Camere di Commercio, enti pubblici e privati ecc.).

L'articolo 4 del decreto "La Buona scuola" prevede dall'anno scolastico 2015/2016 i percorsi di alternanza scuola-lavoro sia negli istituti tecnici e professionali sia nei licei a partire dal terzo anno. Nell'alternanza, che può essere svolta anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica, rientrano anche progetti che riguardano l'impresa formativa simulata.

La vera rivoluzione, al riguardo, è la partenza dell'alternanza scuola-lavoro anche nei licei, con 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

2. Obiettivi e competenze

Il progetto intende:

- Fare del periodo di formazione in impresa un elemento irrinunciabile del percorso curriculare
- Realizzare un approccio in cui la scuola e l'impresa coinvolta si impegnano a garantire agli studenti un'esperienza di alternanza in azienda orientata ad integrare la formazione culturale con quella professionalizzante e con quella personale (soft skills)
- Rispondere ai bisogni diversi degli alunni
- Prevenire i fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Si propone infatti di rimotivare quegli allievi in difficoltà nel loro rapporto con la scuola, come fase di studio ma anche di crescita personale;
- Promuovere l'acquisizione di competenze in materia di sicurezza sul lavoro
- Sperimentare modelli di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nel percorso di alternanza quali crediti riconosciuti dalla scuola
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

Obiettivi formativi

- Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica
- Superare la frammentazione della conoscenza e integrare le discipline in nuovi quadri di insieme

- Superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza

Competenze di base

Identificano le risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro. Così è, ad esempio, per la padronanza di base della lingua, l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera, l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Acquisire competenza digitale
- Acquisire e/o incrementare spirito di iniziativa e imprenditorialità

Competenze tecnico professionali

Si tratta delle competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.

- Promuovere competenze trasversali quali la capacità di lavorare in gruppo e la flessibilità
- Sostenere e migliorare la didattica laboratoriale con l'ausilio di esperti aziendali
- Sapere compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- Sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

Competenze trasversali

Rappresentano la messa in atto di risorse che accompagnano le azioni in genere, identificando l'attivazione di alcuni processi presenti qualunque sia lo specifico contesto di riferimento.

In ogni caso, nella proposta ISFOL(**Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori**) le competenze trasversali si declinano in:

- capacità **diagnostiche**: comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, le proprie risorse di fronte alle situazioni;
- capacità **relazionali**: mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, dall'ascolto alla comunicazione chiara, dalla negoziazione al controllo delle emozioni;
- capacità di **fronteggiamento**: affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni

Conoscenze finali

- Conoscenza della evoluzione della società dell'informazione e delle dinamiche di mercato nazionali e internazionali.
- Nozioni di cultura d'impresa: organizzazione e gestione aziendale e dei processi produttivi.
- Acquisizione del significato di autocontrollo in relazione a emozioni, pensieri e comportamenti.
- Presa di coscienza del modo d'interagire con l'ambiente esterno, conoscenza e verifica delle proprie attitudini e dei propri interessi al fine di individuare le scelte più opportune per il proprio futuro professionale.

3. Obiettivi specifici

Il progetto si prefigge di avvicinare la scuola all'azienda, per far conoscere ai futuri diplomati/laureati la realtà produttiva; vuol quindi rispondere all'esigenza degli studenti di verificare, per un breve periodo ma in un ambiente reale, le scelte scolastiche operate e offrire loro la possibilità di:

- sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro;
- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze professionali nonché capacità relazionali e imprenditoriali
- sostenere e migliorare la didattica laboratoriale anche con l'ausilio di esperti aziendali
- attuare forme di collaborazioni tra scuola e impresa finalizzate ad iniziative di formazione e aggiornamento del personale della scuola
- promuovere l'acquisizione di competenze in materia di sicurezza sul lavoro

L'esperienza si prefigge inoltre anche di:

- a. rimotivare quegli allievi in difficoltà nel loro rapporto con la scuola, come fase di studio ma anche di crescita personale;
- b. coinvolgere gli studenti in una nuova metodologia didattica, che sperimenti l'approccio di alternanza scuola-lavoro, abituando i giovani a mettersi concretamente in gioco, in un'attività reale, che li coinvolga in un'esperienza di gruppo, esteso anche ad altre scuole, e di problem solving;
- c. abituare gli studenti non solo al lavoro di gruppo, ma anche fra team diversi per il raggiungimento di obiettivi comuni, replicando anche in fase didattica l'ambiente aziendale;
- d. abituare gli studenti a cooperare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (TIC), simulando anche in questo aspetto la realtà d'impresa

Inoltre, i rapporti paritari e di collaborazione con l'azienda e con il personale consentono ai giovani l'acquisizione del significato di autocontrollo in relazione ad emozioni, pensieri e comportamenti; ciò li aiuta a prendere coscienza del modo d'interagire con l'ambiente esterno e permette loro di verificare le proprie attitudini e i propri interessi al fine di individuare le scelte più opportune per il proprio futuro professionale.

4. *Interdisciplinarietà*

Un'offerta formativa scolastica comprensiva di esperienze di alternanza scuola-lavoro arricchisce la scuola di metodologie integrate che

- Favoriscono lo sviluppo delle competenze;
- Consentono la comprensione delle attitudini personali e quindi l'orientamento degli studenti
- Permettono un contatto con le realtà territoriali ai fini di un possibile sblocco lavorativo
- Potenziano ed riorientano l'offerta formativa della scuola
- Consentono al giovane la verifica della corrispondenza tra le proprie rappresentazioni di che cos'è il lavoro ed il lavoro quale lo si affronta nella realtà di una azienda, mettendo alla prova la propria capacità di trasferire ed utilizzare le conoscenze acquisite in nuovi contesti ed in situazioni impreviste. In conclusione di valutare il peso delle proprie risorse di fronte a prestazioni diverse da quelle richieste a scuola

5. *Risultati attesi*

- sperimentare modelli di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei suddetti percorsi quali crediti formativi riconosciuti dalla scuola
- collaborazione sistematica finalizzata all'analisi delle competenze professionali richieste dalle imprese in relazione allo sviluppo e alla diffusione delle innovazioni tecnologiche
- promozione di attività di orientamento alle opportunità lavorative che il mondo imprenditoriale esprime

6. *Articolazione progettuale*

Il progetto

In assenza di un "profilo professionale" per gli indirizzi in cui invece non si ha un'area professionale di riferimento, quale il liceo, il punto di partenza deve essere l'individuazione di una tematica/finalità particolarmente significativa per l'indirizzo di studio e della realtà lavorativa (biblioteca, museo, istituto di ricerca, società di servizi IT, operatore turistico, laboratorio di analisi, editoria, *Graphic Designer*, ...) in cui tale tematica potrà essere sviluppata attraverso un percorso di alternanza scuola lavoro.

Il progetto, infatti, procedendo dall'analisi del matching tra percorso scolastico e attività in impresa, vuole analizzare il concorso dell'attività lavorativa nei processi di apprendimento nei termini di conoscenze, competenze e abilità.

Durata

Il monte ore previsto per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, pari a 200HH **obbligatorie**, sarà suddiviso in:

- 70 HH da attuarsi al terzo anno (35% del monte ore)
- 70 HH da attuarsi al quarto anno (35% del monte ore)
- 60 HH da attuarsi al quinto anno (30% del monte ore)

Alla base di tale ripartizione, c'è sicuramente l'obiettivo di non caricare le classi quinte coinvolte in attività di orientamento in uscita ed in attività di preparazione all'esame di stato. Partendo da questo presupposto e mantenendo invariato il monte ore complessivo, la ripartizione delle ore tra il secondo biennio ed il quinto anno potrebbe considerarsi indicativo nel senso che la percentuale di ore attuate nel secondo biennio potrebbe aumentare comportando quindi una diminuzione delle ore attuate al terzo anno.

Le ore saranno di tipo **curriculare** ed in questo caso concorrono sia al monte ore dell'A.S.L. sia al monte ore curriculare e di tipo **extra-curriculare** ovvero in orario extra-curriculare e/o durante la sospensione delle attività didattiche.

Monte ore	200					
	primo anno		secondo anno		terzo anno	
	35%		35%		30%	
N.HH	70		70		60	
	Ore curricolari	Ore extra curricolari	Ore curricolari	Ore extra curricolari	Ore curricolari	Ore extra curricolari
	80%	20%	70%	30%	70%	30%
N.HH	56	14	49	21	42	18

Individuazione dei partners aziendali

Non sono stati scelti ad oggi partner aziendali specifici in quanto al primo anno di A.S.L. sono previste principalmente attività di orientamento e attività propedeutiche al lavoro in azienda. Dal secondo anno in poi, in linea con i progetti delineati al primo anno ed in base alla disponibilità di ospitare gruppi più o meno grandi di ragazzi da parte delle imprese locali, si possono prevedere dei periodi brevi di tirocinio in azienda.

In questa occasione il DS individuerà la/le aziende da coinvolgere.

Organi e risorse umane coinvolte

○ Il **Personale non docente: DSGA** per attività di supporto funzionale ed amministrativo allo svolgimento del corso, **Collaboratore scolastico**, attività di supporto logistico allo svolgimento del corso

○ Il **Consiglio di Classe** è coinvolto nelle attività di compresenza e/o ad approfondire alcuni moduli previsti dal progetto in ore curricolari

○ Il **tutor aziendale**, esplicitamente previsto dalle norme vigenti, costituisce il punto di raccordo tra il mondo dell'impresa e quello della scuola. Per il suo ruolo conosce gli obiettivi formativi del percorso in alternanza, per il cui perseguimento assicura le adeguate condizioni organizzative.

Per il suo ruolo di “garante” della qualità formativa dell'esperienza, concorre alla valutazione dell'allievo e alla proposta di interventi che migliorino l'apporto formativo del lavoro in azienda. In sintesi, il tutor aziendale:

- condivide, per conto dell'impresa, gli obiettivi e i contenuti dell'intervento in alternanza;
- accompagna e facilita il processo di apprendimento dello studente, favorendo la sua partecipazione e la sua integrazione nell'ente/azienda;
- collabora con il tutor scolastico, con il quale verifica la progressione e l'efficacia dell'intervento;
- valuta i risultati raggiunti compilando un proprio report finale.

○ Responsabile organizzativo dell'alternanza formativa dell'Istituto

È la figura che ha il compito di gestire il progetto generale di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor. Il suo ruolo si esprime sia sul

piano tecnico (redazione e aggiornamento delle banche dati che contengono le informazioni di interesse per gli studenti, i progetti svolti, le aziende presenti sul territorio, i riferimenti ad altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto di alternanza), sia soprattutto nella gestione delle relazioni tra istituto e interlocutori esterni. Il responsabile può coincidere con la funzione del tutor scolastico

○ **Tutor scolastico**

Il Tutor scolastico è stato nominato all'interno dei singoli consigli delle classi terze.

Il tutor scolastico assiste e guida gli studenti impegnati in percorsi in alternanza scuola-lavoro e verifica, in collaborazione con il tutor aziendale, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuola ed impresa. Tra le sue attività vi sono compiti connessi sia alla gestione tecnica del progetto sia a quella amministrativa.

Nei confronti dei colleghi docenti ha il compito di:

- collaborare alla redazione del progetto di alternanza;
- assicurare la circolazione delle informazioni;
- favorire le collaborazioni interdisciplinari;
- affrontare problemi di tipo gestionale e organizzativo;
- valutare l'efficacia dell'esperienza svolta.

Nei confronti degli allievi ha il compito di:

- rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo, illustrando le conoscenze e le abilità da raggiungere;
- monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor aziendale;
- predisporre la documentazione amministrativa necessaria allo svolgimento del progetto (es. apertura posizione INAIL, stipula del contratto per l'assicurazione del tirocinante in conformità alla normativa vigente).

○ **Studente**

È il beneficiario dell'attività di alternanza che può richiedere (ai sensi del D.lgs 77/05) o alla quale può partecipare su iniziativa della scuola (ai sensi del DM 142/98). La condizione e premessa per un corretto avvio di un percorso in alternanza è costituito dalla condivisione da parte dello studente delle conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza. Le esperienze di alternanza scuola-lavoro hanno generalizzato l'impiego di alcuni strumenti diretti all'allievo:

- il diario di bordo da redigere quotidianamente durante l'attività in azienda e nel quale sono riportate le attività svolte;
- il report di valutazione, che lo studente presenta al termine dell'esperienza al tutor scolastico sullo sviluppo complessivo del progetto.

Fase di “informazione orientativa”

Attività di sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie perché siano pienamente consapevoli delle opportunità che possono essere attivate con il processo di alternanza

Fase attuativa

Impresa formativa simulata

Il liceo Segrè propone per la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro la modalità dell'***impresa formativa simulata***. Tale modalità si attua mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (ecommerce) e fa

riferimento ad un'azienda reale (**azienda tutor** o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (*action-oriented learning*).

Perché Impresa Formativa Simulata? Perché si ritiene che con l'Impresa Formativa Simulata gli studenti possano al meglio sviluppare:

1. la *capacità di lavorare in gruppo* all'interno del proprio ufficio, del proprio dipartimento, ovvero il grado di partecipazione attiva degli allievi, che si è manifestato nelle proposte suggerite, nel saper indicare soluzioni ai problemi incontrati, nella disponibilità ad ascoltare le altre opinioni, in altre parole, nel saper fare gioco di squadra;

2. lo *spirito di iniziativa*, vale a dire la capacità di esplorare nuove modalità di lavoro per semplificare le procedure, svolgere rapidamente le mansioni attribuite, ideare soluzioni organizzative e nuove attività di cui può beneficiare l'impresa nel suo insieme;

3. l'*autonomia e capacità decisionale*, che si manifestano nella capacità di svolgere le proprie mansioni senza dover ricorrere continuamente all'aiuto del docente o di altri addetti e nel saper prendere decisioni nei limiti delle proprie competenze;

4. la *capacità di coordinamento*, che si esprime nell'avere una visione d'insieme dei problemi dell'impresa simulata, del saper organizzare il lavoro del proprio dipartimento, collegandolo con l'attività svolta negli altri ambiti aziendali;

5. la *motivazione e senso di responsabilità*, che si esprimono nello spirito di appartenenza all'impresa simulata, nel sentire come propri i risultati raggiunti, nella volontà di superare i limiti incontrati e nel saper rispondere del proprio operato. In altri termini, l'allievo deve maturare la consapevolezza che quanto prodotto con il proprio lavoro ha riflessi su tutta l'attività d'impresa e per questo deve assumere la responsabilità del modo in cui viene eseguito.

Il tirocinio presso aziende nel territorio *non è escluso* dal percorso di alternanza scuola lavoro in impresa formativa simulata ma *non è richiesto* in quanto l'esperienza aziendale viene praticata a scuola in laboratorio e riproduce tutti gli aspetti di un'azienda reale, con il tutoraggio dell'azienda madrina.

Attualmente le imprese simulate si presentano divise su tre macroaree ovvero:

Area dell'amministrazione-finanza e gestione che comprende:

- imprese simulate commerciali
- imprese simulate di servizi
- imprese simulate di produzione e commercializzazione.

Area del Turismo che comprende:

- agenzie di viaggi
- alberghi
- agenzie di promozione turistica
- banqueting
- fiere e congressi

Area dell'Industria che comprende:

- IFS del settore meccanico
- IFS del settore grafico
- IFS del settore abbigliamento.

Progetti di IFS

Di seguito sono elencate alcune possibili Imprese Formative Simulate che ricadono nelle suddette aree:

- il nome dell'Impresa Formativa Simulata
- il nome dell'azienda tutor
- un elenco delle attività peculiari del progetto.

Le attività, invece, indipendenti dalla tipologia del progetto, sono:

1. Conoscenza dell'attività svolta dall'azienda tutor
2. Visita aziendale
3. Testimonianze dirette (in azienda o in aula) di dirigenti dell'impresa
4. Individuazione della mission aziendale
5. Stesura del progetto organizzativo gestionale
6. Lezioni di Economia Aziendale per consentire la corretta tenuta dei libri contabili
7. Informatizzazione di tutto il materiale prodotto
8. Realizzazione dell'attività dell'impresa simulata sul server della rete IFS

IFS n1: azienda specializzata nel settore dell'editoria, grafica e comunicazione

Attività peculiari

- il marketing nella società
- forme di comunicazione interpersonale e di massa
- analisi e valutazione dei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria e della stampa
- realizzazione di prodotti multimediali
- realizzazione fotografica e audiovisiva

IFS n2: azienda specializzata nel settore dell'editoria, grafica e comunicazione per la creazione di prodotti grafici per il web

Modulo di apprendimento

- analisi e valutazione dei principali tool di grafica
- il marketing nella società
- forme di comunicazione interpersonale e di massa
- analisi e valutazione dei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria e della stampa
- realizzazione di prodotti multimediali
- realizzazione fotografica e audiovisiva

IFS n3: azienda specializzata nel settore del turismo

Attività:

1. Preparazione di itinerari turistici (anche in lingua inglese)
2. Uscite sul territorio
3. Raccolta dati e testimonianze sulla storia di Napoli
4. Simulazione di attività di guida turistica

IFS n4: azienda specializzata nella promozione dei prodotti tipici campani

Attività:

1. Individuazione del "prodotto" e del "mercato"
2. Conoscenza del sistema informativo aziendale

3. Acquisizione di informazioni/dati atti a predisporre preventivi
4. Gestione operativa
 - a. Logistica, finanziamenti, risorse umane
 - b. Simulazione acquisiti/vendite e loro regolamento
 - c. Adempimenti amministrativi, fiscali e previdenziali
 - d. Eventuale partecipazione a meeting/fiere
5. Controllo di gestione
 - a. Formazione bilancio
 - b. Adempimenti civilistici e fiscali
 - c. Analisi dei risultati

Unità didattiche

I progetti saranno articolati in Unità didattiche/moduli da espletare, in ore curriculari dal docente di disciplina e/o in compresenza con un esperto e, in ore extra-curriculari.

Le discipline coinvolte variano in base alla tematica del progetto che si intende sviluppare.

Alcuni moduli alla base dell'alternanza, quindi indipendenti dalla tematica del progetto, si individuano in :

- a. **Modulo sulla sicurezza**
- b. **moduli di cultura del lavoro:**
 - l'organizzazione di un'azienda,
 - i fabbisogni professionali di una impresa,
 - le indagini di mercato,
 - le norme per la tutela della privacy,
 - le norme per la tutela dei diritti d'autore, diritti e doveri di un'azienda nei confronti dei propri clienti,
 - l'uso della pubblicità nelle reti informatiche,
 - il piano di qualità aziendale
- c. **moduli riferiti a competenze trasversali:**
 - come realizzare un gruppo di lavoro: individuare competenze e ruoli
 - le forme di comunicazione
 - le relazioni interpersonali
 - la produzione di documentazione
 - sviluppo di competenze linguistiche in lingua italiana e inglese (l'uso della lingua per scopi professionali: saper sintetizzare; saper estrarre le informazioni rilevanti da un documento)

Altri, **moduli riferiti a competenze disciplinari di base e tecniche professionali**, sono specifici.

Esempio: per una società di servizi nel settore IT

- l'implementazione di reti di comunicazione
- la sicurezza nelle reti
- la realizzazione e la gestione di banche dati
- la realizzazione di siti web
- progettazione e realizzazione di sistemi di apprendimento a distanza
- realizzazione di test per l'analisi e la valutazione dei prodotti informatici
- apprendimento del linguaggio tecnico (terminologie e modi di espressione) italiano e inglese

Esempio: per la figura di operatore turistico

- valutazione ed analisi del patrimonio storico-artistico e delle strutture ricettive
- valutazione ed analisi di una struttura ricettiva
- analisi della documentazione contrattuale (contratto offerta, conferma d'ordine)
- analisi della documentazione commerciale (fattura, ricevuta fiscale, ecc)
- analisi della documentazione di viaggio (biglietti aerei, biglietti ferroviari, ecc)

Esempio: per la figura di graphic designer/editoria

- analisi e valutazione dei principali tool di grafica
- il marketing nella società
- forme di comunicazione interpersonale e di massa
- analisi e valutazione dei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria e della stampa
- realizzazione di prodotti multimediali
- realizzazione fotografica e audiovisiva

Metodologia

Al fine di favorire l'apprendimento e stimolare la partecipazione dei discenti, per innestare una modalità di realizzazione sugli ordinamenti esistenti le lezioni saranno svolte utilizzando metodologie e strumenti didattici, basati su un approccio collaborativo tra tutor e discente. Tutte le discipline sono interessate alla rimodulazione del proprio monte ore.

Si prevede l'esame di uno o più casi particolari o situazioni specifiche che possano suscitare nei discenti gli opportuni interrogativi. Gli allievi saranno guidati ad effettuare loro riflessioni su quei casi e sulle loro possibili spiegazioni; dopodiché, guidati ancora dai tutor formativi, formalizzeranno in uno o più concetti teorici le riflessioni fatte e successivamente con l'aiuto dei tutor aziendali ne conosceranno gli aspetti tecnici.

Il “percorso per problemi” che verrà messo in atto, prevede delle domande di apertura significative e stimolanti per attirare l'attenzione degli allievi. Si prevede, inoltre, di utilizzare le seguenti metodologie didattiche attive:

A) le esercitazioni cognitive ed orientative acquisite con il primo anno pur conservando un impianto orientativo consentiranno ai discenti di conoscere in maniera più approfondita la realtà dell'associazione. Saranno utilizzate le metodologie già esposte ma con un “Taglio” più tecnico. Le attività comprenderanno:

- ricerche d'aula: il loro scopo è far emergere e valorizzare le esperienze e le competenze dei discenti tramite la raccolta di opinioni e informazioni da cui nascono degli input per gli allievi. Saranno effettuate tramite questionari e domande che permetteranno il confronto di opinioni.
- i casi studio: si utilizzerà la metodologia del caso studio, particolarmente utile a stimolare l'intelligenza dei discenti, spingendoli a dire cosa si poteva fare o si può fare in seguito al fatto descritto.
- i role playing verranno utilizzati per coinvolgere gli allievi attraverso l'interpretazione di un ruolo o di una situazione professionale potenzialmente critica o conflittuale fra due o più discenti, in cui siano presenti aspetti sia tecnici che emotivi.

D) le esercitazioni esperienziali (da svolgere in azienda): tale tecnica sarà utilizzata per evidenziare processi e protocolli attraverso cui l'associazione opera e svolge il suo ruolo sociale. Verranno esaminate le relazioni fra situazioni sociali (artificiali) e processi cognitivi (reali) dei discenti.

Fase di Certificazione delle competenze

Per la certificazione delle competenze verranno seguiti e adottati gli strumenti previsti dal sistema EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). Per cui sul certificato delle competenze di ogni studente sarà indicato il livello raggiunto nelle singole aree previste (Area dei linguaggi, scientifico-tecnologica, storico-artistica, della cittadinanza)

Inoltre sarà predisposto un **portfolio delle competenze** al fine di valorizzare anche le competenze acquisite in ambito non formale. La costruzione del portfolio avverrà attraverso colloqui individuali con esperti di bilancio delle competenze, attraverso la somministrazione di questionari per l'analisi delle risorse psico-sociali e di schede per l'autocertificazione delle esperienze pregresse; questo strumento consentirà agli allievi di capitalizzare tutte le esperienze fatte sia in ambito scolastico che extrascolastico, di prendere coscienza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e di tradurle nel curriculum vitae, attraverso un costante processo di *empowerment*.

Per gli alunni delle classi quinte il portfolio sarà integrato dal "progetto professionale" nel quale saranno analizzate le motivazioni, le attitudini, le inclinazioni nonché gli interessi professionali utili a delineare un progetto professionale per l'orientamento ai successivi percorsi formativi piuttosto che lavorativi.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta³⁶; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;

b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di alternanza**, nelle more dell'emanazione della *“Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77”*³⁷, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto

Fase di Valutazione (monitoraggio, valutazione del percorso formativo e del progetto)

Il monitoraggio dell'attività di alternanza ha come obiettivo stimare la qualità del percorso e le sue ricadute, per poter eventualmente assumere azioni correttive per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi progettuali.

L'azione valutativa è diretta alla stima dei risultati del processo di apprendimento e genera un bilancio complessivo del rapporto tra scuola e impresa (impatto dell'alternanza sulla gestione organizzativa della scuola/attuazione formativa dell'azienda ospitante).

La verifica dei percorsi è un processo che si sviluppa in itinere, attraverso il monitoraggio degli studenti da parte dei tutor scolastico, al fine di cogliere feedback tempestivi su eventuali difficoltà incontrate e verificare che siano rispettati e perseguiti gli obiettivi formativi del tirocinio così come concordati

Il monitoraggio di tutte le attività laboratoriali previste sarà assicurato mediante:

- *Un diario di bordo* che gli alunni terranno quotidianamente durante il periodo di svolgimento dell'iniziativa per descrivere giornalmente l'attività svolta, i materiali utilizzati, elencare i principali termini appresi in azienda e appartenenti al lessico tecnico-professionale in uso; inoltre, possono essere richieste informazioni relative ad attività a cui ha partecipato direttamente, quelle alle quali ha assistito, il personale coinvolto in esse, i luoghi di svolgimento e le eventuali criticità incontrate.

- *Una scheda di valutazione dell'esperienza da parte del tutor aziendale.*

- *Una scheda di valutazione a cura del tutor scolastico* che unisce alcuni aspetti del questionario del tutor aziendale e dello studente. L'istituzione formativa è chiamata a valutare nel complesso il percorso di alternanza e a verificare gli esiti formativi del medesimo

- *Un questionario di gradimento e valutazione dell'esperienza da parte dello studente* con l'obiettivo di verificare se, alla fine del percorso, lo studente ne abbia compreso appieno il significato, se l'esperienza lavorativa con le sue regole e i suoi rapporti abbia migliorato la capacità di relazionarsi dello studente sia in ambito scolastico che familiare e se abbia avuto funzioni orientative verso una possibile futura professione.



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

Le competenze del I e del II biennio e dell'ultimo anno

“Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e di autonomia”. A tale definizione, fornita dal **Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli**, si conformano i piani di studio elaborati dai dipartimenti, a seguito di attento studio delle indicazioni ministeriali, come risposta del Liceo alle richieste europee. L’articolazione delle competenze è di seguito dettagliata.

Le competenze raggiunte dagli studenti sono certificate al termine dell’obbligo d’istruzione (I biennio).

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE
Linguaggi	A. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti (<i>Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente</i>)	TUTTE LE DISCIPLINE
Linguaggi	B. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (<i>Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente</i>)	ITALIANO, LATINO, INGLESE, STORIA, GEOGRAFIA, ARTE
Linguaggi	C. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. (<i>Area linguistico-comunicativa e logico-argomentativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente</i>)	ITALIANO, LATINO, INGLESE, ARTE
Linguaggi	D. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. (<i>Area linguistico-comunicativa del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente</i>)	INGLESE
Linguaggi	E. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	ITALIANO, LATINO, ARTE
Linguaggi	F. Utilizzare e produrre testi multimediali	TUTTE LE DISCIPLINE
Storico sociale	P. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	STORIA, ARTE, GEOGRAFIA,
Storico sociale	Q. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente	CITTADINANZA E COSTITUZIONE, TUTTE LE DISCIPLINE
Storico sociale	R. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	GEOGRAFIA
Linguaggi	S. Padroneggiare gli strumenti linguistico-traduttivi e lessicali indispensabili, per una corretta interpretazione dei testi latini ed una più profonda comprensione della civiltà di Roma antica	LATINO

Asse Matematico e Scientifico-Tecnologico

ASSE	COMPETENZE	DISCIPLINE COINVOLTE
ASSE MATEMATICO	G. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	MATEMATICA
	H. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	MATEMATICA
	I. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	MATEMATICA
	L. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	MATEMATICA
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	M. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	SCIENZE, FISICA, INFORMATICA
	N. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	SCIENZE, FISICA, INFORMATICA
	O. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	INFORMATICA

Programmazione delle competenze trasversali: secondo biennio e quinto anno

I Docenti, alla luce delle indicazioni ministeriali ed europee espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze, adotta la programmazione trasversale per ambiti di seguito riportata, per realizzare la specifica finalità educativa del Liceo. I piani didattici disciplinari sono, pertanto, definiti in relazione alla seguente progettazione comune.

Programmazione delle competenze trasversali comuni Ambito umanistico e scientifico

Competenze trasversali	Abilità trasversali
Area metodologica	
Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, <i>Imparare a imparare</i>	Padroneggiare tecniche di lettura (imparare, consultare, ricercare...) e di scrittura in funzione dello scopo
Riflettere sul proprio stile di apprendimento (meta cognizione), anche in funzione del tempo, dei dati e delle risorse	Acquisire i metodi peculiari delle discipline
Essere consapevoli della diversità dei metodi di indagine e dei criteri di affidabilità dei risultati (nei vari ambiti disciplinari) <i>Progettare</i> <i>Risolvere problemi</i> <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i>	Servirsi di risorse multimediali Sapere ricercare informazioni su Internet, individuando criteri di attendibilità delle fonti e dei contributi raccolti
Capacità di compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline <i>Imparare a imparare</i> <i>Progettare</i> <i>Risolvere problemi</i> <i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	Acquisire consapevolezza della interazione tra le diverse forme del sapere (interazione tra cultura scientifica e cultura umanistica)
Area logico-argomentativa	
Saper sostenere una tesi e ascoltare e valutare le argomentazioni altrui <i>Comunicare</i>	Saper discutere Sapere esprimere in modo chiaro la propria tesi e sviluppare argomentazioni a supporto
Ragionare con rigore logico, identificare problemi e individuare possibili soluzioni <i>Individuare collegamenti e relazioni</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i>	Sapere esporre i temi in modo articolato e attento alle loro relazioni Sapere leggere documenti di diverso tipo o confrontare tesi interpretative diverse, sapere valutare fonti diverse Saper ascoltare

Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione <i>Imparare ad imparare</i> <i>Comunicare</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i> <i>Progettare</i> <i>Risolvere problemi</i>	Sapere comprendere adeguatamente (ricevere/restituire) le argomentazioni altrui Saper analizzare un problema individuandone gli elementi critici Sapere leggere e interpretare le diverse forme di comunicazione
Area linguistica e comunicativa	
Padroneggiare la lingua italiana <i>Comunicare</i> <i>Progettare</i> Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare <i>Imparare ad imparare</i> <i>Comunicare</i> <i>Acquisire e interpretare l'informazione</i> <i>Progettare</i> <i>Risolvere problemi</i>	Sapere utilizzare il codice linguistico appropriato agli scopi comunicativi e ai contesti Sapere elaborare i contenuti con estensione linguistica corrispondente al pensiero Sapere utilizzare le TIC per produrre lavori
Area storico-umanistica	
Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle sue invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	
Competenze di Cittadinanza	
Cittadinanza <i>Collaborare e partecipare</i> <i>Agire in modo autonomo e responsabile</i>	Accrescere il senso civico e la responsabilità nell'agire per sé e per l'altro Individuare e riconoscere il fondamento delle regole/leggi e le modalità secondo cui scegliere di rispettare le regole che non si condividono oppure avviare un percorso di cambiamento Conoscere le procedure per riformare in modo condiviso e democratico (es. operare nella comunità scolastica)

Competenze trasversali specifiche Ambito umanistico

Competenze trasversali	Abilità trasversali
Area storico-umanistica del PECUP	
Conoscere e apprezzare la ricchezza del patrimonio culturale italiano ed europeo, Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Saper fruire delle espressioni creative delle Arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle sue invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	Acquisire conoscenze disciplinari specifiche Sapere confrontare i concetti generali con il mondo attuale (coscienza della dimensione storica del presente). Sapere riconoscere e comprendere la diversità come valore specifico delle diverse civiltà e culture.

Competenze trasversali specifiche Ambito scientifico

Competenze trasversali	Abilità trasversali
Area scientifica, matematica e tecnologica del PECUP	
Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia), padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione di processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Saper utilizzare le procedure e i metodi di indagine propri anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Saper utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.



Liceo Scientifico Statale Emilio Segrè

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PIANO TRIENNALE DELL'ORIENTAMENTO

PROGETTO ORIENTAMENTO

“Orienta.....il tuo futuro”

La scelta di un adeguato corso di studi da intraprendere dopo la scuola media inferiore e dopo il ciclo delle superiori è un problema più complesso di quanto possa apparire a prima vista, perché in essa entrano in gioco fattori personali (aspettative, interessi) e sociali.

I soggetti che intervengono nella vita del giovane in qualità di orientatori sono innumerevoli: prima di tutto la famiglia e la scuola. Quest'ultima deve garantire, lungo il percorso scolastico dello studente, un orientamento continuo per preparare il ragazzo a prendere decisioni autonome e responsabili. In questa prospettiva l'orientamento non diventa soltanto un insieme di informazioni circa l'area più consona a ciascuno, ma anche un intervento di supporto a conoscersi, ad individuarsi e ad affrontare le difficoltà.

Il progetto di Orientamento che il Liceo Scientifico “Segrè” di Marano propone ha la **finalità** di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

Descrizione del progetto

Il progetto orientamento si sviluppa nell'intero anno scolastico e si articola in tre moduli:

- uno rivolto agli studenti della terza classe delle scuole medie dell'area urbana di Marano, dei Comuni limitrofi come Calvizzano, Villaricca, Giugliano e Qualiano (***orientamento in entrata***)
- uno destinato a quelli del primo anno del liceo (***accoglienza***)
- Uno destinato agli allievi di quinta classe che si diplomano e si iscrivono alle varie facoltà universitarie della nostra Regione e della Nazione (***orientamento universitario***)

Destinatari

Alunni delle terze medie

Alunni del primo liceo

Alunni del quinto liceo

Obiettivi

- Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza;
- Guidare gli alunni/e a scelte motivate e consapevoli per la costruzione del personale progetto di vita;
- Far emergere attitudini, inclinazioni e motivazioni;
- Fornire gli strumenti per raccogliere informazioni sulle diverse opportunità formative.

Primo Modulo: Orientamento delle classi terze della scuola media

Aiutare gli studenti che attualmente stanno frequentando la terza media e i loro genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita è l'obiettivo prioritario del programma di Orientamento del nostro liceo.

Il lavoro sulle e con le scuole medie va esaurito entro la fine di febbraio (cioè entro la data di scadenza dell'iscrizione alla scuola superiore).

Per favorire scelte consapevoli il liceo "Segrè" propone attività di orientamento in ingresso articolate in due momenti, uno **informativo** ed uno **formativo**.

A) L'informazione, rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, garantirà la presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto e prevederà:

➤ **incontri –conferenza** presso ciascuna scuola media nelle "giornate dell'orientamento" da concordare con i referenti scolastici dell'orientamento delle scuole medie. Il Dirigente insieme alla FS-area3, referente dell'orientamento, sceglie il team dei docenti supporto per l'orientamento. I docenti orientatori, accompagnati in tale attività dagli studenti più motivati provenienti dalla stessa scuola media, illustrano le attività del Liceo sia a voce sia con la proiezione del filmato di presentazione della scuola e sia con le brochures sulla scuola.

➤ **open-day**. Durante l'apertura pomeridiana le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura del nostro liceo e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola.

Si prevede l'apertura della scuola per tre pomeriggi nel mese precedente il periodo delle iscrizioni alle classi prime.

Saranno presenti i docenti funzioni strumentali e responsabili di laboratorio, coadiuvati dagli alunni individuati come tutor.

➤ **incontri delle famiglie col Dirigente Scolastico ed alcuni docenti** presso il nostro liceo in giorni da concordare con chi ne fa richiesta

B) Per la formazione verranno proposte **ministage** e **attività di laboratorio**.

Ministage

Rivolti a piccoli gruppi di studenti delle classi terze, hanno lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso il nostro liceo.

I ragazzi sperimenteranno il sapere e il saper fare delle diverse materie attraverso esperienze formative articolate in brevi unità didattiche. I ministage avranno luogo nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio in date ancora da stabilire.

Sono previste due modalità di prenotazione:

✓ l'elenco con i nominativi e gli indirizzi scelti preparato dal docente referente dell'orientamento di ciascuna scuola media e fatto pervenire al nostro liceo

✓ la prenotazione diretta dei singoli interessati accedendo al sito della scuola.

Attività di laboratorio

Sono rivolte all'intero gruppo classe che nel corso di una mattinata potrà visitare e fare esperienze dirette e concrete nei laboratori specifici dei diversi indirizzi avendo così una panoramica completa dell'offerta formativa del nostro istituto.

Per prenotare le date degli incontri il referente dell'orientamento della scuola media interessata contatterà, preferibilmente entro novembre, la referente dell'orientamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il progetto orientamento del nostro Liceo propone ad interi gruppi classe o a gruppi di classi eterogenee attività in laboratorio, che hanno lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso il nostro istituto. Tali attività consentono inoltre agli studenti di fare una riflessione sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio del liceo.

Le attività in oggetto si svolgeranno nel mese di marzo. Per concordare date e modalità degli incontri il referente dell'orientamento della scuola media contatterà il docente referente dell'orientamento del liceo.

Nell'ottica di una continuità fra ordini di scuola diversi e dell'aggiornamento continuo, il nostro istituto mette a disposizione i propri laboratori per la realizzazione di attività in collaborazione con i docenti di aree affini della scuola media. Potranno essere approfonditi alcuni contenuti già affrontati dagli studenti con i propri insegnanti durante l'attività didattica curricolare o trattati temi nuovi attraverso l'utilizzo delle strutture di cui la nostra scuola dispone.

Secondo Modulo: Accoglienza classi prime

Fanno parte delle iniziative di orientamento anche tutte le attività previste dall'accoglienza, che, all'inizio dell'anno scolastico, attraverso percorsi e attività di socializzazione, tendono a coinvolgere gli alunni delle prime classi, aiutandoli a orientarsi all'interno della scuola e a capirne il funzionamento e lo stile, a conoscere compagni e insegnanti, a scoprire che cosa significhi far parte di una comunità nuova e complessa. Sono previste:

- visite guidate alla scuola, alla biblioteca, ai laboratori scientifici per quei ragazzi che non hanno visitato la scuola nell'ultimo anno di scuola media;

- due settimane di conoscenza della classe (nelle prime due settimane di scuola) sia dal punto di vista cognitivo che comportamentale. Durante tali giornate i docenti delle varie discipline, attraverso le osservazioni sistematiche, le prove oggettive e i colloqui con gli allievi, riescono ad avere una situazione di partenza obiettiva e chiara della personalità di ogni ragazzo.

Terzo Modulo: Orientamento universitario

Orientare alla scelta dell'Università significa aiutare lo studente nel processo di scelta del corso di studio agevolando il passaggio dalla scuola secondaria all'Università. Le attività che il nostro Liceo Scientifico sono sia **collettive** (partecipazione dell'intero gruppo classe o gruppi di classi eterogenee, sia **individuali** (permettere al singolo studente che ne fa richiesta di partecipare a stage presso la università nazionali ed estere) e coprono l'arco temporale che va dal terzo anno delle superiori al diploma

Queste attività sono le seguenti:

1. incontri con i docenti universitari referenti dell'orientamento dei vari Atenei che vengono presso la nostra scuola per presentare agli studenti delle classi quarte e quinte l'intera offerta formativa del loro Ateneo;
2. incontri con le varie istituzioni militari quali la Guardia di Finanza, i Carabinieri, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare e la Guardia Costiera che oltre a presentare la loro offerta formativa compiono un'opera di sensibilizzazione verso le problematiche giovanili (la droga, il bullismo, il femminicidio, ecc.)
3. visite presso le Facoltà Universitarie della Regione che vengono definite in itinere;
4. partecipazione al Salone dello Studente –Orienta-Sud patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che viene organizzato ogni anno nel mese di novembre. Esso offre ai giovani l'opportunità di riflettere sulla propria carriera formativa e lavorativa; infatti, in questa sede, gli studenti possono assistere a dibattiti su tematiche d'attualità inerenti i nuovi orizzonti della formazione e del mondo del lavoro, avere incontri e colloqui con gli psicologi dell'orientamento, partecipare alla simulazione dei test d'ingresso alle varie facoltà;
5. distribuzione di materiale informativo sia grafico che multimediale da parte del docente referente.

Queste attività coinvolgono gli alunni delle 4^a e 5^a:-

Per quanto riguarda gli alunni delle terze, l'orientamento si interseca con il percorso di alternanza scuola-lavoro che dall'anno scolastico 2015/16 vede coinvolti, accanto agli istituti tecnici/professionali, anche i licei. Non avendo questi ultimi un particolare "profilo professionale", si ritiene opportuno gestire l'orientamento fornendo degli input per ambito disciplinare, umanistico/scientifico, in modo che durante il quinto anno gli alunni possano già avere una idea della loro predisposizione in modo da potere concentrarsi nella valutazione delle università e/o possibilità lavorative offerte dal territorio.

Su questa linea e, in base alle tematiche dei progetti che si intendono realizzare/progettare, gli alunni delle classi terze saranno suddivisi in più gruppi ognuno dei quali verrà orientato verso un percorso umanistico o scientifico per poi in quarta intraprendere il percorso alternativo a quello intrapreso al terzo anno.

Le attività previste riguardano uscite sul territorio presso aziende/enti inerenti il progetto di alternanza (es.: centri di ricerca, aziende IT, osservatorio astronomico per l'ambito scientifico e/o aziende di editoria, biblioteca, musei per l'ambito umanistico) e/o incontri, dibattiti con figure professionali esterne alla scuola

Per quanto riguarda l'orientamento con le scuole medie, il primo monitoraggio viene effettuato sul numero delle iscrizioni e normalmente avviene tra il mese di febbraio e marzo quando si va a definire l'organico di diritto. Un secondo momento di verifica, sempre di tipo numerico, lo si ha quando vengono effettuate le iscrizioni nei primi giorni di luglio: verifica di particolare importanza in quanto consente di definire l'organico di fatto. Più articolato è, invece, il monitoraggio sulla soddisfazione/successo degli studenti che viene fatto durante l'anno scolastico mediante le statistiche relative ai promossi e non promossi.

Per l'orientamento in uscita, un primo monitoraggio viene effettuato sul numero di promossi e non promossi e soprattutto sul numero delle eccellenze. Un secondo monitoraggio viene fatto sul numero degli studenti che superano i test d'ingresso nelle varie facoltà scientifiche.



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PIANO TRIENNALE PER LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

PREMESSA

Il piano per la promozione delle eccellenze ha come finalità propria quella di valorizzare gli allievi eccellenti, promuovendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli studenti meritevoli, ciascuno secondo le proprie personali attitudini e capacità.

In tale prospettiva il presente progetto prevede la partecipazione degli studenti ad un ampio numero di gare e olimpiadi rivolte a tutte le classi e in ciascuna delle discipline del curriculum. Pertanto, per garantire la più alta partecipazione possibile e, nel contempo, contenere gli impegni richiesti agli alunni per le gare, la selezione degli studenti dovrà possibilmente tener conto del seguente parametro:

ciascuno studente potrà partecipare a:

- non più di tre gare, se studente della quinta classe
- non più di due gare, se studente del secondo e del primo biennio

Le richieste di partecipazione alle gare presentate dagli studenti saranno valutate dal Consiglio di classe, avendo cura di distribuirle omogeneamente su tutti gli ambiti disciplinari. Tale condizione favorisce sia la valorizzazione degli studenti sia la valorizzazione di tutte le discipline che, nel loro insieme, concorrono a formare la persona. Al Consiglio di classe va anche richiesta cura nell'evitare, ove possibile, la mancata partecipazione di una classe alla gara d'istituto. Quest'ultima, infatti, nel corso degli anni ha sempre maggiormente assunto nella nostra scuola, proprio per la partecipazione di tutte le classi ad ogni competizione, la funzione di un'attività corale e il significato di un confronto sano e produttivo tra tutti gli studenti eccellenti dell'istituto.

Valorizzare le eccellenze significa anche fornire agli studenti strumenti utili ad acquisire autonomia nello studio, nella ricerca, nell'approfondimento, significa fornire occasioni agli studenti per approfondimenti disciplinari, significa formarli in modo che acquisiscano i mezzi per "imparare a imparare", come previsto dai documenti europei e nazionali.

Pertanto ogni docente titolare della disciplina oggetto della gara avrà cura di:

- Fornire indicazioni sui siti da consultare e sui materiali di cui prendere visione per un approfondimento disciplinare in vista della gara;
- Supportare i propri studenti con azioni di tutoraggio;
- Favorire il contatto tra gli studenti e i referenti dei singoli progetti, unitamente alla Funzione Strumentale preposta.

Il piano di promozione delle eccellenze, al fine di favorire una sempre più ampia partecipazione degli studenti a tutte le gare, i concorsi, le occasioni di alta formazione predisposte dal MIUR o da altri istituti scolastici o enti culturali prevede anche azioni di miglioramento della comunicazione e della pubblicizzazione.

DIPARTIMENTO	ATTIVITA'	DESTINATARI
Scienze	Olimpiadi delle scienze	Tre studenti per ogni quinta
	Giochi della chimica	Tre studenti per ogni quinta
Matematica, Fisica e Informatica	Olimpiadi della matematica	Quattro studenti per ogni prima e per ogni seconda classe; tre studenti per ogni terza classe; due studenti per ogni quarta e per ogni quinta classe
	Olimpiadi di Fisica	Due studenti per ogni quarta e quinta
	Olimpiadi di Informatica	Tre studenti per ogni terza e quarta classe + qualche studente di quinta classe in regola con i limiti di età
	Premio Aldo Morelli	Due studenti per ogni classe
Filosofia	Certamen Bruniano	Due studenti per ogni quarta
	Olimpiadi di Filosofia	Uno studente per ogni quinta
Italiano e Latino	Olimpiadi di Italiano	Due studenti per ogni seconda e due per ogni quinta
	Certamina in lingua latina	
Disegno e Storia dell'Arte	Olimpiade della multimedialità	Da uno a quattro studenti del triennio

ATTIVITA' PER LE ECCELLENZE INTERDISCIPLINARI	
ATTIVITA'	DESTINATARI
Olimpiadi del Talento e della Cultura	Sei squadre di sei studenti ciascuna

PREMIALITA'
Al termine dell'anno scolastico saranno premiati 40 studenti meritevoli. I criteri per l'individuazione dei premiati sono i seguenti: • Sono premiati 10 studenti per ognuna delle prime quattro classi. • Al termine dello scrutinio di giugno vengono individuati i 4 studenti che in tutte le classi - dalla prima alla quarta - hanno riportato le migliori medie. • Viene stilata per ognuna delle quattro classi una graduatoria che tiene conto dei seguenti criteri: a) la media più alta; b) il più alto voto nel comportamento; c) il minor numero di ingressi alla seconda ora; d) la più giovane età. • Sono premiati i primi 10 studenti di ognuna delle quattro graduatorie. • Il premio da attribuire ad ogni studente meritevole è ancora in via di definizione.



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

Esperienze di progettazione dei Fondi Europei

Progettazione PON-FSE 2007/2015

Codice di progetto	Breve descrizione del progetto
B-7-FSE-2010-281	JOIN US
B-7-FSE-2011-334	JOIN US II
B-9-FSE-2007-90	Competenze e tecnologia
C-1-FSE-2007-478	MATEMATICANDO CON EUCLIDE 2, MATEMATICANDO CON EUCLIDE 1, MATEMATICANDO CON EUCLIDE 3, MATEMATICANDO CON PITAGORA 2, MATEMATICANDO CON PITAGORA 1, ALLA SCOPERTA DEL TESTO: DIDATTICA DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA 1, ALLA SCOPERTA DEL TESTO: DIDATTICA DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA 2, ENGLISH FOR EUROPE, tic@liceosegrè
C-1-FSE-2008-2063	DAL PC ALL'EUROPA, RAGIONARE PER CAPIRE 1, RAGIONARE PER CAPIRE 2, STRATEGIE PER LA LETTURA E LA SCRITTURA 2, STRATEGIE PER LA LETTURA E LA SCRITTURA 1, LET'S SPEAK ENGLISH, ENGLISH PLUS, OLTRE LA MASCHERA
C-1-FSE-2009-1712	TECNICHE PER LA LETTURA E LA SCRITTURA, ITALY CALLS EUROPE, SIMPLY THE BEST, LA CHIMICA DEL QUOTIDIANO, 'NAVIGO' IN EUROPA, ATTORI SENZA SCENA, OSSERVARE, MISURARE, SCOPRIRE, PC ED OLTRE
C-1-FSE-2010-2542	RAGIONARE PER CAPIRE, STRATEGIE DI LETTURA E SCRITTURA, L'EUROPA ATTRAVERSO LA RETE, A BRIDGE ON THE CHANNEL, A KEY TO EUROPE, DIGITARE LA COMUNICAZIONE, VERSO L'UNIVERSITA', A SCUOLA DI TEATRO
C-1-FSE-2011-1592	Matematica: Il requisito indispensabile, The Best Alternative, Focus on the Language, La chimica del quotidiano, Il DNA in laboratorio, Trial and Computer
C-1-FSE-2013-1459	MORE AND MORE ENGLISH, LA FISICA IN LABORATORIO, ENGLISH FOREVER, MATEMATICA: RAGIONIAMOCI SOPRA, COMUNICARE NEL NOSTRO TEMPO, COMPUTER 1, COMPUTER 2, DNA IN LABORATORIO
C-1-FSE04_POR_CAMPANI A-2011-632	LET'S GO TO ENGLAND, HERE ,WE ARE
C-1-FSE04_POR_CAMPANI A-2012-594	Improve your English 2, Improve your English 3
C-2-FSE-2013-333	VERSO L'UNIVERSITA'- Scienze, VERSO L'UNIVERSITA' I
C-3-FSE-2010-912	Cortolab: dall'idea all'immagine

Codice di progetto	Breve descrizione del progetto
C-4-FSE-2007-122	UN FUTURO DA SCIENZIATO MODULO DI SCIENZE, UN FUTURO DA SCIENZIATO MODULO DI FISICA, 'Alla ricerca del senso e del valore'
C-4-FSE-2008-547	LA FISICA E LA REALTA', ALLA RICERCA DEL SENSO E DEL VALORE 2, PIU' SCIENZE A SCUOLA
C-4-FSE-2009-502	ALLA RICERCA DEL SENSO E DEL VALORE 3, L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE, Matematica come divertimento: competere per migliorare
C-4-FSE-2010-668	L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE: FILOSOFIA, L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE: MATEMATICA, L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE : SCIENZE
C-4-FSE-2011-404	Ragioniamo con la matematica, Fisica: Il metodo sperimentale, Laboratorio di pensiero, L'importante è partecipare: Scienze e chimica, La passione del conoscere
C-5-FSE03_POR_CAMPANIA-2012-492	Learn to work, TELERADIOANCH'IO
C-5-FSEPAC_POR_CAMPANIA-2013-188	Working Between Dreams and Reality 1, Giovani editori , Working Between Dreams and Reality 2
C-6-FSE-2008-149	ENTERPRISE AND TRAINING
D-1-FSE-2010-899	COMUNIC@RE ON LINE
D-4-FSE-2011-169	Percorso formativo ICT per il personale della scuola 4
D-4-FSE-2011-39	Percorso formativo ICT per il personale della scuola 2, Percorso formativo ICT per il personale della scuola 3
E-2-FSE-2008-47	Le tecnologie per la didattica corso 1
E-2-FSE-2009-181	Matematica corso 1
E-2-FSE-2009-231	Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (Poseidon), Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue corso 1 (Poseidon)
E-2-FSE-2009-48	Matematica corso 1
E-2-FSE-2009-49	Le tecnologie per la didattica corso 2
E-2-FSE-2010-34	Lingue, letteratura e cultura Europea: LINGUE STRANIERE
E-2-FSE-2010-81	Matematica corso 1, Matematica corso 1
E-2-FSE-2011-40	Matematica corso 1 (M@ta.bel) - in presenza 4
E-2-FSE-2012-69	Learn English 1, Learn English 1, Learn English 2

Codice di progetto	Breve descrizione del progetto
E-2-FSE-2013-140	PON Didatec corso avanzato, PON Didatec corso avanzato
E-2-FSE-2013-141	PON Didatec corso base, PON Didatec corso base
E-2-FSE-2013-412	English lab, English Lab
L-1-FSE-2010-116	L'EUROPA SIAMO NOI

Progettazione PON-FSER 2007/2015

Codice di progetto	Breve descrizione del lavoro/laboratorio realizzato
A-2-FESR-2007-341	TECNOLOGIE E APPRENDIMENTO
A-2-FESR-2008-534	Un ufficio competente nella gestione dei pon
A-2-FESR-2010-91	SEGRE' ON LINE
A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-238	No LIMits to learning and teaching
A-2-FESR06_POR_CAMPANIA-2012-147	No LIMits to learning and teaching 2.0
B-2.A-FESR-2008-541	CHIMICA E VITA, L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE, OBIETTIVO AMBIENTE
B-2.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-207	LABORATORIO MOBILE DI MATEMATICA
B-2.B-FESR-2008-352	A MULTIMEDIAL TEACHING OF LANGUAGES
B-2.B-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-167	A MULTIMEDIAL TEACHING OF LANGUAGES 2 - NUOVO LABORATORIO LINGUISTICO
E-1-FESR-2011-849	NUOVI LINGUAGGI: SCRIVERE, LEGGERE,INTERAGIRE
E-1-FESR-2014-695	NUOVI LINGUAGGI: LEGGERE,SCRIVERE,INTERAGIRE 2.0



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PIANO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI



Piano della valutazione - Liceo scientifico Emilio Segre

La valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, anche in coerenza con l’obiettivo dell’apprendimento permanente” (dal DPR 22 giugno 2009 n°122).

La valutazione è, dunque, un processo di cui sono protagonisti il docente e lo studente: la valutazione è lo strumento del docente per monitorare l’efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d’Istituto e per apportare, in itinere, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente al quale sono esplicitate le mete da conseguire e che, in tal modo, diventa soggetto responsabile del suo percorso e consapevole dei livelli raggiunti in funzione del suo impegno. La valutazione assume una forte valenza formativa, accentua il ruolo attivo dello studente che non percepisce se stesso come oggetto deresponsabilizzato del processo di formazione e di valutazione.

Criteri comuni per la valutazione

Il Collegio dei Docenti delibera parametri e criteri comuni per la misurazione dei risultati conseguiti dagli studenti e l’attribuzione del voto, che è la sintesi del livello raggiunto sul piano delle conoscenze delle abilità e delle competenze, è su scala decimale, il 10 esprime il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati, cioè l’eccellenza e non l’eccezionalità.

Al fine di evitare difformità di valutazione tra un Consiglio di Classe e l’altro e/o di alcune discipline rispetto ad altre, il Collegio dei Docenti del Liceo delibera i criteri generali per la PROMOZIONE o per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO o per la NON PROMOZIONE di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze nel complesso delle materie.

Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l’esclusiva competenza del Consiglio di Classe nel valutare ogni singolo studente come persona e quindi ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che nel prendere decisioni di NON PROMOZIONE, accertato il requisito della frequenza per la validità dell’anno scolastico, si debba tenere nel debito conto la classe frequentata, la gravità delle insufficienze, le materie nelle quali l’insufficienza è riportata, la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati dal Liceo, mentre per la SOSPENSIONE del GIUDIZIO si deve tener conto della gravità e del numero delle insufficienze, valutando la reale possibilità del recupero attraverso i corsi estivi attivati dalla scuola e lo studio personale.

Il Collegio adotta criteri comuni anche per l’attribuzione del voto di condotta, per la valutazione dei crediti formativi e di quelli scolastici.

La validità dell’anno scolastico

La validità dell’anno scolastico è stabilita dall’art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n°122 e prevede l’ammissione alla classe successiva con **“una frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”**.

Per quanto riguarda l’alternanza scuola-lavoro, la fonte normativa da considerare è il DPR 122/09 (art. 14 comma 7), che prevede – ai fini dell’ammissione allo scrutinio – la presenza ad almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. L’alternanza scuola-lavoro, una volta programmata ed inserita nel POF, fa parte di tale monte orario per tutti gli studenti per i quali è stata prevista. E dunque, se si svolge tutta all’interno del periodo delle lezioni, il monte orario di riferimento resta quello scritto negli ordinamenti; se si svolge tutta all’esterno, il totale su cui effettuare i conteggi è dato dalla somma del monte orario ordinamentale e della durata prevista dell’alternanza. Se si svolge parte in sovrapposizione alle lezioni e parte durante la sospensione di esse, occorrerà determinare prima la somma delle due parti e poi calcolare i tre quarti di essa.

Il limite minimo di ore di frequenza, per la validità dell’anno scolastico, è fissato secondo la seguente tabella:



		Monte ore settimanale	Monte ore annuale	Minimo ore di frequenza	Numero max ore di assenza
Liceo Scientifico e opzione Scienze applicate	Primo Biennio	h. 27	h. 891	h. 668	h. 223
	Secondo Biennio	h 30	h. 990	h. 742	h. 248
	Quinto anno	h. 30	h.990	h.742	h.248

Sono conteggiate come presenze:

- La partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, attività di orientamento ecc.)
- Attività didattica extrascolastica (viaggi e visite di istruzione, scambi culturali ecc.)
- La partecipazione a stage
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi relativi a progetti didattici inseriti nel POF.

Nel caso di alunni diversamente abili si fa riferimento, per ciascuno, al Piano educativo personalizzato.

Sono conteggiate come ore di assenza in base al numero effettivo delle ore giornaliere:

- ingressi posticipati
- uscite anticipate
- astensione dalle lezioni per adesione a manifestazioni studentesche di protesta (sciopero, occupazione)
- mancata partecipazione ad attività extrascolastiche (viaggi e visite di istruzione).
- motivi di salute e/o di famiglia ordinari

“Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite” art. 14, comma 7 del DPR 122/2009.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato **di derogare** dal predetto limite nei seguenti casi:

Motivi di salute documentati fino ad un massimo di 10 giorni

- Assenze per gravi motivi di salute documentate da certificati medici del SSN:
 - Periodo di convalescenza post-operatorio;
 - Terapie riabilitative e/o cure programmate reiterate nel tempo;
 - Patologie persistenti/croniche certificate dal medico e comunicate preventivamente dal genitore al D.S.
- Ricoveri e *day hospital*;
- Donazioni di sangue;
- Patologie infettive che richiedono il necessario allontanamento dell'alunno dalla scuola.

Motivi di famiglia e/o personali fino ad un massimo di 5 giorni

- Situazione di disagio segnalate dai servizi sociali e comunicate dal D.S. al Consiglio di Classe;
- Grave patologia certificata di un componente del nucleo familiare;



- Perdita di un componente del proprio nucleo familiare in corso d'anno;
- Contese giudiziarie tra i genitori e/o separazione dei genitori in corso d'anno;
- esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art.3 comma 3);
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- Alunni in affidamento parziale o totale a case- famiglia.

oppure

Motivi sportivi, artistici, di studio e religiosi fino ad un massimo di 5 giorni

- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste dal genitore e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
- Partecipazione ad attività inerenti l'alta formazione artistica e musicale
- Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo
- Partecipazione ad attività agonistiche e sportive riconosciute dal CONI

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (art. 7)

Art.1. Obiettivi:

1. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
3. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
4. dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.*

*Art.3 ... il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Indicatori del comportamento:

Rispetto delle regole di Istituto

- a. Conoscenza e rispetto delle regole della scuola.
- b. Rispetto e tutela dell'ambiente scolastico.
- c. Uso corretto delle attrezzature e delle suppellettili, compresi gli strumenti informatici e di laboratorio.

Regolarità della frequenza:

- a. Frequenza assidua e regolare.
- b. Puntualità (con riferimento a ingressi posticipati e uscite anticipate)



Convivenza civile:

- a. Correttezza della comunicazione con i coetanei e con gli adulti.
- b. Correttezza del comportamento durante le attività didattiche curricolari, extra curricolari ed extra scolastiche
- c. Riconoscimento e rispetto dei ruoli nella comunità scolastica.
- d. Partecipazione democratica alla vita della scuola nelle forme e con le figure istituzionali
- e. Assunzione di comportamenti responsabili, per l'esercizio dei propri diritti con modalità corrette e legittime, cioè non trasgressive delle norme.
- f. Consapevole rispetto dei propri doveri e degli altrui diritti

Impegno e corretta partecipazione alle attività scolastiche:

- a. Impegno nello studio costante, serio e costruttivo.
- b. Adempimento regolare, corretto e onesto delle consegne scolastiche ivi incluso lo svolgimento dei compiti in classe.
- c. Partecipazione attiva al processo formativo.

Di seguito è riportata la tabella, elaborata sulla base degli indicatori, per l'attribuzione del voto di comportamento:

	Rispetto delle regole d'Istituto e della convivenza civile Riconoscimento e rispetto dei ruoli nella comunità scolastica Uso delle attrezzature, rispetto dell'ambiente scolastico	Regolarità della Frequenza	Correttezza	Impegno e Partecipazione	Sanzioni e provvedimenti disciplinari
10	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile sempre scrupoloso, maturo e consapevole. Responsabilità, attenzione e cura dell'ambiente scolastico e delle attrezzature scolastiche.	Frequenza assidua e puntualità continua	Comportamento sempre corretto, responsabile, collaborativo	Impegno costante, serio e proficuo. Partecipazione attiva e propositiva al processo formativo e alla vita democratica della scuola. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Nessuna
9	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile attento e consapevole. Responsabilità e cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Frequenza assidua e puntuale	Comportamento corretto, responsabile, collaborativo	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Nessuna

8	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile Generale cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche.	Frequenza regolare e puntuale Qualche ritardo o uscita anticipata (entro il limite e le condizioni stabiliti dal Regolamento d'Istituto)	Comportamento generalmente corretto	Impegno costante. Partecipazione abbastanza attiva. Adempimento delle consegne scolastiche generalmente regolare.	Nessuna nota scritta, possibile qualche rimprovero verbale
7	Rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile accettabile con qualche infrazione non grave (con riferimento all'art. 8, p. 1-3) Rari episodi di poca cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche.	Frequenza regolare; alcuni ripetuti ritardi e uscite anticipate oltre il limite e le condizioni stabiliti dal Regolamento d'Istituto	Comportamento talvolta poco corretto. Comportamento poco responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Impegno abbastanza costante. Partecipazione poco attiva. Adempimento delle consegne scolastiche poco regolare	Una o più note disciplinari di natura non grave (con riferimento all'art. 8, p. 1-3)
6	Violazioni gravi nel rispetto del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile. (con riferimento all'art. 8, p. 4-7). - Poca cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche.	Frequenza discontinua; assenze e/o ritardi non giustificati	Comportamento poco corretto. Comportamento non responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Impegno scarso. Disturbo frequente durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Adempimento delle consegne scolastiche saltuario	Richiami verbali e scritti ripetuti per violazioni non grave (con riferimento all'art. 8, p. 4-7)
5	Grave e/o sistematica violazione del Regolamento d'Istituto, dei ruoli nella comunità scolastica e delle regole di convivenza civile con sanzioni disciplinari e allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni. Utilizzo irresponsabile di locali e attrezzature scolastiche. Danneggiamenti.	Frequenza discontinua; continue assenze e/o ritardi non giustificati	Comportamento gravemente scorretto; atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi. Comportamento irresponsabile o pericoloso per sé o per altri durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Impegno e partecipazione scarsi. Disturbo sistematico durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Mancato adempimento delle consegne scolastiche	Mancanze disciplinari gravi. (con riferimento all'art. 8, p. 8-10) Provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni

Criteri generali di promozione/sospensione del giudizio/non promozione

PRIMO BIENNIO	
Dalla classe I alla classe II	L'AMMISSIONE alla classe successiva può essere consentita anche a quegli studenti i quali, malgrado l'impegno, non avranno conseguito la sufficienza in qualche disciplina, <u>con uno scarto di massimo cinque punti ricondotti al sei</u>. L'ammissione, così conseguita, darà luogo a: • assegni estivi che saranno verificati al rientro in classe nella prima settimana di ottobre - oppure • sospensione del giudizio.
	Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per quegli studenti che presentino insufficienze medio-gravi, non più di due, con frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva.
	La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SECONDA può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a) gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d) progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.

PRIMO BIENNIO	
Dalla classe II alla classe III	Per l'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, oltre agli indicatori precedentemente elencati, si terrà conto DELL'INTERO curriculum biennale e dei risultati raggiunti, intesi anche come maturazione e progresso. Al termine del biennio verrà rilasciata la certificazione dei livelli di competenze raggiunte.
	Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per quegli studenti che presentino insufficienze medio-gravi, non più di due, con frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva.
	La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE TERZA può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a) gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d) progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.



SECONDO BIENNIO	
Dalla III alla IV e dalla IV alla V	Per la valutazione sommativa di fine anno il Consiglio di Classe terrà conto: • dei livelli di partenza dello studente; • della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente rielaborazione; • del processo di formazione globale riferito alla costanza e qualità dell'impegno e alla partecipazione attiva. Il Consiglio di Classe dichiarerà l'AMMISSIONE alla classe successiva per lo studente che, alla fine di ciascun anno scolastico, dimostri: a) di possedere sufficienti conoscenze e competenze in tutti gli ambiti disciplinari secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti; b) di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico; c) di sapersi orientare sufficientemente a livello interdisciplinare; d) di utilizzare adeguatamente i linguaggi specifici.

PER TUTTE LE CLASSI	
	Il Consiglio di Classe dichiarerà la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO per quegli studenti che presentino insufficienze medio-gravi, non più di due, con frequenza dei corsi di recupero organizzati dall'Istituzione Scolastica al termine della chiusura dell'anno scolastico, con prove di verifica obbligatorie. Se superate l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva. La NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA può essere ritenuta indispensabile dal Consiglio di Classe se si verificano le seguenti condizioni: a) gravi e diffuse lacune nella preparazione di base; b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune nella preparazione generale malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti; d) progresso insufficiente rispetto alle competenze essenziali.

Gli accertamenti di RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE saranno effettuati con prove strutturate, scritte e/o orali, definite nei dipartimenti disciplinari e deliberate dai singoli Consigli di Classe, tese a verificare l'acquisizione dei contenuti e delle specifiche abilità.

La Commissione che procederà all'accertamento del recupero delle insufficienze sarà composta dal docente esaminante e da altro componente del Consiglio di Classe.



Valutazione primo biennio

Il Collegio adotta criteri comuni per la valutazione del primo biennio; la tabella, di seguito riportata, specifica la corrispondenza tra voto, conoscenze, capacità e competenze.

Griglia di corrispondenza per il primo biennio

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1-2-3	Frammentarie, molto lacunose, non pertinenti	Esposizione delle conoscenze con gravissimi errori. Uso del lessico improprio. Gravi difficoltà di applicazione anche in situazioni semplici e note.	Dimostra difficoltà gravi nell'utilizzare le conoscenze e le capacità acquisite.
4	Carenti e/o frammentarie	Esposizione inadeguata al contenuto e al contesto. Uso del lessico inefficace. Applicazione delle conoscenze in situazioni note e semplici con gravi errori.	Dimostra difficoltà rilevanti nello svolgere compiti semplici in situazioni note, anche se guidato.
5	Superficiali, generiche e non sempre corrette	Esposizione poco articolata, incerta e con uso impreciso del lessico. Applicazione delle conoscenze minima, incompleta e con qualche errore in situazioni note e semplici.	Compie analisi parziali, svolge compiti semplici in situazioni note in maniera non del tutto adeguata, anche se guidato.
6	Semplici, ma essenziali su tutti i contenuti	Esposizione lineare e coerente. Uso del lessico sostanzialmente corretto. Applicazione sostanzialmente corretta in contesti semplici e noti.	Svolge compiti semplici in situazioni note applicando le conoscenze e le capacità acquisite, talvolta solo se guidato.
7	Complete	Esposizione corretta e chiara anche se con piccole imprecisioni nell'uso del linguaggio specifico. Applicazione autonoma in situazioni nuove.	Svolge compiti semplici e risolve problemi in situazioni note applicando le conoscenze e le capacità acquisite; rielabora le conoscenze acquisite se guidato
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Esposizione chiara e articolata adeguata al contenuto e alla situazione. Uso del lessico specifico corretto. Applicazione autonoma e corretta anche a problemi complessi pur con lievi imprecisioni. Uso pertinente delle competenze acquisite con opportuni collegamenti disciplinari.	Svolge compiti e risolve problemi di una certa complessità anche in situazioni nuove; rielabora le conoscenze acquisite in maniera autonoma.
9	Complete, approfondite e ben articolate.	Esposizione fluida, ricca, ben articolata e pienamente adeguata al contenuto e alla situazione. Applicazione autonoma anche a problemi complessi, guidato trova le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti interdisciplinari.	Svolge compiti e risolve problemi di una certa complessità anche in situazioni nuove; mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, che rielabora con autonomia e consapevolezza.
10	Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	Esposizione fluida, ottima proprietà di linguaggio scorrevole e ricca nel lessico. Applicazione autonoma anche a problemi nuovi e complessi. Trova autonomamente le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti interdisciplinari.	Rielabora le conoscenze acquisite in maniera autonoma e critica; sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.



Valutazione secondo biennio e quinto anno

Il Collegio adotta criteri comuni per la valutazione del secondo biennio e del quinto anno, la tabella, di seguito riportata, specifica la corrispondenza tra voto, conoscenze, capacità e competenze.

Griglia di corrispondenza per il secondo biennio e il quinto anno

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1-2-3	Frammentarie, molto lacunose, non pertinenti.	Esposizione delle conoscenze con gravissimi errori. Uso del lessico improprio. Gravi difficoltà di applicazione anche in situazioni semplici e note.	Si orienta in maniera confusa nell'analisi semplice e nella collocazione spazio-temporale anche se guidato.
4	Carenti e/o frammentarie	Esposizione inadeguata al contenuto e al contesto. Uso del lessico inefficace. Applicazione delle conoscenze in situazioni note e semplici con gravi errori.	Coordina con difficoltà gravi concetti e/o fatti essenziali in sequenza logica anche se guidato.
5	Superficiali, generiche e non sempre corrette.	Esposizione poco articolata, incerta e con uso impreciso del lessico. Applicazione delle conoscenze minima, incompleta e con qualche errore in situazioni note e semplici.	Coordina in sequenza logica concetti e/o fatti essenziali in modo confuso, anche se guidato.
6	Semplici, ma essenziali su tutti i contenuti.	Esposizione lineare e coerente. Uso del lessico sostanzialmente corretto. Applicazione sostanzialmente corretta in contesti semplici e noti.	Coordina in sequenza logica concetti e/o fatti essenziali, solo se guidato.
7	Complete	Esposizione corretta e chiara anche se con piccole imprecisioni nell'uso del linguaggio specifico. Applicazione autonoma in situazioni nuove.	Rielabora e coordina in sequenza logica concetti e/o fatti di media complessità e, se guidato, sa argomentare.
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Esposizione chiara e articolata adeguata al contenuto e alla situazione. Uso del lessico specifico corretto. Applicazione autonoma e corretta anche a problemi complessi pur con lievi imprecisioni. Uso pertinente delle competenze acquisite con opportuni collegamenti disciplinari.	Rielabora e argomenta in modo autonomo e corretto.
9	Complete, approfondite e ben articolate.	Esposizione fluida, ricca, ben articolata e pienamente adeguata al contenuto e alla situazione. Applicazione autonoma anche a problemi complessi, guidato trova le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti interdisciplinari.	Rielabora in modo autonomo, corretto e approfondito anche situazioni complesse argomentando con esposizione personalizzata.
10	Complete, approfondite, ampie e personalizzate.	Esposizione fluida, ottima proprietà di linguaggio scorrevole e ricca nel lessico. Applicazione autonoma anche a problemi nuovi e complessi. Trova autonomamente le soluzioni migliori. Uso pertinente e trasversale delle competenze acquisite con efficaci collegamenti interdisciplinari.	Rielabora in modo autonomo, approfondito e critico anche situazioni complesse e argomenta in maniera personalizzata, ricca ed organica.



La verifica

La verifica costituisce la parte operativa della valutazione ed è realizzata con strumenti concordati in forma generale in sede di Collegio e specificati in sede dipartimentale sia per le rilevazioni nel corso dell'anno che per le prove relative alla sospensione del giudizio.

Criteri di valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato

Vista la Legge n.1 dell'11 gennaio 2007 e il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 ,a partire dall'a.s. 2009/10, sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, e che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n° 122 abbiano “una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite”. La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Stato è espressa in voti interi ed è sostanziata da un giudizio di ammissione/non ammissione. La proposta di voto è formulata – per ciascuna materia – dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte ed orali condotte e delle relative valutazioni riportate nel Registro Personale del Docente e di ogni altro elemento utile relativo alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. L'assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente scolastico nel corso dello scrutinio finale. Saranno anche da considerare, come utili indicatori per la valutazione degli alunni, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, le potenzialità del singolo, il processo di formazione globale, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario, la possibilità di affrontare utilmente l'Esame di Stato.

Criteri generali di ammissione / non ammissione all'Esame di Stato

In relazione alla normativa di riferimento, il Consiglio di Classe dichiarerà l'AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, dimostri:

- a) di possedere un corredo sufficientemente omogeneo di conoscenze relative ai contenuti specifici delle singole discipline, secondo i livelli concordati dal Consiglio di Classe e dai Dipartimenti
- b) di possedere il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico
- c) di possedere conoscenze e competenze sufficientemente utili e significative che gli consentano di orientarsi verso livelli superiori di istruzione e/o di formazione
- d) di saper organizzare ed utilizzare i dati cognitivi in modo sufficientemente coerente, secondo i criteri di gradualità logico-operativi ipotizzati dalle singole aree disciplinari nella scansione prevista per il secondo biennio dai singoli Consigli di Classe, in coerenza con la specificità dell'indirizzo;
- e) di riportare il voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Per la valutazione sommativa di fine anno, il Consiglio di Classe terrà, altresì, conto dei livelli di partenza dello studente e della sua progressione in ordine ai livelli minimi di conoscenze e/o alla loro sufficiente utilizzazione e rielaborazione. Saranno anche da considerare come utili indicatori per la valutazione il processo di formazione globale dello studente, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario.



Il Consiglio di Classe dichiarerà la NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO per lo studente che, malgrado le iniziative poste in atto dalla scuola, quali corsi di recupero e sostegno svolti in orario extrascolastico (se attivati) ed iniziative didattiche e attività di recupero svolti in itinere, presenti:

- a) gravi e diffuse lacune nella preparazione
- b) assenza del requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico
- c) recupero non avvenuto delle gravi e diffuse lacune pregresse malgrado la frequenza di corsi di recupero ed il sostegno dei docenti
- d) progresso insufficiente
- e) impegno discontinuo
- f) scarsa possibilità di orientarsi in modo proficuo verso livelli superiori di istruzione e/o di formazione
- g) voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico costituisce l'assegnazione di punteggio per ogni anno del triennio, è determinato dalla M (media globale) dei voti riportati allo scrutinio finale ed è attribuito in base alla tabella A del Regolamento degli Esami di Stato, come da D.P.R. n. 323/98 e successivo Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009. Esso è attribuito, al termine di ogni anno scolastico, dal Consiglio di Classe.

L'attribuzione del punteggio più alto all'interno della fascia della media è determinata dalla presenza degli indicatori elaborati sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

In riferimento al regolamento (art.11) non si dà luogo ad attribuzione di Credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio

La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti compreso il voto di comportamento.

Il punteggio più alto all'interno della banda sarà attribuito in presenza del numero di indicatori contenuti nella seguente tabella comprensivi della regolarità della frequenza calcolata sulla base dell'orario curricolare, pari a 990 ore annuali, più altri indicatori che di seguito si specificano

Media dei voti	Indicatori richiesti
$M = 6$	1 indicatore
$6 < M \leq 7$	1 indicatore
$7 < M \leq 8$	2 indicatori
$8 < M \leq 9$	2 indicatori
$9 < M \leq 10$	3 indicatori

Indicatori richiesti:

1. Indicatore necessario di accesso: Regolarità della frequenza:

1.A Il limite di ore di assenza che attesta la regolarità della frequenza è pari a 150 ore (comprensive di ritardi e uscite anticipate). Tale limite può essere derogato fino a ulteriori 30 ore (quindi max 180 ore) per particolari situazioni personali e/o familiari debitamente documentate e/o certificate (ricoveri ospedalieri e successiva degenza, gravi patologie parzialmente invalidanti).



1.B E' altresì requisito necessario nell'ambito delle 150 ore un massimo di 8 ingressi posticipati e un massimo di 8 uscite anticipate nell'arco dell'intero anno scolastico.

Altri indicatori (considerati in presenza del requisito di Regolarità della presenza):

2. Partecipazione ad attività aggiuntive extracurricolari (con esclusione dei corsi di recupero).
3. Partecipazione ad attività aggiuntive extrascolastiche (crediti formativi debitamente certificati).
4. Eccellenza in una o più discipline di indirizzo.*
5. Interesse e partecipazione al dialogo educativo con riferimento anche all'IRC .

* Si intende per eccellenza: la fascia $8 \leq M \leq 10$

* Discipline di indirizzo: Matematica, Fisica, Scienze

Tabella di attribuzione del credito scolastico
Allegato al Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2

CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9



Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23.7.98 1998, del D.M. n. 49 del 24.02.2000:

1. *Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei **crediti formativi**, di cui all'**art.12 del Regolamento** citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.*
2. *La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che **concorrono** alla definizione del credito scolastico.*

I crediti formativi devono sottostare ai seguenti criteri:

1. devono essere certificati;
2. devono essere valutati dal Consiglio di Classe conformemente ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

I Crediti formativi, acquisiti dallo studente con la partecipazione ad attività qualificanti in termini di esperienze debitamente documentate tramite attestati rilasciati da Enti riconosciuti e dalle quali derivino competenze coerenti con l'indirizzo frequentato, sono da individuare nelle seguenti attività:

- Partecipazione a concorsi culturali con esito positivo
- Partecipazione a stage e/o corsi di studi all'estero;
- Pratica sportiva agonistica a livello regionale presso società accreditate CONI;
- Frequenza di corsi di Lingua straniera con attestato certificante il livello raggiunto rilasciato da Enti riconosciuti ai sensi della C.M. n. 117/2000.
- Partecipazione ad attività musicali o artistiche Conservatorio, Accademie riconosciute dalla regione);
- Partecipazione ad attività di volontariato che sia continuativa nell'arco dell'anno in corso con attestato di partecipazione rilasciato riconosciuto da Ente nazionale (Unicef, Caritas).
- Certificazioni europee attestanti il possesso di competenze informatiche

In particolare saranno valutati la *qualità* dell'attività e la sua *durata* e *frequenza*, e conseguentemente saranno escluse tutte le attività di tipo sporadico e/o di spessore non rilevante.





Liceo Scientifico Statale Emilio Segrè

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PIANO PER LA SCUOLA DIGITALE



Piano per la scuola digitale - Liceo scientifico Emilio Segrè

PIANO PER LA SCUOLA DIGITALE

Il piano per la scuola digitale del Liceo Segrè persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e con le altre istituzioni scolastiche ed educative e con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete.

Il piano sarà realizzato compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

L'Animatore digitale

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso le risorse umane presenti nell'Istituzione Scolastica, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, eventualmente strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding) per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, si illustra il seguente piano di intervento:



Piano per la scuola digitale PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	Prima annualità
	• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Supporto ai docenti per gli aspetti metodologici connessi alla didattica con supporti digitali • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	Seconda annualità
	• Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. • Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	Terza annualità
	• Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e/o internazionale. • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
INTERVENTI	Prima annualità
	• Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Partecipazione nell'ambito del progetto Programma il futuro all'Orsa del Codice nell'indirizzo Scienze Applicate. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. Implementazione di una comunità ampia e multidisciplinare indispensabile per favorire le collaborazioni e la condivisione di saperi e competenze, poter arricchire l'esperienza educativa e facilitare i processi di orientamento degli studenti. del sito internet della scuola, anche attraverso la connessione a GARR una delle priorità del PNSD.
	Seconda annualità
	• Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. • Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. • Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. • Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. • Implementazione del sito internet della scuola. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
	Terza annualità
	• Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. • Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. • Nuove modalità di educazione ai media con i media. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.



AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
INTERVENTI	Prima annualità
	• Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Introduzione al coding. • Maggiore adesione alla piattaforma etwinning. • Partecipazione ai mondi virtuali. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
	Seconda annualità
	• Orientamento per le carriere digitali. • Cittadinanza digitale. • Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • E-Safety. • Qualità dell'informazione, copyright e privacy. • Azioni per colmare il divario digitale femminile. • Costruzione di curricula digitali.
	Terza annualità
	• Introduzione alla robotica educativa. • Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch) • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.



Programmazione tecnica

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI E LABORATORIALI	
<i>Prima annualità</i>	
INFRASTRUTTURE DI RETE E PER LA SICUREZZA FISICA	
SEDE MARANO	
	Acquisto e configurazione Firewall Ampliamento rete Wi-Fi (FESR Lan/Wlan) Ampliamento cablaggio wired - presa dati nelle aule che ne sono sprovviste (FESR Lan/Wlan) Implementazione di una GIGABIT LAN (FESR Lan/Wlan) Attivazione Wi-Fi Consegna tablet ai docenti per progetto integrazione Installazione software Reflector e Lanchool ed acquisto licenze aggiuntive degli stessi software (FESR A2 E FESR Ambienti digitali) Acquisto di 2 carrelli per la custodia e la ricarica dei tablet (FESR Ambienti digitali) Acquisto n. 3 notebook di riserva (FESR Ambienti digitali) Acquisto di uno schermo interattivo da posizionare all'ingresso della scuola (FESR Ambienti digitali)
SEDE MUGNANO	
	Realizzazione impianto videosorveglianza ed antintrusione esterno. Trasloco ed installazione delle cattedre digitali e delle postazioni LIM nella nuova sede Realizzazione cablaggio per Wi-Fi Trasloco ed installazione access point nella nuova sede Cablaggio del Laboratorio informatico della sede di Mugnano Acquisto di 1 carrello per la custodia e la ricarica dei tablet (FESR Ambienti digitali)
STRUMENTI DIDATTICI E LABORATORIALI	
SEDE MUGNANO	
	Acquisto n. 5 cattedre digitali e di 5 notebook (FESR Ambienti digitali) Acquisto di n. 10 notebook in sostituzione di quelli rubati
<i>Seconda annualità</i>	
INFRASTRUTTURE DI RETE	
SEDE MUGNANO	
	Contratto per linea dati a banda ultralarga (PNSD)
	Ampliamento rete Wi-Fi
STRUMENTI DIDATTICI E LABORATORIALI	
	Acquisto di 16 LIM
	Acquisto di 10 cattedre digitali
<i>Terza annualità</i>	
STRUMENTI DIDATTICI E LABORATORIALI	
SEDE MUGNANO	
	Realizzazione di un laboratorio linguistico
	Sostituzione del parco macchine dell'attuale laboratorio di informatica



	AMBITO FORMAZIONE INTERNA
INTERVENTI	<i>Prima annualità</i>
	FORMAZIONE DOCENTI Formazione di inizio per utilizzo spazi drive condivisi e sicurezza informatica (antivirus e antimalware) - sessione formativa per tutti i docenti - sessione specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina - sessione formativa per personale ATA - sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina Aggiornamento normativa sulla Privacy ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e un questionario ai docenti di rilevazione delle esigenze di formazione di tipo tecnico. Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. TRAINING DOCENTI uso Wi-Fi; uso Tablet; connessione wireless tablet-LIM (software Reflector) rete didattica wireless (software Lanschool) Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. FORMAZIONE DSGA E PERSONALE ATA Amministrazione digitale
	<i>Seconda annualità</i>
	Workshop per tutti i docenti inerenti: - l'utilizzo di testi digitali; - la creazione e validazione di learning object ; - utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana; - strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali; - scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. FORMAZIONE DSGA E PERSONALE ATA Amministrazione digitale
	Terza annualità
	Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. FORMAZIONE DSGA E PERSONALE ATA Amministrazione digitale

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
INTERVENTI	Prima annualità
	Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Workshop per gli studenti e le famiglie - azioni intraprese dall'Istituto per la scuola digitale - cyberbullismo
	Seconda annualità
	Restituzione agli stakeholder tramite sito web delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti Azioni specifiche di restituzione durante gli Open day Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Progetti extra curricolari con utilizzo integrato di nuove metodologie e di mezzi digitali
	Terza annualità
	Restituzione agli stakeholder tramite sito web delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti Azioni specifiche di restituzione durante gli Open day Progetti extra curricolari con utilizzo integrato di nuove metodologie e di mezzi digitali



AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
INTERVENTI	<i>Prima annualità</i>
	Integrazione ed estensione della rete Wi-Fi di Istituto sede Marano (FESR Lan/Wlan approvato spesa in corso di autorizzazione) Reperimento contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici (es. Khan Academy, OilProject), accesso a piattaforme MOOC, Ricerca ed utilizzo delle App per la didattica Licenze Common Creative e proprietà intellettuale. Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali. Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
	<i>Seconda annualità</i>
	Stimolare e diffondere la didattica project-based. Educazione ai social network; utilizzo dei social nella didattica. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, TEAL (Technology Enabled Active Learning), debate, etc http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/AE_flipped.pdf http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/AE_teal.pdf http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/AE_debate.pdf Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
	<i>Terza annualità</i>
	Stimolare e diffondere la didattica project-based. Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio. Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.





Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PIANO D'ISTITUTO FORMAZIONE DEL PERSONALE



Piano di formazione del personale - Liceo scientifico Emilio Segre

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

PREMESSA

Il Piano della formazione docenti è elaborato sulla base delle indicazioni contenute nella Legge 13 luglio 2015, n.107 (comma 124), che definisce la formazione in servizio dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale e che dispone che *le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione*. In attesa che il Piano nazionale venga pubblicato, il Piano di formazione triennale elaborato da questo istituto si basa su quanto emerso in fase di autovalutazione d'istituto (RAV) e di quanto progettato nel Piano di miglioramento e mira a fare della formazione un processo sistematico e progressivo di sviluppo della professionalità docente.

RELAZIONE CON IL RAV E IL Pdm

Le priorità segnalate nella stesura del rapporto di autovalutazione sono attinenti al miglioramento degli esiti degli studenti in ogni fase del percorso formativo e al miglioramento nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica. In particolare, i traguardi indicati puntano alla diminuzione della forte varianza interna presente tra le classi parallele. Nell'elaborazione del Piano di miglioramento, il raggiungimento dei traguardi prefissati è stato posto in relazione con il miglioramento delle pratiche valutative e l'implementazione del curriculum per competenze. Coerentemente con gli obiettivi individuati e con le esigenze rilevate, il Piano triennale della formazione si propone di favorire l'adozione di una didattica centrata sulle competenze attraverso la formazione dei docenti sulle tematiche relative alle metodologie inclusive, alle pratiche didattiche innovative, alla valutazione autentica.

LA SITUAZIONE DI PARTENZA

Le programmazioni dipartimentali sono progettate per competenze, tuttavia non sempre tale impostazione ha avuto significative ricadute nelle programmazioni didattiche individuali, soprattutto nella fase di attuazione delle attività curriculari. Nel corso degli anni scolastici precedenti la scuola ha avviato attività di formazione sulla progettazione e la valutazione del curriculum per competenze ed una parte (esigua) di docenti ha partecipato al corso. Tuttavia, si sono rilevate difficoltà a passare dall'impostazione teorica a quella pratica. Lo stesso discorso vale anche per la formazione sulle nuove tecnologie e la loro applicazione nella didattica.

GLI INTERVENTI PREVISTI

Il Piano della formazione prevede, dunque, di potenziare la formazione sulla progettazione per competenze, in un'ottica di ricerca azione, che possa accompagnare anche praticamente i docenti ad una efficace rimodulazione della loro didattica. Aree di intervento formativo parallele e collegate sono quelle della didattica inclusiva e delle innovazioni didattiche che si accompagnano all'utilizzo delle nuove tecnologie.



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Piano della formazione prevede nel triennio interventi di formazione relativi a:

ambito	argomenti	monte ore	risorse umane coinvolte
BES e la didattica inclusiva	• Introduzione teorica: il disagio e la disabilità, gli stili di apprendimento; • la normativa, la compilazione del PDP; • gli strumenti compensativi e le strategie didattiche; • la valutazione degli apprendimenti	20	Docenti esperti formatori interni o esterni
Il curriculum per competenze	• Il significato di competenza, i riferimenti teorici e normativi; • la progettazione per competenze, i compiti di realtà; • le rubriche di valutazione, la certificazione delle competenze	20	Docenti esperti formatori interni o esterni
Pratiche didattiche innovative: la Peer Education	• ambienti di apprendimento e didattica laboratoriale; • la Peer Education: riferimenti teorici e applicazioni didattiche; • la creazione del gruppo, la formazione del peer educator, la valutazione delle attività	10	Docenti esperti formatori interni o esterni
Didattica applicata alle nuove tecnologie	• La gestione delle risorse multimediali e informatiche per l'apprendimento; • le metodologie legate agli ambienti di apprendimento digitali	20	Docenti esperti formatori interni o esterni; Animatore Digitale

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI EROGATORI LA FORMAZIONE

Gli interventi di formazione saranno affidati a docenti di comprovata preparazione ed esperienza (soggetti pubblici e privati incaricati da scuole, università, associazioni professionali e disciplinari accreditate presso il MIUR)

Il Piano si può avvalere anche delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica o altri enti territoriali.

LA METODOLOGIA

La metodologia con la quale saranno condotti i corsi di formazione sarà quella della ricerca azione, basata sull'alternanza di momenti di riflessione teorica e attività pratiche di sperimentazione in classe, e sempre seguita dalla fase di verifica, condivisione e documentazione dell'attività.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

E' previsto per ogni fase del Piano il monitoraggio delle attività e sarà accompagnato dal continuo riesame ed eventuale miglioramento, dalla valutazione dei risultati e della ricaduta didattica, nonché da adeguata documentazione.



RISULTATI ATTESI

- Acquisizione e potenziamento da parte dei docenti di competenze in linea con le attuali linee- guida educativo-didattiche;
- Rimodulazione da parte dei docenti della loro didattica attraverso la costruzione e applicazione di un curriculum basato sulla centralità delle competenze;
- Miglioramento degli esiti degli studenti in ogni fase del percorso formativo



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Nel PTOF si aggiungono alle iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107), anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il Piano può altresì promuovere azioni per sviluppare e migliorare **le competenze digitali** degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58, nonché lo sviluppo delle competenze digitali riguardanti anche il personale docente, il personale tecnico e amministrativo.

Il tema della dematerializzazione dei documenti prodotti nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione è al centro dell'azione di Riforma della Pubblica Amministrazione ormai da diverso tempo, in particolare, il ricorrere alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione dei documenti cartacei, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD - Codice dell'amministrazione digitale - nel 2005 dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione:

Art. 42: “ Le Pubbliche Amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei, dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione, e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71.”

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto la scrivente ipotizza la necessità dei seguenti tre percorsi formativi da spalmare, a seconda delle priorità, nel triennio di cui all'oggetto:

- la dematerializzazione dei documenti delle Pubbliche Amministrazioni: Gestione e conservazione dei documenti informatici.
- potenziamento delle competenze digitali a supporto delle attività di laboratorio;
- potenziamento di conoscenze sulla sicurezza e di primo soccorso.

Passando all'esame dei tre percorsi formativi ipotizzati avremo:

1. Dematerializzazione dei documenti delle Pubbliche Amministrazioni

Il corso, in fase di avvio, è rivolto al personale della segreteria scolastica per l'acquisizione delle necessarie competenze tecniche, digitali ed organizzative in quanto le Amministrazioni Pubbliche, in particolar modo nell'ambito della gestione documentale, hanno sempre più la necessità di migliorare la produttività e ridurre i costi, rivedendo periodicamente obiettivi e processi. È, quindi, necessaria una sempre maggiore conoscenza degli strumenti utilizzati al fine di una corretta gestione di documenti e contenuti, delle loro interdipendenze e degli aspetti organizzativi da adottare. La normativa di riferimento a volte contiene indicazioni non sempre chiare e quindi, un approfondimento ed un aggiornamento sono particolarmente utili per la realizzazione e l'utilizzo di soluzioni “a norma di legge”. Il corso relativo alla “dematerializzazione” permetterà di adottare, nella propria organizzazione, efficaci sistemi di gestione documentale e rispettare le nuove disposizioni legislative in materia di archiviazione elettronica e conservazione dei documenti informatici. Il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale introduce un insieme di innovazioni che vanno a incidere concretamente sui comportamenti e sulle prassi delle organizzazioni e sulla qualità dei servizi resi. Nel corso si dovranno approfondire aspetti come: le modalità di riorganizzazione dei processi e dei flussi documentali; la razionalizzazione organizzativa e la semplificazione dei procedimenti; l'introduzione efficace del protocollo informatico e del fascicolo



elettronico; le modalità di dematerializzazione dei documenti; la valutazione dell'efficacia dei sistemi di gestione documentale.

Destinatari

Il corso mira a soddisfare le esigenze di formazione dell'Amministrazione scolastica ed in particolar modo degli assistenti amministrativi trasferendo loro conoscenze e competenze di tipo organizzative e tecnologiche.

Struttura

Il corso prevede una durata di 15 ore di formazione da tenersi presso la scuola con l'utilizzo dei dispositivi di tipo informatico allocati in Aula Magna.

La scelta di strutturare il corso presso la scuola nasce per le seguenti ragioni:

- la necessità di ottimizzare i costi per la formazione
- ridurre lo spostamento dei partecipanti.

Le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano in date da stabilire.

Il corso prevede il totale di quindici ore di lezioni un importo di € 1000,00 e sarà tenuto da un esperto dell'Agenzia Argo di Napoli Computer Software sas in date da stabilirsi.

Metodologia Didattica

Il percorso formativo sarà tenuto da un esperto dell'Agenzia Argo di Napoli Computer Software sas mediante l'adozione di tecniche e metodologie didattiche che integrino e superino il tradizionale modello di erogazione frontale con l'obiettivo di offrire modelli di apprendimento, basati su casi propri della realtà organizzativa scolastica.

2. Potenziamento delle competenze digitali a supporto delle attività di laboratorio

Il corso dovrebbe mirare al potenziamento delle competenze tecnologiche e digitali degli assistenti tecnici, utili anche al supporto delle attività di docenza nel raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 ed in particolar modo per:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Destinatari

Il corso è rivolto agli assistenti tecnici della scuola per potenziare le conoscenze e le competenze di tipo digitale e tecnologico.

Struttura

Il corso potrebbe prevedere una durata di n. 10 ore di formazione e si potrebbe tenere presso la scuola con l'utilizzo dei dispositivi di tipo informatico presenti in essa.

La scelta di strutturare il corso presso la scuola nasce dall'esigenza di ottimizzare l'uso dei sistemi hardware e software in essa contenuti.

3. Potenziamento di conoscenze sulla sicurezza e di primo soccorso.

La legge 107 al comma 10 prevede che nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado siano realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di



emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, e considerando anche che il personale della scuola ha il dovere di vigilare e tutelare sul benessere e sulla salute degli allievi nell'ambito dell'Istituto, si ritiene indispensabile che tale formazione venga effettuata da tutte le componenti ATA secondo le modalità e i tempi che verranno stabiliti in seguito.





Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE: C.M. NAPS32000A

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)

tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it - CF 94203570638

Sito web: www.liceosegre.gov.it

SEDE ASSOCIATA: C.M. NAPS32001B

Via Sacro Cuore, 9-80018 Mugnano di Napoli (NA)

Tel/fax 0817454347

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art.3 del DPR 235 del 21 novembre 2007) Approvato dal Consiglio d'Istituto del 24 gennaio 2014

PREMESSO che:

- *la scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile;*
- *Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica;*
- *Le attività che arricchiscono l'Offerta Formativa danno modo agli studenti di approfondire tematiche attuali e vicine ai loro interessi, ma anche di particolare valore culturale e sociale, per preparare cittadini maturi e consapevoli;*
- *L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con la fattiva collaborazione della famiglia.*

Nell'intento di costruire una alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- garantire alle famiglie un tempestivo accesso ai dati relativi alla frequenza, comportamento e al profitto degli studenti anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- fornire agli studenti ogni informazione utile in tema di privacy e sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di utilizzo di video cellulari e tecnologie digitali.

La Famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo con tutte le sue componenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- conoscere l'Offerta Formativa triennale della scuola;
- conoscere i regolamenti vigenti all'interno dell'istituto nella consapevolezza che la loro violazione comporta specifiche sanzioni disciplinari;
- partecipare all'azione educativa, collaborando con i docenti anche disincentivando comportamenti degli alunni miranti a sottrarsi ai propri doveri scolastici e alle proprie responsabilità;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente via web le comunicazioni scuola-famiglia (circolari, avvisi o altro sul sito web della scuola e comunicazioni personali inviate attraverso mail / registro elettronico, anche con riferimento alle iniziative di recupero rivolte allo studente);
- vigilare sulla costante frequenza delle lezioni e documentarsi sulle assenze, il comportamento e le valutazioni riportate dallo studente, anche attraverso la consultazione regolare del registro elettronico;
- verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole, partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati;
- evitare che il proprio figlio faccia uso in classe e comunque in tutti i locali ove si svolge attività didattica, curricolare e non, di cellulari, di altri dispositivi elettronici o audiovisivi che non siano messi a disposizione dello studente da parte della scuola e a fare

uso di questi rispettando le indicazioni dell'istituto (atto di indirizzo del ministro della p.i. prot. n. 30 del 15/3/07 e le norme vigenti);

- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- sollecitare da parte dello studente un comportamento, un linguaggio, un abbigliamento corretto nei confronti delle persone, delle cose e in generale, dell'ambiente scolastico;
- collaborare con la scuola, intervenendo con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal cattivo comportamento del figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, riflettendo nell'ambito familiare sui fatti accaduti e partecipando, se necessario, con il recupero e/o il risarcimento del danno;
- risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- impedire comportamenti che ostacolano lo svolgimento dell'attività didattica e/o non consentano l'ingresso al personale della scuola o a altri studenti;
- impedire la permanenza non autorizzata al di fuori delle ore di lezione e/o l'ingresso forzato nell'edificio scolastico;

Lo Studente si impegna a:

- conoscere i regolamenti della scuola e a rispettarli;
- partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti durante le attività curriculari, integrative ed extracurriculari;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone, degli ambienti, delle cose e in generale della struttura scolastica, evitando di procurare danni;
- intervenire nei confronti di altri studenti al fine di prevenire, ogni forma di danneggiamento;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- rispettare gli orari di entrata e uscita dalla scuola, i tempi di consegna delle comunicazioni alla famiglia, dei compiti in classe;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per la realizzazione del proprio successo formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- non fumare nei locali scolastici e in generale in tutti gli ambienti interni ed esterni;
- attuare, in ogni occasione, comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri;
- non far uso in tutti i locali scolastici del cellulare e di altri dispositivi elettronici non consentiti, al di là dell'attività didattica (atto di indirizzo del ministro della p.i. prot. n. 30 del 15/3/07);
- non fare uso, in tutto il complesso scolastico, del telefono cellulare o di altro dispositivo allo scopo di acquisire dati personali (immagini – filmati – registrazioni vocali);
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- cooperare per creare un clima di solidarietà e di collaborazione costruttiva nell'ambiente scolastico;
- non interrompere, ostacolare o impedire lo svolgimento dell'attività didattica, ledendo in questo modo il diritto allo studio dei propri compagni e recando danno all'istituzione scolastica;
- assumersi esplicitamente la responsabilità del rispetto del presente patto nella consapevolezza che questo concorre alla determinazione del voto di comportamento e che la sua violazione può comportare specifiche sanzioni disciplinari.

Marano di Napoli, 13/1/2016

F.to Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Maria Rosaria Cetroni

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono insieme con il dirigente scolastico

Il Genitore

Lo Studente

.....

.....

Revisione del Consiglio d'Istituto dell'13/01/2016

Prot. 297/C10 del 16/01/2016